

PTOF 2022/2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 14 dicembre 2023

Via dell'Imbrecciato, 181

00149 ROMA

Tel. 06552100203



INDICE PTOF 2022-2025

1 - PREMESSA	4
2 - PRESENTAZIONE E STORIA	5
IL PROGETTO EDUCATIVO LASALLIANO	6
3 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE	10
4 - DOVE SIAMO, CARATTERISTICHE DEL CONTESTO	12
5 - ORGANIGRAMMA FUNZIONIGRAMMA	14
6 - ORGANI COLLEGIALI.....	15
CONSIGLIO DI DIREZIONE.....	15
CONSIGLIO DI ISTITUTO	15
COLLEGIO DOCENTI.....	17
CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE.....	19
7 - FORMAZIONE DEL PERSONALE: CRISTIANA/LASALLIANA, PEDAGOGICA, PROFESSIONALE.	21
DOCENTI.....	21
ACCOGLIENZA DEGLI INSEGNANTI.....	22
FORMAZIONE DOCENTI.....	23
FORMAZIONE LASALLIANA E MEC	24
8 - TEMPO SCUOLA CALENDARIO SCOLASTICO	25
CALENDARIO SCOLASTICO	27
9 - RISORSE STRUTTURALI (Locali scolastici e sussidi didattici)	28
UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI	28
DOTAZIONE DIGITALE PER LA DIDATTICA	30
IMPIANTI SPORTIVI	30
SERVIZI GENERALI	31
10 - MISSION - PROGETTO EDUCATIVO LASALLIANO	32
Quaderno MEL 50	32
1 Rispondere ai bisogni reali	33
2 Operare attraverso comunità educative.....	33
3 Accompagnare gli studenti nel loro sviluppo.....	34
4 Essere stimolati dalla tradizione lasalliana, memoria e novità.....	34
5 Promuovere la cultura dell'educazione di qualità	35
6 Implementare una gestione strategica dei processi.....	35
11 - PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE	36
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	36
PROGETTO CONTINUITÀ	36
OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA - PROGETTO PONTE.....	37
PROGETTO PASTORALE.....	37
DNA LASALLIANO – Progetto Lievito.....	37
PROGETTO LETTURA	38

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO.....	38
PROGETTO SPORTIVO	38
PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	39
PROGETTI INTERCULTURA- SCUOLA GIAPPONESE	39
LABORATORIO TEATRALE.....	40
CENTRO LINGUE DE LA SALLE	40
EDUCAZIONE ALLA'ALIMENTAZIONE E ALLA SALUTE	41
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	41
PROGETTO MUSICA	42
FESTE E FESTIVITA'	42
TEATRO.....	42
GIOCHI MATEMATICI – LABORATORI SCIENTIFICI E ASTRONOMICI.....	42
LATINO	42
GIOCHI E SETTIMANA LASALLIANA	42
VACANZE-STUDIO ALL'ESTERO	42
SCUOLA ESTIVA (in attivazione dal 2024)	42
CORSI STEM.....	42
PNRR M4C1-3.1 – MIM – Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche	43
12 - SCUOLA DELL' INFANZIA	44
RIFERIMENTI GENERALI	44
OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI AI DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA.....	44
PROGETTI CURRICOLARI	46
PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE POMERIDIANO	48
PIANO ORARIO CURRICOLARE	48
VALUTAZIONE	50
13 - SCUOLA PRIMARIA.....	51
LE SCELTE CURRICOLARI.....	51
ORARIO SETTIMANALE ANNUALE	51
OFFERTA LINGUA INGLESE	52
LE FINALITÀ FORMATIVE	53
FINALITÀ DIDATTICHE	53
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA	54
LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE	60
LA VALUTAZIONE.....	62
INCLUSIONE.....	63
PROGETTI	64
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	68
REGISTRO ELETTRONICO.....	69
14 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	70

PREMESSA	70
GLOSSARIO	70
FINALITÀ DIDATTICHE	71
LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO	72
VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO.....	74
COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA.....	74
INCLUSIONE.....	74
ORIENTAMENTO	75
EDUCAZIONE CIVICA	76
DEFINIZIONE E VERIFICA DEGLI OBIETTIVI	76
SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	84
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VARIE DISCIPLINE	84
GRIGLIE E TABELLE DI VALUTAZIONE	85
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	89
15 - REGOLAMENTO.....	92
Titolo 1 ISCRIZIONE	92
Titolo 2 ORARI DELLA SCUOLA	92
Titolo 3 VITA SCOLASTICA	93
Titolo 4 ATTIVITA' DIDATTICA - ANDAMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI	96
Titolo 5 SERVIZI AMMINISTRATIVI	98
Titolo 6 RISPETTO DEL REGOLAMENTO – SANZIONI.....	98
16 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	103
CYBERBULLISMO	103
17 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	105
18 - SICUREZZA.....	106

1 - PREMESSA

Finalità

L'organizzazione che il presente regolamento delinea ha lo scopo di costituire una base operativa per dare significato all'art. 1 del D.P.R. n° 416 che, nella parte che indica le finalità del decreto stesso, tende a:

- realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della scuola e delle competenze e responsabilità proprie del personale ispettivo, direttivo, docente e non docente, la partecipazione di genitori, insegnanti e personale non docente nella gestione della scuola;
- dare alla scuola stessa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civile.

Approvazione del regolamento

Il presente regolamento va approvato dal Consiglio di Istituto con maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Qualora non si raggiunga, in tre successive votazioni la maggioranza, l'approvazione del regolamento è rinviata ad una successiva seduta del Consiglio di Istituto da convocarsi entro un mese.

Modifica del regolamento

Al presente regolamento possono essere introdotte tutte le modificazioni che, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero utili o necessarie. Per l'approvazione delle modifiche al regolamento si rimanda a quanto detto per l'approvazione.

Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto.

Lo stesso principio si applica anche alle deliberazioni di modifica, di integrazione o di cessazione di articoli o di parti di essi.

2 - PRESENTAZIONE E STORIA

L'Istituto "de La Salle" dei Fratelli delle Scuole Cristiane è una scuola cattolica paritaria, attenta alla qualità dello studio e alla formazione integrale di ogni alunno della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado.

L'edificio è situato alla sommità di una verde collina (*Colle La Salle*) dell'XI Municipio ("Arvalia"), nel quartiere Portuense, a sud-ovest di Roma.

Da oltre 70 anni, dal 1950 ai giorni nostri, è sempre in prima fila, a servizio delle famiglie, dei bambini, dei ragazzi e dei giovani.

I Fratelli delle Scuole Cristiane

I *Fratelli delle Scuole Cristiane* sono una Congregazione religiosa cattolica fondata in Francia, nel 1680, da Jean Baptiste de La Salle (1651-1719), con l'unico ministero del servizio educativo dei giovani.

NOTIZIE BIOGRAFICHE DI S. GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE

- ☞ **30 aprile 1651** - Nasce a Reims (Francia)
- ☞ **1666** – È nominato canonico della Cattedrale di Reims
- ☞ **09 aprile 1678** – È ordinato sacerdote
- ☞ **1679** - Incontra Adriano Nyel, un laico impegnato a istituire scuole popolari per ragazzi poveri
- ☞ **1680** – Il de La Salle consegue il Dottorato in Teologia
- ☞ **24 giugno 1680** – Inizia la fondazione della Congregazione dei *Fratelli delle Scuole Cristiane*
- ☞ **1684** – Il de La Salle distribuisce i suoi beni ai poveri
- ☞ **1702** - Invia due Fratelli a Roma per aprire una scuola per i poveri
- ☞ **07 aprile 1719** – Muore a Rouen
- ☞ **19 febbraio 1888** - È dichiarato "Beato" da Papa Leone XIII
- ☞ **24 maggio 1900** – È proclamato "Santo" da Papa Leone XIII
- ☞ **26 gennaio 1937** - I resti mortali del de La Salle vengono trasportati a Roma, nella Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane (*Via Aurelia, 476*)
- ☞ **15 maggio 1950** - Papa Pio XII proclama S. Giovanni Battista de La Salle "*Patrono degli Insegnanti*"

L'opera educativa di S. Giovanni Battista de La Salle

Giovanni Battista de La Salle ha contribuito, in maniera determinante, a dare risposta alle sfide educative in Francia, tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700, acquisendo un posto indiscusso nella storia della pedagogia. In particolare il de La Salle:

☞ È uno dei grandi innovatori della scuola moderna: fonda scuole popolari quando gli Stati non avevano ancora un loro sistema educativo; promuove il lavoro di gruppo, impegna gli educatori perché siano sempre in mezzo ai ragazzi "dalla mattina alla sera". La sua è una scuola *gratuita*, centrata sulla *formazione integrale della persona*.

☞ Fonda una Congregazione di Religiosi insegnanti, non sacerdoti. Per lui i Docenti sono educatori per vocazione; la loro missione è un autentico "ministero" educativo; essi collaborano all' «opera di Dio».

☞ Introduce nell'apprendimento il "*metodo simultaneo*", in sostituzione del "*metodo individuale*", dividendo gli alunni in classi, secondo l'età.

☞ Privilegia nell'insegnamento la lingua materna (francese) invece del latino.

☞ È l'ideatore dell'insegnamento a indirizzo tecnico, commerciale e professionale.

☞ Organizza per primo le "*Scuole serali*" e le "*Scuole domenicali*" per gli studenti lavoratori.

☞ Si prende cura dell'educazione di giovani condannati alla reclusione e dei figli dei nobili irlandesi rifugiati in Francia.

☞ Crea "Centri di formazione" per la preparazione degli Insegnanti. Merito peculiare del La Salle è di aver dato dignità alla professione degli Insegnanti e di aver provveduto alla loro formazione integrale. Per questo papa Pio XII, nel 1950, l'ha proclamato "Patrono degli educatori".

☞ Giovanni Battista de La Salle compone diverse opere pedagogiche e spirituali, apprezzate e valorizzate dagli educatori, dagli studenti e dalle famiglie.

La presenza dei "Lasalliani" oggi in Italia e nel mondo

Oggi il mondo lasalliano conta 3.000 Fratelli, divisi in 550 comunità religiose. I collaboratori laici sono oltre 100.000 che, insieme ai Religiosi, insegnano a più di 1.000.000 di studenti, in 80 Paesi dei cinque Continenti, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, comprese le Università, le accademie, le scuole tecniche e d'arte, le professionali e agricole, le scuole differenziali per giovani e adulti, le scuole per nomadi, per giovani caratteriali, le scuole serali per adulti, i centri di pastorale giovanile.

In Italia, invece, ci sono 110 Religiosi Fratelli, divisi in 25 comunità. I collaboratori Laici (personale docente e Ata) sono oltre 700 che, insieme al personale religioso, offrono il loro servizio a 6500 alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole di primo e secondo grado. Una particolare attenzione a ragazzi e ragazze in difficoltà è data dai Centri giovanili lasalliani di Napoli (Scampia) di Pompei (Napoli) e di Regalbuto (Enna).

Una scuola non solo per i cattolici

La scuola lasalliana è una scuola cattolica al servizio anche dei giovani che, consapevoli e rispettosi dell'ispirazione cristiana del progetto educativo delle Istituzioni scolastiche, professano confessioni cristiane diverse dalla cattolica o fedi diverse da quella cristiana o si trovano in una condizione di ricerca religiosa sincera e aperta al dialogo, al confronto e alla cooperazione.

Nel settore della comunicazione e della ricerca didattico-pedagogica i Lasalliani in Italia sono presenti con il periodico "Lasalliani in Italia", *Organo di stampa dei Lasalliani italiani*, con la "Rivista Lasalliana", *Trimestrale di cultura e formazione pedagogica*, fondata nel 1934, con "Sussidi per la catechesi", *Strumento per l'animazione della pastorale scolastica*.

IL PROGETTO EDUCATIVO LASALLIANO

Un amore che educa: lo sviluppo integrale della persona

Il **Progetto Educativo Lasalliano** del *Colle La Salle*, incluso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è totalmente centrato alla **formazione integrale della persona in senso umano e cristiano**. Tale progetto è espressione del carisma educativo di **san Giovanni Battista de La Salle** e della plurisecolare tradizione formativa-scolastica dei **Fratelli delle Scuole Cristiane**.

Esso si articola sulla base di tre capisaldi che costituiscono il fondamento, la sostanza e il fine dell'attività educativa:

➤ **La fede**, che si traduce nel riferimento a Cristo «luce vera, che illumina ogni uomo» (Gv 1,9) e rivela pienamente l'uomo all'uomo stesso¹. È radicata su questo fondamento la vocazione e la missione dell'*educatore lasalliano*,

¹ GIOVANNI PAOLO II, *Redemptor hominis*, 1979.

al quale spetta di offrire quell'educazione completa che sviluppa insieme la verità e l'amore per promuovere la *perfezione integrale della persona umana*.

- **La fraternità** che sostanzia la vita della *comunità educativa lasalliana*, nella quale gli educatori cristiani operano *"insieme e per associazione"* (*ensemble et par association*), «stretti tra loro e con gli alunni dal vincolo della carità e ricchi di spirito apostolico», impegnandosi a «dare testimonianza sia con la vita sia con la dottrina all'unico Maestro che è Cristo».²
- **Il servizio** che costituisce l'espressione compiuta di una persona matura in senso umano e cristiano, capace di pensare «in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all'appropriazione dei beni da parte di alcuni», capace di legare «la dimensione individuale, o, meglio, personale, a quella del *bene comune*, a quel *"noi-tutti"* formato da individui, famiglie e gruppi che si uniscono in comunità sociale».³

La Missione Educativa Lasalliana, pertanto:

- a) **è comunitaria**: perché ognuno esercita il proprio compito educativo come membro di una comunità dalla quale è riconosciuto e sostenuto per servire l'unica missione educativa, a servizio della società e della Chiesa;
- b) **è condivisa**: perché fin dalle origini il La Salle ha formato educatori laici impegnati a vivere la loro professione come ministero evangelico. Gli insegnanti cristiani, penetrati del carisma lasalliano, sono aperti alla condivisione e al pluralismo;
- c) **è missionaria**: perché gli Insegnanti e il personale non docente, nel dialogo e nella collaborazione, si aprono alla speranza del Vangelo, vivendo la fede come dono e la loro vocazione come *ministero educativo*, per "toccare i cuori" dei bambini e dei ragazzi, suscitando risposte generose a Dio che chiama.

Vita pastorale

Parte integrante ed essenziale della proposta educativa della Scuola del Colle La Salle è **la vita pastorale**.

- In un'epoca, infatti, che tende sempre di più a soffocare le grandi domande della vita con le cose materiali, la Scuola del Colle La Salle offre alle famiglie, ai bambini dell'Infanzia, ai bambini della Primaria e ai ragazzi della Secondaria di I grado un percorso formativo orientato in senso cristiano.
- Lo facciamo per la nostra ispirazione religiosa, ma anche perché siamo convinti che la persona umana non matura pienamente se non si apre alla dimensione della Trascendenza e dell'incontro con Dio.
- Nell'ambito della vita scolastica **i ragazzi sono accompagnati in un cammino di crescita spirituale** con la guida dei loro docenti e anche grazie a momenti comunitari di riflessione e di preghiera e con l'esperienza comunitaria della Celebrazione eucaristica domenicale e nelle Festività dell'anno liturgico.
- La **Chiesa interna** è il centro di riferimento delle vite liturgiche della Scuola ed è a disposizione di chiunque voglia raccogliersi in preghiera personale e comunitaria.
- Per il conseguimento di una formazione integrale della persona, la Scuola del Colle La Salle, come scuola cattolica lasalliana, considera l'educazione religiosa componente *fondamentale ed irrinunciabile* del curriculum formativo degli studenti. **Pertanto non è previsto l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica.**
- La Scuola del Colle La Salle accoglie con amicizia anche gli alunni, i cui genitori, consapevoli e rispettosi dell'ispirazione cristiana cattolica del progetto educativo d'Istituto, professano confessioni cristiane diverse dalla cattolica o fedi diverse da quella cristiana o si trovano in una condizione di **ricerca religiosa sincera ed aperta al dialogo**, al confronto ed alla cooperazione.

La Famiglia Lasalliana

La Famiglia Lasalliana del Colle La Salle:

² CONCILIO VATICANO II, *Gravissimum educationis*, n. 8.

³ FRANCESCO, *Esortazione apostolica "Evangelii gaudium"*, n. 188.

- È la comunità formata da quanti si riconoscono nella **spiritualità** e si impegnano nella **missione educativa** di san Giovanni Battista de La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane;
- È la **casa** che accoglie quanti partecipano attivamente e consapevolmente al Progetto Educativo Lasalliano, nell'intento di testimoniare e annunciare Cristo ai giovani attraverso l'esperienza educativa;
- È la realtà unificante in cui l'apporto particolare delle diverse componenti alla comune missione viene valorizzato operando **insieme e in associazione** nella logica dell'**unità nella diversità**.

Fanno parte della Famiglia Lasalliana:

a) I Fratelli della Comunità "Sacra Famiglia" del Colle La Salle

Essi sono "cuore, memoria e profezia" del carisma, della spiritualità e della missione educativa di san Giovanni Battista de La Salle.

b) La Fraternità Spirituale Lasalliana "Signum Fidei"

È nata nell'ambito della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane, per rispondere all'intimo desiderio di molti ex-alunni e amici lasalliani, in ogni parte del mondo, di condividere più strettamente con i Fratelli non solo il lavoro educativo, ma anche il medesimo spirito.

c) I Laici Lasalliani Associati

Sono i docenti laici che, accanto ai Fratelli anche se in uno stato di vita differente, avvertono la vocazione a vivere la loro professione come *ministero educativo*, secondo il carisma di san Giovanni Battista de La Salle e lo stile lasalliano, cioè «insieme e per associazione». E, mentre i Fratelli esprimono questo "stile" pronunciando il *voto di associazione*, i *Laici Lasalliani associati* dichiarano pubblicamente il loro impegno di associazione per la comune missione educativa lasalliana.

d) Collaboratori lasalliani

Sono tutti coloro che, in forme diverse, condividono la missione lasalliana. Il tratto distintivo è la partecipazione alla missione. Il 43° Capitolo Generale si riferisce a loro in questi termini: "Ci sono collaboratori che di fatto condividono la missione nelle sue molteplici espressioni educative, catechistiche, apostoliche, professionali; essi permettono così che la missione sia realizzata" (Circ. 447, p. 4). La distinzione tra "collaboratori" ed "associati" è data non tanto da una divisione tra loro, quanto dal fatto che gli associati sono collaboratori che, dopo un lungo cammino di partecipazione nella missione lasalliana, "sentono l'appello ad approfondire il carisma, la spiritualità e la comunione lasalliana" (Circ. 447, p. 4) e possono decidere di manifestarlo formalmente. Non è, quindi, una frontiera da varcare, ma un cammino da percorrere.

e) Volontari lasalliani

Sono le persone che servono la missione lasalliana a partire da un atteggiamento di gratuità, senza ricevere alcuna remunerazione per il loro lavoro. Come "volontari lasalliani" dedicano gratuitamente una parte del loro tempo in modo più o meno periodico e sistematico a servire la missione lasalliana, specialmente in progetti destinati ai poveri. L'età e la professione dei "volontari lasalliani" sono molto diverse: vanno dai giovani studenti fino agli anziani e a persone che svolgono la loro professione o la vita familiare anche molto al margine delle opere scolastiche.

f) Associazione Ex-Alunni

Si propone di mantenere e sviluppare le relazioni di amicizia, di solidarietà e collaborazione tra tutti i Soci, di realizzare forme di mutuo appoggio nella loro vita privata e professionale, di mantenere viva la coscienza dei valori umani e cristiani acquisiti attraverso la formazione ricevuta presso la Scuola del Colle La Salle, di organizzare iniziative caritative, assistenziali, ricreative nonché attività sportive e culturali.

g) Movimento Giovani Lasalliani

Il Movimento Giovani Lasalliani (MGL) è un movimento cattolico nazionale che, sulla scia del carisma del fondatore, San Giovanni Battista De La Salle, è impegnato nella difesa e nella sensibilizzazione dei diritti dei bambini, soprattutto dei più poveri. La fede, la fraternità ed il servizio sono i cardini del MGL.

h) Associazione Lasalliana Genitori

Riunisce ed esprime i genitori che vogliono vivere con maggiore partecipazione la scuola frequentata dai loro figli. Attraverso la Giunta, l'ALG coopera con la Direzione per favorire un costante collegamento delle famiglie tra di loro e con il corpo docente, contribuendo a creare un ambiente educativo sereno, adatto alla crescita intellettuale e spirituale dei ragazzi. A questo scopo l'ALG propone l'approfondimento di temi educativi ritenuti di particolare interesse per i genitori e collabora attivamente con tutte le altre componenti della Famiglia Lasalliana.

i) Benefattori lasalliani

Il titolo di benefattore dell'Istituto viene concesso a coloro che hanno reso un importante servizio o hanno elargito una cospicua donazione alla Comunità religiosa, ad una Istituzione lasalliana o alla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

3 - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Istituto Colle La Salle

Ordine scuola ISTITUTO PARITARIO

Codice MECCANOGRAFICO

SCUOLA DELL'INFANZIA: RM1A22400L

SCUOLA PRIMARIA: RM1E036003

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: RM1M04900A

Indirizzo Via dell'Imbrecciato, 181 00149 ROMA

Telefono 06552100203

Email www.segreteria@collelasalle.it

Pec: istitutocollelasalle@legalmail.it

Sito WEB www.collelasalle.it

SOCIAL:

<https://www.facebook.com/collelasalleroma/>

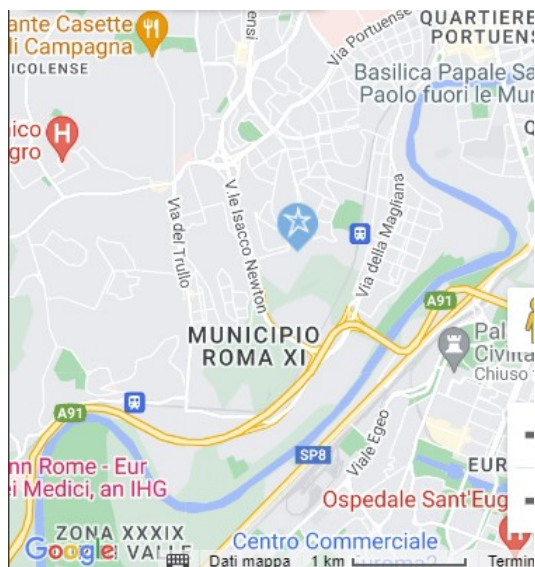
<https://www.instagram.com/collelasalle/?hl=it>

ORARIO					
	INFANZIA		PRIMARIA		SECONDARIA
7:30 – 9:00	Accoglienza	7:30	Accoglienza	7:30	Accoglienza
9:00	Inizio attività	1°	8:10 – 9:00	1°	8:10- 9:05
12:00	Pranzo	2°	9:00 – 9:50	2°	9:05- 9:55
12:30	1° uscita	3°	9:50 – 10:40	3°	9:55-10:45
15:00	2° uscita		Ricreazione10:40 – 10:55	4°	10:45- 11:35
16:30	3° uscita	4°	10:55 – 11:45		Ricreazione11:35 – 12:00
18:00	4° uscita	5°	11:45 – 12:35	5°	12:00-12:50
		6°	12:35 – 13:25	6°	12:50-13:40
			Pranzo		Pranzo
			Attività pomeridiane 14:25 – 16:15		Attività pomeridiane 14:30 – 16:15
		16:15 17:30	Servizio assistenza uscita		

Risultano attualmente costituiti ed operanti i seguenti gruppi e commissioni di lavoro:

Commissione Continuità	Docenti dei tre cicli che coordinano le attività previste dal Progetto Ponte.
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	Elabora e coordina le iniziative educativo-didattiche per l'inclusione occupandosi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; redige la bozza del Piano Annuale per l'Inclusione; si coordina con i docenti coordinatori per definire le attività di screening
Commissione L2	Elaborazioni di progetti e sperimentazioni, ricerca materiali didattici per la promozione e l'attuazione dell'insegnamento della lingua inglese
Commissione progetto pastorale	Stesura delle attività e delle iniziative legate alla realizzazione annuale del progetto ed elaborazione degli spunti di riflessione del mattino da proporre a tutte le classi
Commissione Festa del Fondatore	Individuazione delle attività di conoscenza di SGB De La Salle e organizzazione della giornata di festa
Commissione spettacolo di Natale Openday	Progettazione delle attività legate alla realizzazione del progetto
Commissione per l'educazione civica	Pianificazione attività per la proposta formativa. Pubblicità sul territorio
Commissione Mensa	Individuazione degli obiettivi e delle tematiche trasversali alle varie discipline; programmazione delle attività all'interno dei vari curricoli. E' costituita la commissione mensa che si riunisce con cadenza annuale per definire e concordare le scelte e variazioni di menù. La commissione è formata dalla Dottoressa nutrizionista, rappresentante della ditta Italrest, rappresentanti della componente genitori, rappresentanti della componente docenti. La commissione accoglie e valuta le indicazioni e richieste dalle varie componenti di rappresentanza.
Commissione P.T.O.F.	Raccolta di proposte didattico-educative, eventuale revisione del testo del P.T.O.F. Monitoraggio e valutazione delle scelte in attuazione dell'autonomia scolastica Partecipazione ad attività di aggiornamento e studio, promozione e coordinamento di iniziative relative alle riforme in atto nella

4 - DOVE SIAMO, CARATTERISTICHE DEL CONTESTO



L'Istituto è situato nel territorio del XI Municipio e nel 23° Distretto scolastico di Roma.

La struttura del Colle la Salle si colloca nel Parco Valle dei Casali tra il distretto di Villa Bonelli e l'area del quartiere Portuense, il parco sebbene confinante con alcune importanti arterie di comunicazione, come via della Magliana, via Frattini e via Portuense, si situa in una zona circoscritta a carattere residenziale, ricca di verde pubblico e protetta dall'inquinamento e dai disagi del traffico.

E' possibile raggiungere l'istituto sia dal centro storico che da varie zone limitrofe della città, grazie a diversi mezzi pubblici: la ferrovia urbana RM1 (fermata Villa Bonelli) e le linee ATAC 44, 774, 710 e 711.

Nel territorio sono presenti diverse associazioni sportive: Circolo Ricreativo per Bambini Fratel Policarpo, Aurelia nuoto, Villa York, Star light, Algemura, Assoclub, A.S.D. Caleidoscopio, Hwarang Sporting Club, Centro Sportivo Monteverde Club, Virtus Roma; associazioni culturali-teatrali: Teatro Arvalia, Bambini Più Diritti, Bottega Arti Creative, Eleusis; biblioteche comunali: Arvalia, Mazzacurati, Marconi.

Le attività lavorative più diffuse nel territorio sono quelle impiegatizie, libero professionali, commerciali, artigianali. I servizi di trasporto che collegano i quartieri con la scuola sono buoni ed efficienti. I servizi socio-sanitari presenti sono costituiti da grandi ospedali (San Camillo, Forlanini e Spallanzani), poliambulatori delle ASL e cliniche private.

Pochi sono gli alunni stranieri di diverse nazionalità e spesso appartengono alla seconda generazione, con percorso scolastico interamente seguito nel nostro paese, o arrivati in Italia per ricongiungimento familiare o per spostamenti logistici a carattere lavorativo, con genitori italiani che hanno passato un lungo periodo all'estero. La presenza in classe può rappresentare una notevole risorsa. Non va dimenticata la situazione delle singole famiglie; In molti nuclei non italo-foni la lingua prevalente rimane quella d'origine: patrimonio che va salvaguardato, ma che può rappresentare un ostacolo alla piena integrazione, soprattutto quando uno o più dei componenti della famiglia non conosce la lingua. In questo caso, per i figli diventa più difficile l'apprendimento corretto dell'italiano funzionale e, a maggior ragione, quello dell'italiano come lingua di studio.

L'attenzione al rispetto della diversità nella condivisione di regole comuni è diventata una priorità che si persegue anche sollecitando amministrazioni locali e famiglie, per la costruzione di un ambiente tollerante e accogliente, che sappia prendersi cura tanto delle fragilità quanto delle potenzialità.

All'interno dell'utenza non manca un'alta percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, fra cui alcuni casi di handicap, che richiedono un'attenzione particolare, competenze che vanno oltre quelle della professione docente e risorse ben al di sopra di quelle effettivamente disponibili.

Anche le famiglie influiscono notevolmente sul percorso di vita degli allievi: si contano alcune situazioni di fragilità, all'interno delle quali il successo scolastico non sempre è prioritario o sporadici casi di abbandono scolastico e mancata frequenza.

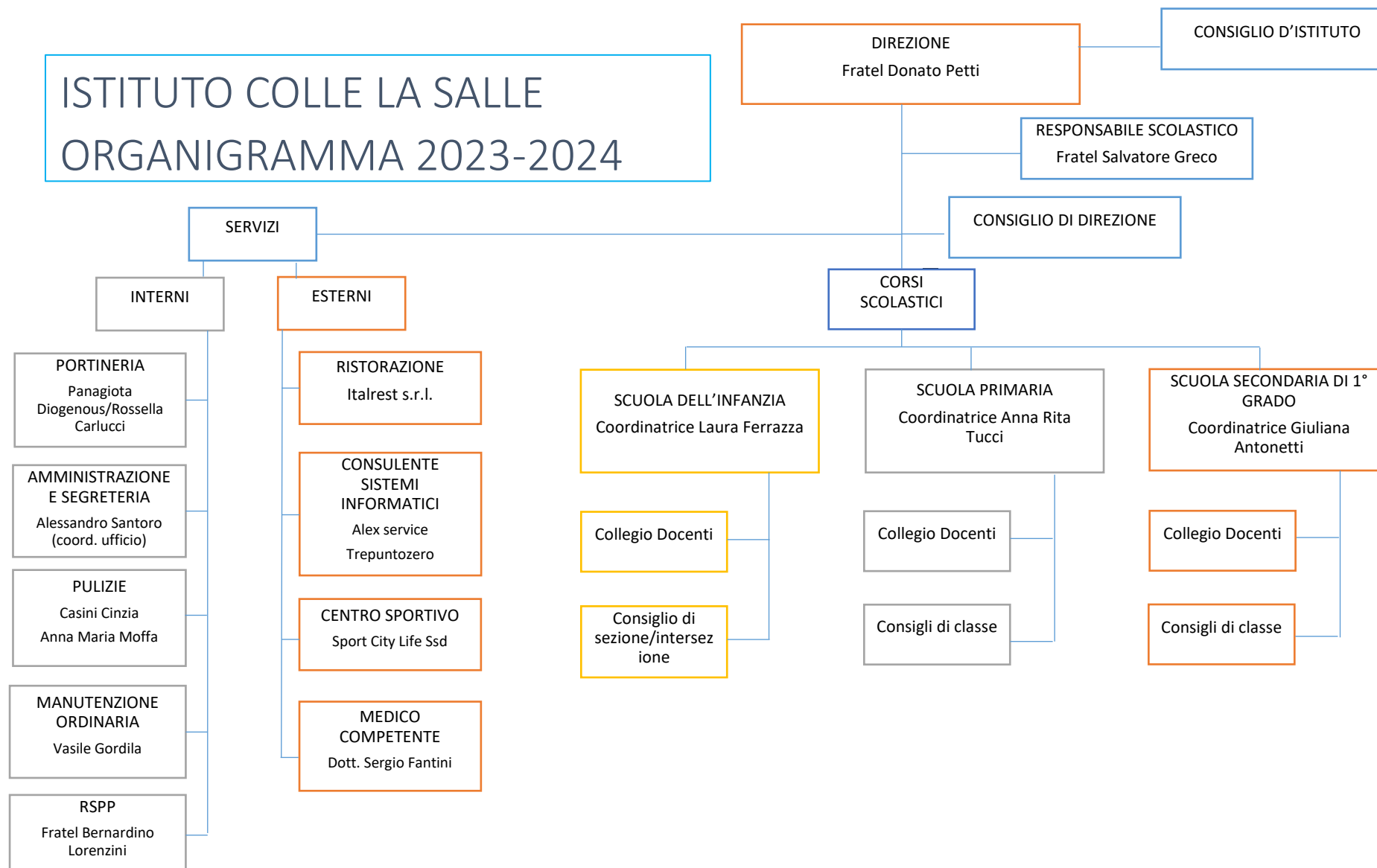
Il dialogo con gli enti presenti sul Municipio XI è mirato all'organizzazione di attività extrascolastiche, come quelle teatrali, linguistiche e sportive che sono accolte nel PTOF del nostro Istituto. Forte è inoltre la collaborazione con Enti locali, Forze dell'Ordine e Associazioni del territorio per progetti di educazione ambientale, a Solidarietà e legalità. Questo ha permesso di ottenere risposte utili per l'utenza ed ha rinforzato la collaborazione con le famiglie.

LA RISPOSTA EDUCATIVA

L'attenzione educativa vuole offrire agli alunni percorsi di apprendimento che tengano conto del punto di partenza di ognuno al fine di favorire in ciascuno lo sviluppo dei propri talenti, in una prospettiva di crescita completa, al fine di costruire il proprio progetto di vita. Questo si edifica intorno ai principi del sapere, del saper fare, del sapere essere e del saper stare insieme, allo scopo di creare in ciascuno un bagaglio culturale spendibile nell'ottica dell'autonomia e delle relazioni con gli altri. Grande importanza assumono, in quest'ottica, il processo di apprendimento, che conduce progressivamente l'alunno alla rielaborazione di quanto appreso, anche a livello critico, e il processo di insegnamento, che, grazie a un aggiornamento continuo, vuole rispondere alle necessità dell'utenza.

5 - ORGANIGRAMMA FUNZIONIGRAMMA

ISTITUTO COLLE LA SALLE ORGANIGRAMMA 2023-2024



6 - ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali assicurano la partecipazione democratica alla vita e al funzionamento della scuola da parte di tutte le sue componenti: personale docente e non docente, alunni, genitori.

Le riunioni degli Organi Collegiali, in caso di disposizioni superiori, possono essere condotte in videoconferenza.

All'interno dell'Istituto operano gli organi collegiali previsti dal Testo Unico della Scuola (D.Lgs. 297/94), che ne disciplina le funzioni e la composizione, e dalla legge 62/2000 relativa alle istituzioni scolastiche paritarie.

CONSIGLIO DI DIREZIONE

Formato dal Direttore dell'Istituto, Responsabile Scuola, Coordinatori Didattici, un docente rappresentante per ogni ordine scolastico, un rappresentante del personale, il segretario.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art.1 Composizione

Il Consiglio di Istituto è composto dal Direttore (membro di diritto) Coordinatori Didattici, da 6 rappresentanti dei genitori, 6 rappresentanti dei docenti, 1 rappresentante del personale ATA, regolarmente eletti. Esso resta in carica tre anni.

Art.2 Elezione e nomina

I membri del Consiglio d'Istituto sono eletti a suffragio diretto dalle rispettive componenti, sulla base di liste presentate dalle componenti medesime.

Art.3 Attribuzioni

Il Consiglio di Istituto svolge le funzioni attribuitegli dagli artt. 5 e 6 del D.P.R. 416/74 e da ogni altra disposizione di legge.

In particolare:

- adotta il regolamento di Istituto;
- delibera in merito all'adattamento del calendario scolastico e degli orari di funzionamento alle specifiche esigenze ambientali;
- delibera in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché lo svolgimento di iniziative assistenziali;
- fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei consigli di interclasse/intersezione, delibera sull'organizzazione e programmazione della vita e delle attività dell'Istituto
- adotta il PTOF elaborato dal Collegio Docenti;

Art.4 Presidente

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla prima seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il Presidente:

1. convoca e presiede il Consiglio ed adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori;
2. affida le funzioni (compilazione del verbale) di Segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso;
3. autentica con la propria firma i verbali delle adunanze.

Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione su richiesta: del Direttore, della maggioranza dei componenti del Consiglio, del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Interclasse. L'avviso di convocazione dovrà essere fatto almeno 5 giorni lavorativi prima della data stabilita. Per i casi di motivata urgenza è possibile convocare il Consiglio in via straordinaria con anticipo di sole 24 ore.

Il mandato al Presidente può essere revocato su mozione di sfiducia presentata da almeno un terzo dei Consiglieri.

In caso di revoca della fiducia al Presidente, la seduta del Consiglio, nella quale è avvenuta la votazione, è sospesa.

Art.5 Ordine del giorno

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio è formulato dal presidente sentito il Consiglio di Direzione. In particolare, quando gli argomenti all'ordine del giorno richiedono una preventiva informazione, il Consiglio di Direzione può deliberare di inviare ai componenti del Consiglio la documentazione necessaria. In linea di massima, se possibile, al termine di ogni seduta dovranno essere concordemente stabiliti gli argomenti da porre all'ordine del giorno per quella successiva ordinaria. Sugli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, tutti gli organismi e tutte le componenti della scuola hanno il diritto di far pervenire, per iscritto proposte e pareri al Consiglio, e / o al Consiglio di Direzione, che devono metterle agli atti e porle in discussione. All'inizio di ogni seduta il Presidente o i singoli Consiglieri possono proporre modifiche od integrazioni all'ordine del giorno.

Art.6 Votazioni

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono avere luogo le cosiddette dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono brevemente esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto.

Due sono le forme di votazione:

1. la votazione tacita o implicita che ha luogo quando nessuno chiede di parlare dopo l'esposizione del Presidente, in tal caso l'oggetto si intende approvato all'unanimità;
2. la votazione palese o espressa che può effettuarsi:
 - per alzata di mano
 - per appello nominale: vi si ricorre, per iniziativa del Presidente o su richiesta di un Consigliere, quando si ritenga opportuno far risultare a verbale la volontà espressa dai singoli membri sulla materia oggetto di deliberazione.
 - per scheda segreta: vi si ricorre quando la votazione riguardi persone.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prevedano diversamente.

Quando la votazione riporta un egual numero di voti a favore e di voti contrari, prevarrà il voto del Presidente che in tal caso risulta non coperto dal segreto.

La votazione una volta chiusa non può essere riaperta, per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta.

Art.7 Verbali

Tutti gli incontri del Consiglio devono essere verbalizzati. Il verbale delle sedute deve contenere, oltre ai nomi dei presenti e degli assenti, luogo, data, orario della riunione, ordine del giorno, una sintesi degli interventi dei singoli, i risultati delle eventuali votazioni (con il numero di votanti, quello degli astenuti, dei favorevoli e dei contrari), il testo di eventuali deliberazioni.

I verbali sono raccolti in appositi registri, le cui pagine vengono numerate in ordine progressivo. Ogni verbale dovrà recare in calce le firme del segretario e del Presidente.

Il verbale viene letto ed approvato definitivamente all'inizio di ogni seduta successiva.

Il verbale, dopo l'approvazione con le eventuali rettifiche che ogni componente del Consiglio può avanzare, non può più essere modificato. Le deliberazioni sono valide anche in attesa di approvazione definitiva del verbale.

Art.8 Sedute

Le sedute non sono valide se non sono fisicamente presenti i componenti del Consiglio in numero corrispondente alla metà più uno di essi.

Art.9 Decadenza – revoca – dimissioni

I membri del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervengono alle sedute per tre riunioni consecutive, decadono ed il provvedimento dovrà essere pronunciato dal Consiglio.

I membri eletti del Consiglio (con esclusione, quindi, dei componenti che ne fanno parte o di diritto o per disposizione normativa) possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni devono essere fornite per iscritto (o in forma orale se pronunciate davanti all'Organo Collegiale) e non è necessario che esse siano motivate.

In caso di dimissione o cessazione, il Consigliere uscente non verrà sostituito.

COLLEGIO DOCENTI

Composizione

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'anno in corso.

Presidenza

Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Coordinatore Didattico, in caso di assenza o di impedimento motivato, è sostituito dal docente nominato.

Attribuzioni

Il Collegio Docenti svolge le sue funzioni espresse nell'art.4 del DPR n.416 ed in particolare:

- delibera in materia di funzionamento didattico;
- cura la programmazione dell'azione educativa;
- adegua i programmi alle specifiche esigenze ambientali;

- favorisce il coordinamento interdisciplinare;
- formula proposte per la formazione e l'assegnazione delle classi;
- delibera ai fini della valutazione periodica degli alunni;
- valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- adotta iniziative di sperimentazione didattica;
- promuove iniziative di formazione per i docenti;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- programma ed attua iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- adotta iniziative per l'integrazione degli alunni stranieri
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per un possibile recupero, i casi di scarso profitto;
- esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di sperimentazione e/o di collaborazione con enti del territorio;
- delibera PTOF per gli aspetti educativo-didattici, RAV e Rendicontazione Sociale;
- delibera la composizione di gruppi e Commissioni.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle attività, concordato e approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Convocazioni

Le riunioni sono convocate in seduta ordinaria secondo il calendario redatto nell'ambito del piano annuale. In seduta straordinaria tutte le volte che se ne ravvisi la necessità o che almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. Il Collegio dei Docenti è convocato dal Coordinatore Didattico con avviso scritto almeno 5 giorni lavorativi prima della data fissata.

In caso di urgenza o quando la convocazione avviene su decisione adottata dal Collegio in una precedente seduta, il Collegio può essere convocato con un preavviso di solo 48 ore.

Ordine del giorno

L'ordine del giorno del Collegio dei Docenti è formulato dal Coordinatore Didattico:

- a) su propria decisione;
- b) su richiesta di almeno 5 docenti membri del collegio;
- c) su richiesta del Consiglio d'Istituto;

Le richieste di argomenti da inserire all'ordine del giorno vanno presentate al Coordinatore Didattico.

Non possono essere messi in discussione argomenti non inclusi all'ordine del giorno, a meno che non lo decida il Collegio a maggioranza all'inizio della seduta.

Sedute e deliberazioni

Il Collegio dei Docenti può riunirsi in seduta comune (Collegio dei Docenti Unitario) ovvero per tipo di istituzione scolastica (Collegio della scuola Infanzia, Collegio della scuola primaria; Collegio della scuola secondaria di primo grado). Può, inoltre, essere convocato per gruppi funzionali per area di pertinenza.

In seduta comune, il Collegio delibera su questioni e argomenti di interesse comune, mentre nella sua articolazione settoriale, il Collegio discute argomenti e questioni di carattere specifico.

La seduta è valida con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

Le deliberazioni del collegio sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, salvo quando riguardano persone, nel qual caso è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti.

Votazioni

Le votazioni del Collegio dei Docenti avvengono, di norma, per alzata di mano o per appello nominale.

Quando si tratta di persone o su richiesta di almeno cinque componenti, le votazioni avvengono per scrutinio segreto.

Verbali

Il Segretario rappresentante a turno per istituzione scolastica redige i verbali.

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Composizione

La composizione del Consiglio di classe per i pareri obbligatori è la seguente:

- Docenti titolari delle classi;
- Un genitore eletto rappresentante per sezione per la Scuola dell'Infanzia, due genitori eletti di ogni classe per la scuola primaria, quattro genitori eletti per i consigli di classe della scuola secondaria di primo grado;
- Il Coordinatore Didattico che lo presiede

Quest'ultimo può delegare le funzioni di presidente ad un insegnante per la scuola dell'Infanzia, all'insegnante coordinatore di classe per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Le funzioni di segretario svolte da un docente nominato dal Coordinatore Didattico.

Nell'arco dell'anno possono essere calendarizzate anche riunioni di classe, interclasse, intersezione della sola componente docenti per valutazioni tecniche.

Le competenze del Consiglio di classe, interclasse, ai sensi dell'art.5 DI n.297 del 16 aprile 1994 sono:

- a) formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e ad iniziative di sperimentazione;
- b) agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- c) realizzare il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari;
- d) verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di competenza;
- e) esprimere pareri sulle proposte di adozione dei libri di testo, sulle iniziative di sperimentazione e sulle materie per le quali il parere sia stato richiesto dal Collegio dei Docenti;

f) esprime parere obbligatorio e vincolante sulle proposte di non ammissione, per scrutinio, di un alunno alla classe successiva.

Le competenze relative alla valutazione periodica o finale degli alunni, alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe/interclasse/intersezione con la sola presenza dei Docenti.

Elezione e nomina

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Interclasse/classe sono eletti annualmente entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico. I Consigli di Interclasse/classe sono nominati dal Dirigente Scolastico e durano un anno scolastico.

Convocazione

All'inizio dell'anno scolastico, dopo l'elezione dei genitori, verrà consegnato calendario annuale e ordine del giorno delle riunioni. In caso di riunioni straordinarie, l'avviso può essere inviato anche solo 48 ore prima.

Il Consiglio viene convocato dal suo Presidente. La convocazione, debitamente motivata, può essere richiesta anche da un terzo dei suoi componenti.

Sedute e decisioni

I Consigli di Interclasse/classe si riuniscono, di norma, nei locali scolastici, almeno una volta al trimestre, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e compatibili con gli impegni di lavoro dei componenti o designati.

Le sedute sono valide anche senza la presenza della maggioranza dei componenti, purché ci siano almeno 3 componenti di diritto; nel caso in cui il Consiglio sia riunito per adottare un provvedimento disciplinare, è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti perché la votazione sia valida.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti validamente espressi, salvo quando si tratti di persona, nel qual caso è raccomandata la ricerca della maggioranza assoluta dei componenti.

Di ogni seduta viene redatto il verbale su apposito registro: una copia resta depositata presso la scuola.

Le copie dei verbali del Consiglio di Interclasse/classe sono, di volta in volta, firmate dal Presidente e dal segretario.

7 - FORMAZIONE DEL PERSONALE: CRISTIANA/LASALLIANA, PEDAGOGICA, PROFESSIONALE.

Dall'articolo 15 (*Sfera di applicazione del Contratto*) del CCNL 2021/2023

Il personale contemplato e tutelato dal Contratto AGIDAE è il personale direttivo, docente e non docente dipendente dagli Istituti esercitanti attività educative, di istruzione e dipendenti dall'autorità ecclesiastica, o comunque aderenti all'AGIDAE, in Italia e all'Estero.

DOCENTI

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina.

I docenti di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto sono a tutti gli effetti contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe.

I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche nella formazione di gruppi diversi dalla classe con:

- ✓ progetti di arricchimento dell'offerta formativa (animazione teatrale, apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);
- ✓ progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo o a semiclassi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);
- ✓ istruzione domiciliare e/o a distanza: il nostro Istituto, da alcuni anni, fornisce il servizio di scuola domiciliare a quegli studenti che, per motivi medici, sono impossibilitati a frequentare le lezioni per un lungo periodo di tempo.

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- ✓ obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- ✓ preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- ✓ correzione degli elaborati;
- ✓ rapporti con le famiglie;
- ✓ svolgimento di scrutini ed esami;
- ✓ compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- ✓ accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti, al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- ✓ obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti dell'Istituto

- ✓ partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- ✓ attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- ✓ informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale);
- ✓ partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori.

Gli insegnanti, con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere, le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina. Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno, che sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del piano educativo individuale e dei diversi progetti del gruppo classe.

ACCOGLIENZA DEGLI INSEGNANTI

Le iniziative attivate nel nostro Istituto per favorire l'ingresso dei nuovi insegnanti nonché un sostegno alla persona e alla professionalità, si realizzano attraverso:

- ✓ predisposizione di una buona organizzazione e di chiari strumenti di comunicazione;
- ✓ il tutoraggio e i corsi di formazione per i neo-immessi;
- ✓ l'azione di documentazione e raccolta di materiale didattico per eventuale utilizzo all'interno dell'Istituto anche attraverso il sito istituzionale;
- ✓ gli incontri di ambito e di dipartimento tra insegnanti per un confronto e uno scambio in merito alla programmazione disciplinare;
- ✓ la partecipazione a corsi di formazione proposti anche dalla componente docente dell'Istituto e riferiti alla realizzazione della proposta formativa.
- ✓ Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Il nostro Istituto riconosce l'importanza del proprio operato e la necessità di creare occasioni di formazione e condivisione. In tal senso:

- cura l'autoanalisi attraverso le richieste rivolte dall'utenza per promuovere lo sviluppo migliorativo dell'organizzazione a partire dalle esigenze rilevate;
- promuove la formazione come opportunità per innovare la didattica, sostenere il personale, creare identità di istituto e soprattutto rendere concreto quanto dichiarato nel PTOF;
- si attiva per diffondere all'esterno i processi messi in atto e gli esiti ottenuti attraverso riunioni dedicate e pubblicazione dei materiali sul sito d'Istituto.

Con particolare riguardo alla formazione, si evidenzia l'impegno a promuovere annualmente per le varie tipologie di personale le seguenti aree formative, anche con la partecipazione a reti di scuole lasalliane:

- supporto alla professionalità;
- formazione connessa con il PTOF;
- corsi di formazione obbligatori (decreto 81, privacy, corsi per funzioni di sistema...).

Nel rispetto dei bisogni dei docenti, l'Istituto offrirà opportunità formative in modo particolare nelle seguenti aree:

- ✓ le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ le competenze linguistiche;
- ✓ l'inclusione, la disabilità, le competenze di cittadinanza globale;

- ✓ il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- ✓ la valutazione.

FORMAZIONE DOCENTI

<i>UNITÀ FORMATIVA</i>	<i>PERSONALE COINVOLTO</i>	<i>PRIORITÀ STRATEGICHE CORRELATE</i>
Azioni di accompagnamento al percorso di formazione dei docenti neoassunti.	Docenti neoassunti.	Accoglienza e professionalizzazione. Valutazione e miglioramento. Didattica per competenze e innovazione metodologica. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Inclusione e disabilità.
Formazione sull'Ed. Civica: supporto alla progettazione, realizzazione e valutazione di progetti interdisciplinari.	Docenti Referenti per l'Ed. Civica. Docenti dell'Istituto.	Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
Formazione e sensibilizzazione sul riconoscimento precoce dei segnali predittivi connessi ai DSA e sull'attuazione di opportune strategie per l'apprendimento.	Docenti dell'Istituto. Docenti referenti dei processi di inclusione e integrazione.	Strategie e strumenti per favorire l'inclusione. Inclusione e disabilità.
Formazione e accompagnamento sulle nuove modalità di valutazione alla scuola primaria.	Docenti di scuola primaria	Didattica per competenze e innovazione metodologica.
Formazione e percorsi laboratoriali "Outdoor Education".	Docenti di scuola dell'istituto.	Ambienti di apprendimento, didattica laboratoriale, innovazione metodologica e organizzativa.
Formazione digitale, attraverso percorsi formativi d'istituto e della rete delle scuole lasalliane, sull'uso delle tecnologie a supporto di una didattica attiva e autentica.	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica.	Utilizzo integrato delle tecnologie. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Formazione alla sicurezza per i lavoratori della scuola	Referenti e figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso. Docenti dell'Istituto.	Conoscenza e diffusione del piano di sicurezza interno all'Istituto. Autonomia organizzativa. Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
---	--	--

Dematerializzazione	Personale amministrativo, Collaboratori Scolastici (per utilizzo Registro Elettronico e modulistica on line).	Protocollo informatico, gestione documentale, fascicoli informatici pubblicazione del nuovo sito web dell'istituto.
Normativa Privacy	Personale amministrativo, docente e non docente.	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica.
Sicurezza sui luoghi di lavoro, Formazione obbligatoria sulla sicurezza.	Personale amministrativo, docente e non docente.	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali.

La complessità organizzativa dell'Istituto richiede la presenza di alcuni referenti che si occupino di aree di particolare importanza che vengono annualmente definite nel Piano delle attività:

- Area PTOF
- Area autovalutazione miglioramento
- Area continuità orientamento
- Area sostegno

FORMAZIONE LASALLIANA E MEC

La Fondazione "Missione Educativa Condivisa" (M.E.C.), presieduta da Fratel Donato Petti, Ente accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la formazione del personale della scuola

(Docenti e Dirigenti), ha inserito sulla Piattaforma "S.O.F.I.A." del M.I.M. le proposte di aggiornamento "on line", per il nuovo anno accademico 2023-2024.

I destinatari sono i Dirigenti e i Docenti delle Scuole pubbliche (statali e paritarie).

L'offerta formative della Fondazione M.E.C. valorizza la "Rivista Lasalliana", da quest'anno riconosciuta dall'A.N.V.U.R. (Agenzia Nazionale di Valutazione Sistema Universitario) come Rivista scientifica

dell'area pedagogico-didattico e rilascia un Certificato di formazione e di aggiornamento, riconosciuto dal M.I.M., in attuazione dell'art. 1, c. 124, della Legge 107/2015, DM. n. 797 del 19.10.2016.

8 - TEMPO SCUOLA CALENDARIO SCOLASTICO

SETTEMBRE 2023		
1	V	
2	S	
3	D	
4	L	Collegio docenti unificato
5	M	Corso formazione docenti
6	M	Corso formazione docenti
7	G	Accoglienza 1 anno infanzia
8	V	Accoglienza 1 anno infanzia
9	S	
10	D	
11	L	Inizio anno scolastico infanzia Corso formazione docenti
12	M	Corso formazione docenti
13	M	
14	G	Giornata di accoglienza 1^ anno primaria e secondaria (dalle 9 alle 12)
15	V	Inizio anno scolastico primaria e secondaria con orario fino alle 14.30
16	S	
17	D	
18	L	
19	M	
20	M	
21	G	Consiglio d'istituto
22	V	
23	S	
24	D	
25	L	Assemblee di classe primaria ore 17
26	M	Assemblee di classe infanzia ore 17.30
27	M	Assemblee di classe secondaria ore 17
28	G	
29	V	
30	S	

OTTOBRE 2023		
1	D	
2	L	Inizio corsi extra curricolari
3	M	
4	M	Festa dell'accoglienza
5	G	
6	V	
7	S	
8	D	
9	L	Inizio colloqui di ricevimento
10	M	
11	M	
12	G	Consiglio di Direzione
13	V	
14	S	
15	D	
16	L	
17	M	
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	
23	L	
24	M	
25	M	
26	G	Collegio docenti unificato
27	V	
28	S	
29	D	
30	L	
31	M	

NOVEMBRE 2023		
1	M	Festa di tutti i Santi - Vacanza
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	
6	L	4^B Scuola giapponese
7	M	Teatro a scuola
8	M	
9	G	Consiglio d'Istituto
10	V	4^A Scuola giapponese
11	S	Scuola aperta (giornata di scuola)
12	D	
13	L	
14	M	
15	M	Consigli di classe primaria
16	G	Consigli di classe primaria
17	V	
18	S	
19	D	
20	L	Consigli di classe secondaria
21	M	Consigli di classe secondaria Primaria-Secondaria Presentazione PTOF interni
22	M	
23	G	Primaria e secondaria: scuola aperta al mattino dalle 9 alle 12 Presentazione POF in teatro primaria ore 16.30 - Secondaria ore 17.30
24	V	
25	S	
26	D	
27	L	Pagellini 1 bimestre primaria e second.
28	M	
29	M	
30	G	Colloqui pomeridiani secondaria

DICEMBRE 2023		
1	V	
2	S	Open day
3	D	
4	L	
5	M	
6	M	
7	G	Teatro Brancaccio 1^ - 2^ - 3^ A/B
8	V	Festa Immacolata Concezione
9	S	
10	D	
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	Consiglio di Direzione
15	V	Recite di Natale primaria sez. bilingue
16	S	Recite di Natale primaria sez. tradizionale 1^A-B unica recita
17	D	
18	L	
19	M	Recite di Natale Infanzia
20	M	Concerto di Natale
21	G	
22	V	Tombola - Inizio vacanze natali
23	S	
24	D	
25	L	
26	M	
27	M	
28	G	
29	V	
30	S	
31	D	

GENNAIO 2024		
1	L	
2	M	
3	M	
4	G	
5	V	
6	S	
7	D	
8	L	Rientro a scuola
9	M	
10	M	
11	G	Consiglio d'Istituto
12	V	
13	S	Open day
14	D	
15	L	
16	M	
17	M	
18	G	
19	V	
20	S	
21	D	
22	L	
23	M	
24	M	
25	G	
26	V	
27	S	
28	D	
29	L	
30	M	5 ^A /B-4 ^A /B Laboratorio Retake
31	M	Second e primaria: Scrutini 1 quadrim.

FEBBRAIO 2024		
1	G	Secondaria e primaria: Scrutini 1 quadrimestre
2	V	Consegna pagellini infanzia 1 ^A /B-2 ^A /B-3 ^A /B Laboratorio Retake
3	S	
4	D	
5	L	Colloqui pomeridiani 3 ^A infanzia
6	M	Colloqui 1 ^A e 2 ^A infanzia
7	M	Pubblicazione pagelle 1 quadrimestre
8	G	5 ^A /B Spettacolo teatrale per le altre classi - Serata di Carnevale 5A- B primaria e secondaria
9	V	Vacanza deliberata dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio docenti
10	S	
11	D	
12	L	Colloqui pomeridiani primaria
13	M	Colloqui pomeridiani primaria Carnevale infanzia e primaria
14	M	Inizio Quaresima
15	G	
16	V	
17	S	
18	D	
19	L	
20	M	
21	M	
22	G	
23	V	
24	S	
25	D	
26	L	
27	M	
28	M	
29	G	5 ^A /B Spettacolo teatrale per i genitori

MARZO 2024		
1	V	
2	S	
3	D	
4	L	
5	M	
6	M	
7	G	Consiglio d'Istituto
8	V	
9	S	
10	D	
11	L	
12	M	
13	M	
14	G	
15	V	
16	S	
17	D	
18	L	
19	M	
20	M	Consigli di classe primaria
21	G	Consigli di classe primaria
22	V	
23	S	
24	D	Domenica delle Palme
25	L	Consigli di classe second.
26	M	Consigli di classe second.
27	M	
28	G	Inizio vacanze di Pasqua
29	V	
30	S	
31	D	Domenica di Pasqua

APRILE 2024		
1	L	
2	M	Pubblicazione pagelle on line
3	M	Rientro a scuola Tutte le classi primaria: attività laboratoriali Madrelingua inglese
4	G	Colloqui secondaria in presenza e primaria on line
5	V	
6	S	
7	D	
8	L	
9	M	
10	M	
11	G	Consiglio di Direzione
12	V	
13	S	
14	D	
15	L	Festival delle scienze
16	M	
17	M	Collegio docenti unificato
18	G	
19	V	
20	S	
21	D	
22	L	
23	M	
24	M	
25	G	Festa della Liberazione
26	V	Vacanza Ponte
27	S	
28	D	
29	L	
30	M	5 ^A /B uscita I viaggi di Adriano

MAGGIO 2024		
1	M	Festa del lavoro
2	G	
3	V	
4	S	
5	D	
6	L	Inizio settimana lasalliana
7	M	
8	M	
9	G	Consiglio d'Istituto
10	V	Termine colloqui genitori-docenti
11	S	
12	D	
13	L	
14	M	
15	M	
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	
20	L	
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	
27	L	
28	M	
29	M	
30	G	Prescrutini secondaria
31	V	

GIUGNO 2024		
6	G	Festa fine anno ore 18.00
7	V	Termine anno scolastico primaria e secondaria
28	V	Termine anno scolastico infanzia

L'attività didattica si svolge dalle ore 08:10 alle ore 16:15 secondo una scansione oraria che si differenzia per i tre ordini di scuola. Per tutti gli utenti, inoltre, è possibile fruire dei servizi aggiuntivi di pre-scuola dalle 7:30 e di post-scuola fino alle 17:30/18:00.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

Accoglienza 7,30 alle 9:00

Ultima uscita alle 18:00

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

Entrata alle ore 08:10 uscita 13:25/14:25

Pranzo 13:25/14:25

Uscita pomeridiana alle ore 16:15

PER LA SCUOLA SECONDARIA:

Entrata alle 8:10 uscita 13:40

Pranzo 14:00/14:30

Uscita: alle ore 16:15

CALENDARIO SCOLASTICO

Per il calendario scolastico, la Scuola si attiene alle disposizioni nazionali e regionali. L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri.

Annualmente viene approvato un calendario scolastico di Istituto contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali attività programmate per l'anno scolastico di riferimento.

9 - RISORSE STRUTTURALI (Locali scolastici e sussidi didattici)

Premessa

Docenti e non docenti sono responsabili della pulizia, dell'ordine e del silenzio all'interno della scuola e della corretta manutenzione degli spazi, degli arredi e dei sussidi didattici.

Al personale ausiliario spetta la pulizia ordinaria delle aule e degli spazi comuni.

Ai docenti spetta il controllo del corretto uso da parte degli alunni di spazi, arredi e sussidi didattici.

Tutti gli operatori della scuola devono sentire la responsabilità collettiva di garantire a chi trascorre a scuola gran parte della propria giornata un ambiente fisico pulito, confortevole, tranquillo e ben organizzato e sicuro. Gli alunni devono essere educati ad avere la massima cura degli arredi e dei sussidi didattici.

UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI

1. All'inizio di ogni anno scolastico i responsabili concordano, in linea di massima, un calendario di utilizzo con i colleghi. Una volta definito, il calendario di utilizzo è reso noto agli interessati e affisso sulla porta del laboratorio. Il calendario deve essere rispettato da tutti.
2. Gli alunni possono utilizzare i laboratori solo in presenza dei rispettivi docenti. Ogni locale scolastico dopo l'utilizzo deve essere lasciato in perfetto ordine.
3. Gli insegnanti che utilizzano laboratori e/o postazioni informatiche devono segnalare ai responsabili eventuali danni causati alle attrezzature.
4. In caso di manomissioni, danni evidenti, comportamenti particolarmente scorretti, furti di materiale ecc., i responsabili dei laboratori e dei materiali o il docente di turno interromperanno immediatamente l'attività per ripristinare le condizioni di sicurezza ambientale ed educativa. Informeranno subito il Coordinatore Didattico che adotterà i provvedimenti di competenza.
5. L'insegnante avrà cura, al termine della lezione o dell'attività aggiuntiva di verificare l'integrità delle attrezzature e degli strumenti utilizzati. Se scopre eventuali danni, deve darne immediata comunicazione al Coordinatore Didattico.
6. L'utilizzo della palestra e campi sportivi è concordato ad inizio di ogni anno scolastico. Sarà fatto il possibile per fare in modo che le palestre ospitino sempre una classe per volta o classi parallele. In palestra, negli spogliatoi e nei momenti di trasferimento dall'aula alla palestra gli alunni devono comportarsi educatamente e correttamente.

STRUTTURE DIDATTICHE

AULE

Le aule dove si svolge normalmente l'attività didattica sono spaziose, luminose, accoglienti e dotate di tutte le attrezzature necessarie.



LABORATORIO INFORMATICA

Il laboratorio di informatica si sviluppa in un'aula nella quale sono collocati 28 personal computer sempre aggiornati e collegati alla rete Internet.



BIBLIOTECHE

Il materiale librario, documentario, audiovisivo, informatico in qualunque modo appartenente all'Istituto è raccolto in spazi adeguati ed è ordinato e catalogato. L'istituto dispone di due biblioteche.

TEATRO

La sala è dotata di un moderno impianto acustico e di una cabina di regia. Nel corso dell'anno tutte le classi si susseguono in una serie di rappresentazioni. Inoltre viene utilizzata per la visione di film e documentari (videoproiettore) e riunioni.



DOTAZIONE DIGITALE PER LA DIDATTICA

La scuola dispone di tutte le attrezzature più moderne con aule dotate di proiettori e computer, schermi e LIM.

LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (LIM)

Ogni aula del nostro Istituto è dotata di LIM, la lavagna interattiva multimediale.

Tra le potenzialità principali della LIM:

- la visualizzazione per immagini più intuitive e facili da memorizzare;
- l'interattività che coinvolge direttamente ogni alunno e alunna;
- l'accessibilità e l'inclusione: la LIM è uno strumento multimediale a portata di tutti;
- il coinvolgimento e la partecipazione: gli alunni vengono particolarmente stimolati all'attenzione divenendo fruitori attivi.

REGISTRO ELETTRONICO

I genitori degli alunni possono seguire quotidianamente l'attività didattica svolta in classe attraverso il Registro Elettronico **ScuolaOnLine**.

Con questo strumento l'Istituto intende offrire alle famiglie un servizio che garantisca, in modo immediato e semplice, un **rapporto diretto** con la scuola secondo i criteri di piena accessibilità e trasparenza a cui sono chiamate a ispirarsi tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Attraverso dei codici di accesso riservati, ciascuna famiglia può verificare giorno per giorno l'attività didattica svolta in classe dai docenti, monitorare dettagliatamente la frequenza scolastica dell'alunno/a (ingressi in ritardo, uscite anticipate, assenze) e avere un'informativa specifica sulle valutazioni riportate per la scuola secondaria.

Il codice-scuola identificativo del nostro Istituto è **SOL_0189**

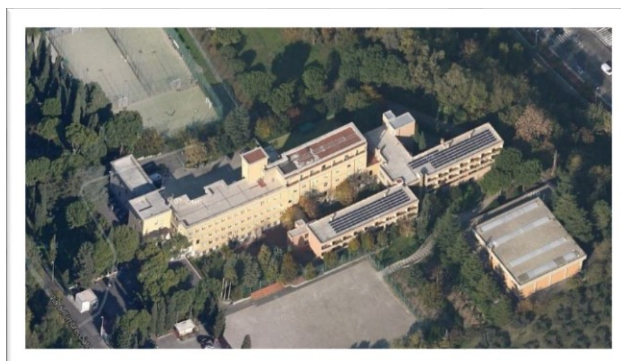
Attraverso il Registro Elettronico è possibile:

- aver accesso al materiale di studio utilizzato in classe;
- visionare i compiti assegnati;
- essere aggiornati sul percorso formativo e sulle valutazioni (scuola secondaria)
- venire informati sulla frequenza scolastica;
- ricevere avvisi;
- inviare messaggi ai docenti;
- prenotare colloqui individuali con i docenti di ogni disciplina.

IMPIANTI SPORTIVI

L'istituto è dotato una ricca e svariata attrezzatura sportiva che permette la pratica di numerose attività. Il complesso sportivo comprende una palestra polifunzionale, un campo da calcio, tre campi da calcetto-tennis in erba sintetica e un grande cortile per la ricreazione.

Il centro sportivo Sportcitylife offre una vasta gamma di attività sportive agli alunni in orario extra-curricolare.



SERVIZI GENERALI

INFERMERIA

Gli alunni indisposti, con l'autorizzazione del docente, possono recarsi dal collaboratore scolastico. Il medico di fiducia dell'Istituto è reperibile per telefono.

MENSA – BAR-

Funziona un servizio mensa e un bar aperto durante tutto il corso delle attività didattiche.

PUBBLICIZZAZIONI

La scuola si avvale della testimonianza degli stessi utenti, alunni e genitori, inoltre un depliant illustra i servizi, gli orari e le attività integrative. Ogni anno viene stampato un annuario con le foto ricordo delle classi e dei maggiori avvenimenti.

La scuola è presente anche su Internet con un indirizzo di posta elettronica e-mail: segreteria@collelasalle.it, il sito Web www.collelasalle.it e i social

Instagram (<https://www.instagram.com/collelasalle/?hl=it>)

e Facebook (<https://www.facebook.com/collelasalleroma/>)

Orario di segreteria

L'orario degli uffici di segreteria garantisce un'apertura funzionale alle esigenze del territorio, tenuto conto in primo luogo dei tempi delle attività didattiche e di permanenza degli alunni e del personale docente nella scuola.

Contatti: segreteria@collelasalle.it
 amministrazione@collelasalle.it

Orario di apertura al pubblico:

lunedì dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 14.30 alle 16.00

martedì dalle 8.00 alle 13.00

mercoledì dalle 8.00 alle 10.30

giovedì dalle 8.00 alle 13.00

venerdì dalle 8.00 alle 10.30

10 - MISSION - PROGETTO EDUCATIVO LASALLIANO

Quaderno MEL 50

“L’educazione ha il compito di offrire le carte nautiche di un mondo complesso e in perpetua agitazione e, nello stesso tempo, la bussola per poter navigare”. (J. Delors 1996): *L’educazione racchiude un tesoro.* Relazione all’UNESCO, 1996, p. 95.

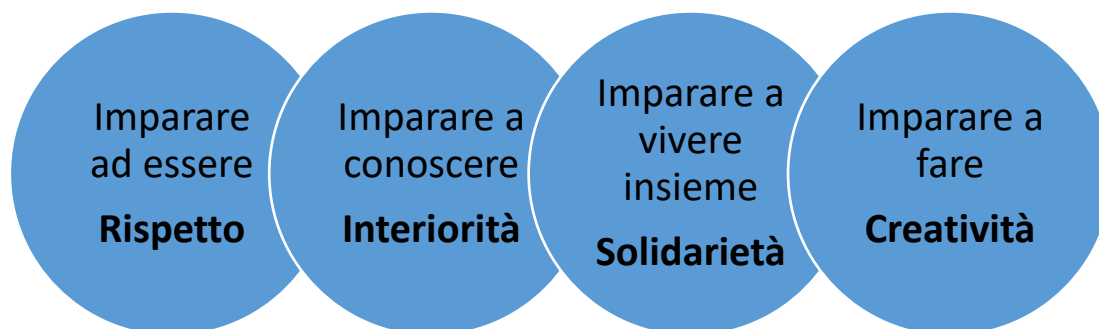
“Gli uomini hanno più bisogno di testimoni che di maestri e, se ascoltano i maestri, è soltanto perché sono dei testimoni”. Paolo VI

Educare ai valori in tempi difficili è una sfida sovrumana... non è possibile educare ai valori, i valori vanno vissuti, sperimentati, assaporati. Questo ricorda, a noi educatori, che la nostra influenza sull’alunno è condizionata più dall’esempio che diamo con la nostra vita che dalle nostre parole: in ultima analisi, noi educiamo maggiormente per ciò che siamo che per ciò che diciamo. Non possiamo imporre valori, ma soltanto proporli, offrirli, farli gustare...

Educare è un percorso significativo, l’esperienza di scoprire ciò che la vita ha di più prezioso e arricchente per la crescita di ogni uomo. La trasmissione di valori agli alunni deve essere *sorgente* vissuta e assaporata prima da noi educatori

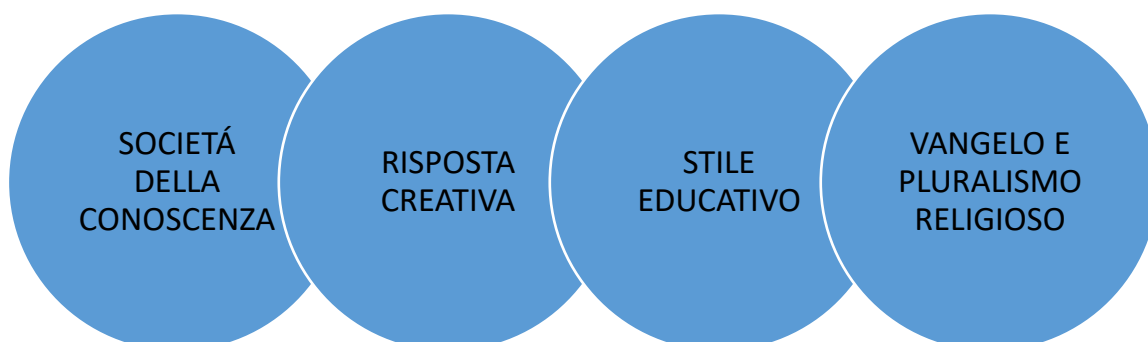
I valori proposti per la Scuola Cattolica del XXI secolo “Rispetto, Interiorità, Solidarietà, Creatività” si saldano con i quattro pilastri dell’educazione, le quattro conoscenze generiche, proposte per la Comunità europea “Imparare ad essere, Imparare a conoscere, Imparare a vivere insieme, Imparare a fare”.

La scuola cattolica non soltanto educa ai valori ma la sua peculiarità deve essere “il clima” delle relazioni fraterne, dove la solidarietà e la cooperazione si respirano in ogni momento, con la proposta esplicita del Vangelo e dove la persona di Gesù di Nazareth presenta la Buona Novella dei figli di Dio invitati a condividere una vita che trascende le realtà attuali



1 Rispondere ai bisogni reali

L'educazione lasalliana oggi



- *Servire bambini, giovani e adulti, specialmente i più vulnerabili*
- *Offrire un approccio olistico*
- *Annunciare esplicitamente il Vangelo*
- *Promuovere la cittadinanza responsabile*

2 Operare attraverso comunità educative

Non v'è educazione senza relazione



- *Promuovere relazioni fraterne*
- *Vivere la professione di insegnante come vocazione*
- *Promuovere la fede, la preghiera e i gruppi di servizio*
- *Sperimentare l'Associazione*

3 Accompagnare gli studenti nel loro sviluppo

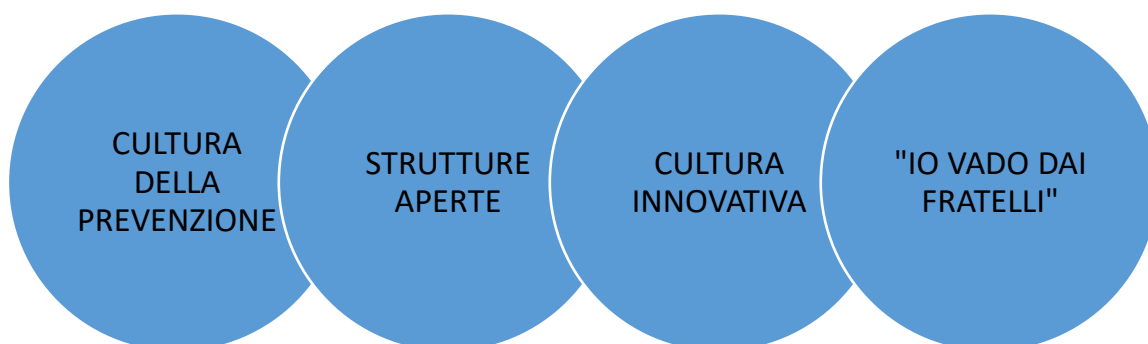
Lo studente protagonista per il bene comune



- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti al proprio processo di formazione
- Essere mediatori del processo di autosviluppo degli studenti
- Promuovere un atteggiamento di servizio
- Offrire programmi e strategie per risolvere bisogni speciali

4 Essere stimolati dalla tradizione lasalliana, memoria e novità

"Voglio venire nella tua scuola"



- *Raccogliersi attorno alla vita e alla visione di San Giovanni Battista de la Salle*
- *Promuovere il servizio educativo dei poveri*
- *Costruire una cultura della prevenzione*
- *Mantenere una relazione positiva con la chiesa locale*
- *Costruire una cultura dell'innovazione e della trasformazione*

5 Promuovere la cultura dell'educazione di qualità

La formazione permanente di Insegnanti e Studenti



- *Sviluppare competenze*
- *Diventare educatori competenti*
- *Sviluppare una cultura della valutazione formativa*
- *Utilizzare metodi di insegnamento aggiornati e pertinenti*
- *Promuovere itinerari di formazione e sviluppo per educatori*

6 Implementare una gestione strategica dei processi

Una comunità di cittadini in cammino



- *Stabilire piani di sviluppo*
- *Collegarsi in rete con altre istituzioni*
- *Implementare uno stile di leadership lasalliano*
- *A seguito di politiche e regolamenti aggiornati*

11 - PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento ed integrazione dell'attività ordinaria, la scuola propone una pluralità di iniziative che permettono all'alunno di vivere esperienze formative coinvolgenti:

- uscite nell'arco della giornata (musei, mostre, spettacoli teatrali, visite ad ambienti e strutture specializzate con lezioni teorico pratiche)
- viaggi di istruzione di uno o più giorni con mete diverse
- percorsi didattici ed attività laboratoriali in strutture specializzate
- incontri con esperti
- esperienze concrete partecipando a laboratori didattici mirati e coinvolgenti

Le uscite didattiche e la gita di fine anno vengono stabilite in base ai programmi delle discipline e agli interessi della classe.

I docenti delle varie classi concordano l'adesione a progetti esterni a seconda delle proposte che vengono presentate alla scuola ad inizio anno scolastico o in itinere.

Ambiti dei progetti:

- La lettura
- Inglese
- L' Educazione motoria
- Il Teatro
- L' Educazione alla Cittadinanza
- L' Educazione ambientale, l'alimentazione, lo sviluppo sostenibile
- L'Educazione all'ascolto, alla relazione, i percorsi sulle emozioni
- Lo sviluppo della comunicazione

PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola primaria, raccordata in un dialogo costruttivo con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado, assicura agli alunni un'esperienza formativa all'interno di un progetto lineare che valorizza capacità individuali e competenze acquisite.

Nella 1° classe particolare attenzione è posta al graduale passaggio da attività tipiche dei campi di esperienza ad attività che traggono spunto dall'esperienza diretta dei bambini. Il passaggio dall'approccio pre-disciplinare a quello disciplinare prevede una graduale trasformazione dell'attività di insegnamento.

In particolare, sono garantiti i seguenti passi:

- attività di accoglienza e congedo
- alcune forme di esperienza tra classi-ponte
- incontri per favorire la conoscenza fra gli alunni e gli insegnanti delle future prime della scuola secondaria
- passaggio di informazioni sulle competenze raggiunte
-

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA - PROGETTO PONTE

- Favorire il passaggio di informazioni tra gli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado al fine della formazione delle classi prime.
- Verificare le competenze e strutturare così percorsi formativi adeguati.
- Organizzare attività comuni da svolgere durante l'anno scolastico per offrire agli alunni di quinta la possibilità di scoprire e conoscere la Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Organizzare un open-day per genitori e alunni al fine di conoscere gli alunni interni e ed esterni illustrando il progetto educativo della scuola secondaria di primo grado (novembre/dicembre/gennaio).
- Favorire la conoscenza degli spazi, dei docenti e del progetto formativo della scuola secondaria invitando gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie presenti sul territorio a partecipare a laboratori disciplinari tenuti da docenti della scuola secondaria di primo grado in orario antimeridiano anche visitando le scuole viciniori .
- Pianificare colloqui tra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado finalizzati alla conoscenza dei futuri alunni e alla successiva formazione delle classi prime (giugno).

PROGETTO PASTORALE

Il carisma di San Giovanni Battista de La Salle connota la dimensione educativo pedagogica e lo stile di vita nella scuola.

Ogni anno l'Istituto aderisce al progetto pastorale condiviso con tutte le scuole lasalliane.

Tale progetto, il cui tema cambia di anno in anno, si affianca ad un percorso di formazione umana e cristiana.

In tutte le classi sono previste due lezioni settimanali di Religione.

Celebrazione di una Messa domenicale.

DNA LASALLIANO – Progetto Lievito

La domanda chiave della riflessione lasalliana n. 9 "DNA LASALLIANO

E tu? Dove stai guardando?

E' legata a una delle domande principali del Progetto Levadura: Dov'è tuo fratello? Dov'è tua sorella? È un invito a concentrare la nostra attenzione e la nostra azione sui bisogni che ci circondano, a rivedere le nostre preoccupazioni quotidiane e il modo in cui rispondiamo personalmente e come comunità alle diverse sfide che la società ci presenta.

Dove si concentra la nostra attenzione? Esaminiamo in quali modi concreti le sfide del nostro mondo e della nostra realtà immediata hanno un impatto su di noi:

- La nostra vita
- La nostra vita familiare
- Le nostre relazioni di amicizia
- La convivenza nelle nostre scuole, università, istituzioni socio-educative
- La nostra azione nel nostro ambiente rurale o urbano
- Le circostanze politiche e sociali del Paese e del mondo.

Come negli anni precedenti, ogni Regione e Distretto potrà scegliere la data di inizio del tema annuale, in base ai calendari scolastici di ciascun Paese.

PROGETTO LETTURA

Appassionare i bambini alla lettura è un obiettivo della nostra scuola Primaria.

Gli insegnanti collaborano o propongono ogni anno attività in linea con gli interessi e le esigenze della propria classe per incoraggiare e incuriosire i bambini creando momenti di scambio e condivisione.

Gli alunni sono coinvolti in laboratori linguistici espressivi in cui l'insegnante diventa un narratore, legge e racconta storie, le rende più interessanti animandole, lasciando libero spazio all'interpretazione personale, al confronto, all'immedesimazione ed al coinvolgimento emotivo.

Tutte le classi inoltre aderiscono al Progetto "Io leggo perché", iniziativa proposta dall'Associazione Italiana Editori per la promozione dei libri e della lettura, con particolare attenzione all'arricchimento delle biblioteche scolastiche. Si tratta di un gemellaggio tra le singole scuole e le librerie del territorio.

Motivazioni del progetto:

- Favorire il piacere all'ascolto e alla comunicazione
- Formare dei lettori motivati e competenti, lettori per la vita per i quali la lettura non sia solo un obbligo ed un compito esclusivamente didattico
- Valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e patrimonio indispensabile per la conoscenza

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO

"IL COLLE INFORMA"

L'ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività ricca di potenzialità formative, è un importante strumento didattico valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura.

Alle riflessioni, interviste, descrizioni, resoconti di attività scolastiche, elaborati che vengono prodotti dai bambini e che solitamente restano "nascosti" nei loro quaderni, viene data la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni dalla prima classe alla quinta e i docenti che potranno suggerire argomenti e contenuti su cui scrivere.

Obiettivi:

- Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa
- Usare forme di scrittura diverse
- Sviluppare l'azione didattica in direzione dell'interdisciplinarietà
- Promuovere attività di gruppo, creando legami cooperativi tra gli alunni
- Rendere visibile, documentabile e comunicabile il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'Istituto

PROGETTO SPORTIVO

Particolare risalto è dato all'attività sportiva e allo sviluppo dei valori legati ad essa.

Il progetto si caratterizza delle seguenti iniziative:

- Partecipazione ai Giochi Lasalliani: atletica, basket, calcio, pallavolo
- Progetto parallelo ai Giochi Lasalliani - La squadra del Colle: calcio e basket
- "La Strada ...Maestra": gare di ginnastica popolare sotto forma di Giochi senza frontiere
- "La Corsa contro la Fame": progetto didattico internazionale di Educazione alla Cittadinanza globale e alla solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro

competenze di Educazione civica. Vengono affrontati argomenti come: Fame nel mondo, Agenda Onu 2030 e cambiamenti climatici.

- Progetto “Sano chi sa” che si articola in tre macro aree:
 - promozione di un corretto stile alimentare
 - promozione dell’attività fisica
 - consapevolezza dell’influenza dei mass media sugli stili di vita
- Progetto “Il Triathlon entra a Scuola”
- Progetto “Racchette in classe”

Obiettivi:

- diffondere uno sport multidisciplinare in ambito scolastico
- ampliare, attraverso l’alternanza di tre discipline sportive, svariati aspetti nello sviluppo psicomotorio sin dalla più giovane età

Una vasta gamma di attività sportive è offerta agli alunni in orario extra-curricolare dall’Associazione Polisportiva La Salle.

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- **Educazione alla cittadinanza ambientale:**
“Retake Scuola”
“Plastic free”

Obiettivi:

- conoscere le modalità della raccolta differenziata
- formare le nuove generazioni ad una cittadinanza solidale e consapevole del valore dei beni comuni
- diventare protagonisti di una convivenza civile e rispettosa degli altri

- **Educazione Civica e alimentazione consapevole, benessere e corretti stili di vita:**
“Frutta e verdura nelle scuole”
“A scuola di dolcezza”

Obiettivi:

- mantenere sano l’organismo attraverso un’alimentazione equilibrata
- adottare corretti stili di vita e un’alimentazione sostenibile in linea con gli Obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU

PROGETTI INTERCULTURA- SCUOLA GIAPPONESE

- Interscambi culturali tra le reciproche sedi
- Partecipazione a momenti di attività didattica e feste (carnevale, festa di fine anno)

CORSI POMERIDIANI A PAGAMENTO IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE

Ad integrazione di queste attività, la scuola ne propone altre alle quali gli alunni possono liberamente aderire in orario extrascolastico.

LABORATORIO TEATRALE

Possibilità di attivare i corsi anche in orario curricolare

Il progetto si avvale dell'esperienza e della formazione acquisita negli anni da professionisti qualificati con una comprovata esperienza nell'insegnamento. Il corso di recitazione ha come obiettivo quello di far acquisire agli allievi un eccellente bagaglio tecnico-emozionale, favorire la progettualità, la creatività ed offrire agli alunni la possibilità di comunicare emozioni e sentimenti con immediatezza e spontaneità in base alla personalità di ciascuno.

CENTRO LINGUE DE LA SALLE

CORSI DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Sono rivolti agli alunni della **Scuola Primaria (a partire dalla classe terza)** e della **Scuola Secondaria di 1° grado**: iscrivendosi ad uno dei corsi offerti, gli studenti potranno migliorare le proprie conoscenze linguistiche e prepararsi agli esami Cambridge.

Gli esami del Cambridge Assessment English per le scuole delineano un percorso didattico che, integrandosi con i programmi ministeriali, fa crescere il livello di padronanza dell'inglese, dai primi passi fino all'eccellenza.

ESAMI

L'ISTITUTO COLLE LA SALLE è sede di esami autorizzata tramite il CENTRO LINGUE DE LA SALLE, con sede principale presso l'Istituto Villa Flaminia dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Al superamento degli esami verrà rilasciata una certificazione internazionale, strutturata sui diversi livelli del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue).

Tutti gli esami sono propedeutici per conseguire successive certificazioni in lingua inglese, riconosciuti anche per il sistema dei crediti formativi in Italia.

OFFERTA FORMATIVA 2023/2024

Nell'anno scolastico 2023/2024 sono previsti i seguenti corsi:

STARTERS

Alunni della classe terza della scuola Primaria (*test d'ingresso** non richiesto): prevede l'ESAME di fine corso;

MOVERS 1 (1°year)

Rivolto agli alunni che hanno frequentato il corso di preparazione Starters e/o sostenuto il relativo esame, oppure a chi è risultato idoneo dopo lo svolgimento del *test d'ingresso**: NON è previsto l'ESAME;

MOVERS 2 (2°year)

Rivolto agli alunni che lo scorso anno hanno frequentato il corso Movers 1° year o a chi è risultato idoneo dopo lo svolgimento del *test d'ingresso**: prevede l'ESAME di fine corso;

FLYERS

Rivolto agli alunni che hanno frequentato il corso di preparazione Movers e/o sostenuto il relativo esame, oppure a chi è risultato idoneo dopo lo svolgimento del *test d'ingresso**: è previsto l' ESAME di fine corso;

KET

Rivolto agli alunni che hanno frequentato il corso di preparazione Flyers e/o sostenuto il relativo esame, oppure a chi è risultato idoneo dopo lo svolgimento del *test d'ingresso**: è previsto l' ESAME di fine corso;

PET

Rivolto agli alunni che hanno sostenuto l'esame KET o a chi è risultato idoneo dopo lo svolgimento del *test d'ingresso**: è previsto l' ESAME di fine corso.

TEST D'INGRESSO* PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Gli alunni che NON hanno frequentato un corso di preparazione Cambridge English possono sostenere il *test d'ingresso* che indicherà qual è il corso più adeguato al quale effettuare l'iscrizione.

DELE

Diplomi DELE sono certificazioni ufficiali rilasciate dall'Instituto Cervantes per conto del Ministero dell'Istruzione spagnolo, le quali certificano il livello di conoscenza della lingua spagnola. È riconosciuto in tutto il mondo e non ha scadenza: facilita lo scambio interculturale, l'accesso all'istruzione —tanto in Spagna quanto nel resto dei Paesi dove si svolgono gli esami— e la crescita professionale.

Corsi pomeridiani (SECONDARIA)

Attività pomeridiane (dalle ore 14,30 alle 16,15) *di recupero, sostegno e potenziamento*: gli insegnanti titolari di italiano, lingue straniere e matematica sono a disposizione degli alunni durante la settimana in orario extracurricolare per aiutarli a superare eventuali incertezze e difficoltà e, con la collaborazione degli altri docenti del corso, per assisterli nello svolgimento dei compiti assegnati e guidarli ad una migliore organizzazione personale.

I corsi di recupero e potenziamento sono a frequenza libera e possono essere frequentati anche per brevi periodi, secondo le necessità ed indicazioni dei docenti curricolari.

EDUCAZIONE ALLA'ALIMENTAZIONE E ALLA SALUTE

Affidata agli insegnanti di scienze, scienze motorie, esperti.

Vengono trattati:

- a) *con approfondimenti*, argomenti già previsti nei programmi disciplinari, quali i bisogni energetici del corpo, i principi fondamentali della nutrizione, consigli per una dieta equilibrata, i farmaci, il problema della trasfusione e della donazione di organi e problematiche relative alla sessualità;
- b) argomenti di rilevanza sociale quali: AIDS, bulimia e anoressia, prevenzione del fumo, dell'alcolismo e della droga, elementi di pronto soccorso.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Affidata a esperti delle Forze Armate, agenzie educative, enti e onlus:

- Incontri su alcune tematiche di allarme sociale, quali l'uso sicuro di Internet, bullismo, cyberbullismo, sexting e sulla costituzione.

PROGETTO MUSICA

Affidato all'insegnante della disciplina che prepara i ragazzi ad esibirsi in vari momenti dell'anno:

- Concerto di Natale
- Spettacolo di fine anno
- Coro "**De La Salle**" (a partire da gennaio 2024)

FESTE E FESTIVITA'

- Festa dell'accoglienza
- Tombolata di Natale
- Festa di Carnevale, serata musicale e gara maschere.

TEATRO

- Teatro con la scuola Progetto curato dagli insegnanti di lingua italiana, di lingue straniere e di musica, spettacoli teatrali nel teatro dell'istituto.
- In base alle proposte dei teatri cittadini, le classi assistono a spettacoli per ragazzi.
- laboratorio teatrale, pomeridiano, per potenziare le capacità comunicative in modo coinvolgente, stimolante e divertente, con saggio finale.

GIOCHI MATEMATICI – LABORATORI SCIENTIFICI E ASTRONOMICI

- partecipazione alle gare di matematica dell'Università Bocconi di Milano.
- laboratori con personale specializzato, camper della scienza e astronomia.

LATINO

- potenziamento della lingua latina per le classi terze, affidato ai docenti del corso.

GIOCHI E SETTIMANA LASALLIANA

- in primavera viene proposta la partecipazione alle seguenti manifestazioni: Giochi Lasalliani ed organizzati, per tutte le classi, i Giochi d'Istituto;
- attività sportive e tornei interni e di rete, giochi della tradizione e popolari.
- settimana lasalliana.

VACANZE-STUDIO ALL'ESTERO

- a) Due settimane nei mesi estivi in college in **Gran Bretagna**, a completamento dello studio della lingua inglese, con rilascio di certificato di frequenza e diploma a fine corso;
- c) Due settimane, nei mesi estivi in college in **Spagna**, per migliorare la padronanza della lingua spagnola e certificazione fine corso.

SCUOLA ESTIVA (in attivazione dal 2024)

La scuola aperta dopo la fine delle attività didattiche per corsi e laboratori, attività sportive.

CORSI STEM

La scuola viene invitata a rafforzare nei curricula di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

Ad integrare l'offerta della formazione digitale l'istituto propone dei percorsi didattici per le discipline STEM, un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisce le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscita l'interesse, il coinvolgimento, la curiosità degli alunni e valorizza la creatività.

PNRR M4C1-3.1 – MIM – Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

(D.M. 65/2023) AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte progettuali da parte degli enti gestori delle scuole paritarie non commerciali del primo e del secondo ciclo

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

12 - SCUOLA DELL' INFANZIA

Mission

“Non camminiamo da soli”

**Se vogliamo crescere, dobbiamo camminare insieme a qualcuno,
andare avanti insieme mentre condividiamo le nostre vite.**

Accompagniamo gli alunni nel loro processo di crescita e li aiutiamo a imparare a sviluppare nuove abilità e attitudini, nuovi valori personali e sociali. In tal modo **creiamo un futuro migliore per la società.**

RIFERIMENTI GENERALI

La scuola dell'infanzia Colle La Salle, rivolta ai bambini e alle bambine dai tre ai sei anni, è un servizio educativo che fa riferimento alla pedagogia Lasalliana. Essa pone al centro la persona, l'individuo “unico e irripetibile” di cui occorre saper vedere e valorizzare le capacità.

La scuola diventa una seconda casa per il bambino, dove cresce in un ambiente sereno ed accogliente in un clima amorevole e gioioso.

Una scuola Lasalliana si fonda sulla formazione integrale del bambino, sereno, intellettualmente curioso, capace di esprimersi liberamente nell'ambito ludico ed espressivo perseguendo i seguenti obiettivi:

- Progressiva maturazione dell'identità personale significa imparare a sviluppare un positivo senso di sé.
- Capacità di comunicare la propria affettività.
- Interiorizzazione di norme di comportamento: saper collaborare con gli altri e condividere esperienze.
- Rispetto delle diversità dell'altro e delle sue esigenze.
- Graduale sviluppo dell'autonomia: fiducia in sé, soddisfazione nel far da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti ed emozioni, comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisizione di competenze: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza concreta.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo educativo con le famiglie.



OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI AI DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA

Il percorso educativo per i bambini della scuola dell'infanzia persegue gli obiettivi generali sopra descritti e si suddividono in cinque campi di esperienza, individuati dal Decreto Ministeriale 254 del 2012, che traccia le indicazioni nazionali per il curriculum.

I campi di esperienza sono:

IL SE' E L'ALTRO

Negli anni della scuola dell'infanzia si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri.
- Percepisce le proprie esigenze e sa esprimerle in modo adeguato.
- Riflette, si confronta.
- Pone domande su temi esistenziali e religiosi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il movimento è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità.
- Riconosce i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.
- Sperimenta schemi posturali e motori e li applica in giochi individuali e di gruppo.
- Valuta il rischio.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, devono essere scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta.
- Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.
- Sperimenta elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingue e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, inventa nuove parole.
- Sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche con l'ausilio di tecnologie digitali.
- Esprime e comunica agli altri le proprie emozioni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole, ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti.
- Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali facendo attenzione ai loro cambiamenti.
- Individua i concetti topologici.

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO LINGUA INGLESE

La scuola dell'infanzia del Colle La Salle vuole essere una scuola bilingue per offrire ai bambini la possibilità di sviluppare la capacità di utilizzo di due lingue allo stesso modo, la lingua italiana e l'inglese. Mettendo i bambini a contatto con la lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, si facilita un'assimilazione spontanea della lingua pari alla lingua italiana. Conoscere soltanto una lingua, la propria lingua madre, non è più sufficiente per interagire nel mondo odierno. Per investire sul futuro dei propri figli è necessario conoscere una seconda lingua

l'inglese come fosse la propria. I bambini che nascono in famiglie bilingue sono certamente avvantaggiati, in quanto sono madrelingua in due diverse lingue. Il bilinguismo infantile, infatti, è un processo del tutto spontaneo. Al termine del percorso della scuola dell'infanzia bilingue, i bambini proseguono gli studi nella scuola primaria bilingue, al fine di continuare a favorire l'assimilazione della lingua ed ampliarne il vocabolario e l'utilizzo.

La programmazione didattica dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola d'infanzia dell'istituto Colle la Salle ha come obiettivo principale lo sviluppo delle abilità di ascolto e comprensione della lingua inglese e un corretto apprendimento delle particolarità fonetiche della stessa. Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco assume il ruolo di strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio. Lo sviluppo del percorso di apprendimento si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino e in accordo con gli obiettivi specifici di apprendimento L1 concordati dai docenti prevalenti. Il programma è basato su esperienze quotidiane (ripetizione di vocaboli), canzoni, filastrocche, schede e attività sul libro, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica de T.P.R.(total physical response) e dello storytelling in L2 per permettere al bambino di avvicinarsi, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli, curando soprattutto la funzione comunicativa.

Inoltre la scuola offre alle famiglie la possibilità di aggiungere un'ora d'inglese per i bambini di 3, 4 e 5 anni attraverso un'attività extracurricolare: Corso di Lingua "Hocus & Lotus".

L'obiettivo principale è l'acquisizione della seconda lingua, in particolare:

- che il bambino attraverso l'affetto per la Magic Teacher sviluppi amore, apertura e disponibilità nei confronti della nuova lingua;
- sensibilizzare i bambini ai suoni tipici della nuova lingua e alla diversa intonazione e pronuncia;
- dare ai bambini l'occasione di vivere contesti in cui si interagisce solo nella nuova lingua, nel vero senso di un programma full immersion, qual è Hocus & Lotus;
- imparare ad associare ad elementi non verbali alle parole, le espressioni e le frasi nella nuova lingua allo scopo di essere facilitati nell'accesso alla memoria lessicale;
- essere in grado di raccontare le storie di Hocus & Lotus a terzi, con l'intonazione e accento adeguati;
- essere in grado di cantare i mini-musical delle storie;
- comprendere il significato delle parole e delle storie.

PROGETTO MUSICA

I percorsi proposti, che introducono il bambino nel mondo dei suoni e della musica in modo piacevole e divertente, hanno lo scopo di:

- favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscerne le potenzialità sonore;
- mettere il piccolo nella condizione di inventare, riprodurre suoni e rumori;
- scoprire, fabbricare, utilizzare materiali diversi per la scoperta di sonorità sempre nuove;
- conoscere ed utilizzare lo strumentario ritmico-didattico;
- accostarsi all'uso di uno strumento;
- eseguire canti del repertorio infantile.

PROGETTO CORPO E MOVIMENTO

Progetto Corpo e Movimento Il laboratorio di motricità intende favorire nel bambino una presa di coscienza della sua relazione con il mondo esterno attraverso il movimento sia in palestra che all'aperto, vivendo esperienze sensoriali a ritmo di musica e partecipando a giochi ed attività espressivi.

Il progetto ha come obiettivi:

- Sviluppare e migliorare le capacità motorie di base.
- Migliorare la lateralizzazione.
- Conoscere le varie parti del corpo.
- Conoscere ed utilizzare in modo appropriato gli spazi.
- Conoscere ed utilizzare in modo appropriato i piccoli e i grandi attrezzi.
- Sollecitare la dimensione simbolica del gioco.
- Sostenere l'operatività.

L'approccio alla disciplina sportiva, attraverso esercitazioni ludiche, favorisce l'utilizzo del proprio corpo per esprimersi, sviluppa la socializzazione e la collaborazione tra i compagni e insegna a partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola dell'Infanzia garantisce un percorso unitario, caratterizzato da sequenzialità formativa sviluppata attraverso i campi di esperienza per accompagnare il bambino al passaggio nella scuola Primaria. Mezzi prescelti per il raggiungimento di tali obiettivi sono:

- priorità ad esperienze che promuovano il piacere e la disponibilità ad apprendere
- programmazione coordinata di obiettivi, metodi e strumenti di osservazione tra docenti della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- test a tutti gli alunni di 5 anni volti ad accertare il livello di competenze in uscita

PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE POMERIDIANO

LABORATORIO TEATRO (ALUNNI DI 4-5 ANNI)

Il laboratorio è effettuato da un esperto, un'ora settimanale, e mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- stimolare la curiosità del bambino, spingendolo a provare e a sperimentare;
- sollecitare le capacità inventive e drammatico espressive
- far scoprire rapporti diversi con il corpo, i sensi, la voce
- migliorare la socializzazione;

Il percorso, incentrato sul rapporto tra narrazione e drammatizzazione, fa leva sui sentimenti, la mimica e la gestualità. E' caratterizzato da una serie di attività diverse:

- attività di simulazione che introducono il bambino nel cuore dell'azione teatrale "far accadere qualcosa per comunicare a qualcuno";
- giochi finalizzati al controllo degli stati emotivi ed affettivi;
- esercitazioni di comunicazione verbale e non verbale (emozioni da condividere senza parole);
- partecipazione a giochi di gruppo e di ruolo.

PIANO ORARIO CURRICOLARE

Complessivamente le ore dedicate settimanalmente alle diverse discipline secondo riportati di seguito.

	CLASSE 1° 3 ANNI	CLASSE 2° 4 ANNI	CLASSE 3° 5 ANNI
INGLESE	2 ORE	2 ORE	3 ORE
MUSICA	1 ORA	1 ORA	1 ORA
PSICOMOTRICITA'	2 ORE	2 ORE	2 ORE

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Nella scuola dell'infanzia sono attive attualmente classi omogenee: 3 anni, 4 anni e 5 anni. La scuola è aperta 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. L'accoglienza dei bambini in Istituto inizia alle ore 7.30 e si protrae fino 9:00, orario in cui iniziano le attività didattiche. Gli orari di uscita possono essere scelti a seconda delle esigenze della famiglia:

- La prima uscita è alle 12:30 (prima di pranzo)
- La seconda uscita è alle ore 15:00
- La terza uscita è alle 16:30
- L'ultima uscita è alle ore 18:00.

Il tempo scolastico ha un valore pedagogico e deve essere articolato a seconda delle esigenze di apprendimento degli alunni. La giornata scolastica è strutturata con tempistiche adatte alla salvaguardia del benessere psicofisico dei bambini. È necessario quindi che tempi e ambienti siano studiati e predisposti a tal fine, non lasciando nulla all'improvvisazione. Per favorire l'autonomia è necessario prevedere dei tempi di routine (si accompagnano i bambini al bagno per prepararsi al pranzo), ai quali la programmazione deve riservare un'organizzazione specifica e significativa. Le attività sono scandite come segue:

ORARIO	ATTIVITA'
07:30 - 09:00	Accoglienza
09:00 - 09:30	Routine in Circle time
09:30 - 10:30	Attività didattica in aula
10:30 - 11:45	Attività ludica in aula o all'aperto
11:45 - 12:00	Igiene
12:30	PRIMA USCITA
12:00 - 13:00	Pranzo
13:00 - 14:00	Riposo per i bambini di 3 anni e attività ludiche all'aperto per i bambini di 4 e 5 anni
14:00 - 15:00	Laboratorio: "fiaba" per i bambini di 3 anni, "favole antiche" per i bambini di 4 anni e "miti greci" per i bambini di 5 anni
15:00	SECONDA USCITA
15:00 - 15:45	Attività ludiche all'aperto
15:45 - 16:00	Igiene
16:00 - 16:30	TERZA USCITA
16:30 - 18:00	QUARTA USCITA

SPAZI

La scuola dell'infanzia dispone di:

- Aula multimediale
- Teatro
- Palestra
- Mensa
- Area verde attrezzata

LE SEZIONI

Ogni sezione della scuola dell'infanzia è strutturata in modo da riservare spazi diversi ai diversi tipi di attività.

- **Spazio delle costruzioni**
In quest'area i bambini hanno a disposizione lego, mattoncini di legno, animali, personaggi, che possono utilizzare per realizzare oggetti, ambienti, etc.
- **Spazio grafico – pittorico della manipolazione**
In questo spazio i bambini hanno a disposizione pennarelli, pastelli a cera e di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta di vario tipo e dimensione, ma anche materiali plasmabili (pongo, creta), ed hanno la possibilità di esprimersi attraverso l'utilizzo del materiale scelto.
- **Spazio del gioco strutturato**
In questo spazio sono messi a disposizione giochi di vario tipo, adatti alla fascia d'età. L'uso dei giochi strutturati (tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione, classificazione, corrispondenza, giochi con regole, blocchi logici ecc.) permette di fissare, sistematizzare le esperienze, i vissuti ed i processi logici avviati nel rapporto con il reale.
- **Spazio della lettura**
Un angolo della sezione è arredato da una libreria con libri illustrati, adeguati all'età. Qui i bambini hanno la possibilità di sfogliare e guardare, da soli o con gli amici, i libri messi a disposizione, raccontare storie o ascoltare il racconto dell'educatrice. È quindi uno spazio dedicato al raccontare e all'attività di ascolto, competenze fondamentali per gli apprendimenti futuri.

VALUTAZIONE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso:

- L'osservazione, nelle sue diverse modalità (osservazione diretta o sistematica), che rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione;
- la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

13 - SCUOLA PRIMARIA

Mission

“Non camminiamo da soli”

**Se vogliamo crescere, dobbiamo camminare insieme a qualcuno,
andare avanti insieme mentre condividiamo le nostre vite.**

Accompagniamo gli alunni nel loro processo di crescita e li aiutiamo a imparare a sviluppare nuove abilità e attitudini, nuovi valori personali e sociali. In tal modo **creiamo un futuro migliore per la società.**

LE SCELTE CURRICOLARI

La Scuola Primaria lavora nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali.

I curricoli sono dei percorsi educativi e didattici che la scuola costruisce per garantire il successo formativo degli alunni.

Nella Scuola Primaria, il curricolo viene articolato attraverso ambiti disciplinari, affidati ai docenti a seconda della loro professionalità o inclinazione. Tali ambiti disciplinari permettono agli alunni di accostarsi ai saperi in un’ottica interdisciplinare.

Nell’impostazione del curricolo la Scuola Primaria si impegna a:

- accogliere ogni bambino
- garantire un percorso formativo dinamico ed aperto, progettato con rigore di anno in anno. Tale percorso tiene conto dei bisogni specifici dei singoli ed è finalizzato al raggiungimento di competenze trasversali e disciplinari
- assicurare una solida preparazione di base
- porre in stretta relazione progettazione didattica e organizzativa per trovare soluzioni ottimali che assicurino a ciascuno il massimo dei traguardi in base a potenzialità e capacità
- consentire, unitamente al conseguimento di mete cognitive e relazionali, un’esperienza di forte valenza umana e cristiana

ORARIO SETTIMANALE ANNUALE

ora	Sezione tradizionale	ora	Sezione bilingue
1°	8:10 – 9:00	1°	8:10- 9:00
2°	9:00 – 9:50	2°	9:00- 9:50
3°	9:50 – 10:40	3°	9:50-10:40
	Ricreazione		Ricreazione
4°	10:55 – 11:45	4°	10:55- 11:45
5°	11:45 – 12:35	5°	11.45-12.35
6°	12:35 – 13:25	6°	12:35 – 13:25
	13:25 – 14:25 Pranzo		13:25 – 14:25 Pranzo
	14:25 - 16:15 -Rientri con insegnanti prevalenti obbligatori -Studio assistito -Corsi Cambridge -Laboratori di inglese		14:25 - 16:15 -Rientri con insegnanti prevalenti obbligatori -Laboratori di inglese obbligatori -Corsi Cambridge o Trinity obbligatori -Studio assistito

L'organizzazione settimanale prevede la presenza degli insegnanti dell'ambito linguistico (14 ore) e dell'ambito matematico-scientifico (14 ore), affiancati da insegnanti specialisti:

- Inglese sez. tradizionale (3 ore)
- Inglese sez. bilingue (classe prima 9 ore; dalla classe seconda alla quinta 11 ore)
- Educazione motoria (2 ore)
- Informatica (1 ora).

Le discipline curate dai docenti prevalenti sono: Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Religione.

L'orario dedicato all'insegnamento di **Educazione Civica** è di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Non si tratta di un contenitore rigido ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. *(dalle Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica)*

	1 A	1 B	2 A	2 B	3 A	3 B	4 A	4 B	5 A	5 B
ITALIANO	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
MATEMATICA	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
INGLESE	3 + 4 pom.	3	3 + 4 pom.	3 +	3 + 4 pom.	3	3 + 4 pom.	3	3 + 4 pom.	3
STORIA	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2
GEOGRAFIA	2	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2
SCIENZE	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2
ARTE	2	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2	1+1(CLIL)	2
MUSICA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

OFFERTA LINGUA INGLESE

SEZIONE BILINGUE

Il progetto bilinguismo nasce dall'esigenza di incrementare le ore dedicate all'apprendimento della lingua inglese pur rispettando i programmi della scuola italiana.

A partire dal primo anno di scuola primaria una parte delle lezioni di storia, geografia, scienze e arte e immagine si svolgono in presenza della docente madrelingua inglese durante l'orario curricolare del mattino, applicando la metodologia CLIL.

Due pomeriggi a settimana sono dedicati rispettivamente uno ai Corsi Trinity e Cambridge per il conseguimento delle certificazioni internazionali, l'altro a laboratori specifici.

Ore totali di lingua inglese per la sezione bilingue: 9 il primo anno, 11 dal secondo anno.

	Inglese curricolare	Storia/Geografia con integrazioni CLIL	Scienze con integrazioni CLIL	Arte e immagine con integrazioni CLIL	2 Lezioni pomeridiane
Classe prima	3 ore	1 ora	1 ora		4 ore
Classe seconda	3 ore	2 ore	1 ora	1 ora	4 ore
Classe terza	3 ore	2 ore	1 ora	1 ora	4 ore
Classe quarta	3 ore	2 ore	1 ora	1 ora	4 ore
Classe quinta	3 ore	2 ore	1 ora	1 ora	4 ore

SEZIONE TRADIZIONALE

Lezioni in lingua inglese per la sezione tradizionale: 3 ore curricolari alle quali si possono aggiungere da due a quattro ore di frequenza pomeridiana a laboratori integrativi e a Corsi Cambridge per il conseguimento delle certificazioni internazionali, fino ad un massimo di 7 ore settimanali.

È previsto inoltre, per le classi terza, quarta e quinta, l'attivazione di un laboratorio di English Conversation.

LE FINALITÀ FORMATIVE

Mirano alla formazione integrale della persona avendo come riferimento il **Progetto educativo della scuola Lasalliana**. I quattro pilastri della conoscenza - imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere - sono pertanto collocati all'interno di un contesto di riferimento che vuol essere per il bambino ambito di esperienza per la crescita.

Il percorso formativo ha lo scopo di aiutare l'alunno a:

- vivere in un clima di fraternità, fondamento della pedagogia lasalliana
- vivere l'esperienza scolastica con serenità
- guardare alla diversità come ad un valore
- selezionare le informazioni
- acquisire autonomia, spirito critico e di iniziativa
- sviluppare adeguati strumenti cognitivi culturali
- utilizzare i dati della conoscenza e delle metodologie adeguate a risolvere problemi e affrontare situazioni quotidiane

FINALITÀ DIDATTICHE

Le esperienze proposte al bambino non riguardano solo la sfera cognitiva, ma anche quella affettiva, relazionale ed etica.

Obiettivi educativi

- scoprire la propria identità e imparare a conoscersi
- acquisire fiducia nei propri mezzi
- rispettare l'ambiente in cui si opera
- saper comunicare la propria affettività e creatività
- controllare l'efficacia delle proprie iniziative
- imparare a sostenere le proprie idee
- rispettare la personalità dell'altro e le sue esigenze

- collaborare con i compagni
- aprirsi progressivamente alla proposta cristiana

Obiettivi educativi trasversali

Mete prioritarie trasversali sono:

- lo sviluppo di un'adeguata capacità di intuizione e di logica
- la capacità di esplicitare difficoltà, esprimere giudizi
- l'utilizzo di contenuti per un'elaborazione creativa e personale
- la capacità di riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione
- la consapevolezza del proprio apprendimento
- il progressivo sviluppo della capacità di autovalutazione

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Nella **Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018** sono elencate **le otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente**. Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno/a per ognuna di esse.

FONTI DI LEGITTIMAZIONE:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 04.09.2012
- Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 22.02.2018
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.05.2018

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

	<ul style="list-style-type: none"> - E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI-IDENTITA' STORICA	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. - Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le fonti • Saper organizzare le informazioni • Saper utilizzare strumenti concettuali • Saper produrre elaborati scritti • Saper esporre oralmente

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI – GEOGRAFIA ED USO UMANO DEL TERRITORIO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Utilizza il linguaggio della geo-graficità per realizzare semplici carte tematiche, progettare percorsi ed itinerari di viaggio. - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici-fisici. - Individua i principali caratteri che connotano i vari tipi di paesaggi individuandone analogie e differenze. - Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare • Utilizzare il linguaggio della geo-graficità • Saper individuare gli elementi connotativi del paesaggio • Saper riconoscere lo spazio geografico

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MULTILINGUISTICA - INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari - Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati - Svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende informazioni semplici e di routine • Comunica in modo comprensibile, anche con frasi ed espressioni memorizzate, informazioni semplici e di routine

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE IN MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno esegue con sicurezza il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina le misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ecc.) - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative al fine di intuire che gli strumenti matematici acquisiti siano utili per operare nella realtà
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali • Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali • Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. • Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE IN SCIENZE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere - Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti - Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, esegue misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali - Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli - Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali - Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento utilizzando modelli intuitivi, ha cura della propria salute - Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale - Espone in forma chiara ciò che viene sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato - Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi d'interesse personale
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modelli • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi • Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI –
ESPRESSIONE ARTISTICA**

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). - Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip). - Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. - Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia
<p>COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per: osservare, descrivere, leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati videoclip...). • Utilizzare il linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo immagini con l'utilizzo di tecniche e materiali diversificati (grafici, espressivi, pittorici, plastici, audiovisivi e multimediali). • Leggere ed apprezzare gli aspetti formali di alcune opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da paesi diversi. • Conoscere e tutelare i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI –
ESPRESSIONE MUSICALE**

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture differenti - Sa confrontare messaggi musicali e multimediali con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici
<p>COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali • Realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI –
ESPRESSIONE CORPOREA**

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo - Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo - Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle
<p>COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali • Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. • Percepire e riconoscere le sensazioni di benessere legate alle attività ludico-motorie

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione ed informazione (TV, telefonia fissa e mobile, Computer nei suoi diversi tipi, ecc.) - Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare - E' in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato - Conosce gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati. - Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.
<p>COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo • Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno pone domande pertinenti - Reperisce informazioni da varie fonti - Organizza le informazioni (ordinare – confrontare – collegare) - Applica strategie di studio
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni; trasferirle in altri contesti • Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto. Possiede spirito critico - Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza - Adottare strategie di problem solving
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare informazioni, il proprio lavoro, il contesto e prendere decisioni • Pianificare e organizzare il proprio lavoro per realizzare semplici progetti • Assumere e portare a termine compiti e iniziative

LE SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

PROGRAMMAZIONE

La Programmazione dell'intervento formativo ha lo scopo di esplicitare con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo formativo.

La programmazione didattica e metodologica viene sviluppata dai docenti delle sezioni parallele in riferimento ai seguenti aspetti:

- Obiettivi educativi, competenze da conseguire, contenuti, linee metodologiche
- Confronto su materiali da utilizzare ed esercitazioni da proporre

La sua pianificazione prevede:

- L'analisi della situazione iniziale
- La definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico e di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento degli alunni
- La selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate
- La selezione delle metodologie e delle strategie
- La ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

Le scelte formative fanno riferimento alla necessità di:

- Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati
- Disporre di momenti specifici per l'attività individualizzata e di recupero

- Integrare il curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale, teatrale, ecc...)
- Praticare un primo approccio significativo alle tecnologie informatiche
- Rendere i bambini protagonisti attivi del proprio percorso formativo
- Promuovere abilità di relazione e collaborazione.

Ruolo degli educatori

I docenti della scuola primaria identificano il primo ambito di lavoro nell'approfondimento di quelle ragioni che fanno della propria professione una missione educativa. In concreto ciò si traduce in un modo di far scuola e di guardare al bambino per garantirgli uniformità di formazione e continuità. Dedicano particolare attenzione al percorso formativo dei propri alunni cercando di trasmettere loro, attraverso metodi di insegnamento coinvolgenti e condivisi, consapevolezza e curiosità e di accompagnarli verso il raggiungimento delle competenze prefissate.

Il lavoro dei docenti si baserà sulla:

- esplorazione e ricerca
- vita di relazione
- mediazione didattica
- osservazione, sperimentazione e verifica.

Il progetto che il nostro Istituto offre si propone di garantire un percorso formativo sereno, dinamico e motivante, che miri a incoraggiare la curiosità e la partecipazione e ad accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

METODOLOGIA

L'insegnante è un vero e proprio attivatore di processi allo scopo di rendere autonomi gli allievi nei propri percorsi conoscitivi.

L'attività didattica si sviluppa attraverso l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, uniti a più moderne metodologie:

- lezione frontale
- lezioni in compresenza
- didattica laboratoriale: incoraggia l'apprendimento attivo ed esperienziale
- cooperative learning: basato sull'interdipendenza positiva e sulla partecipazione di gruppo
- problem solving: scoperta di regole mediante la presentazione di una situazione problematica da risolvere
- lavori di gruppo
- role playing: simulazione dei comportamenti della vita reale
- attività multimediali
- approfondimenti e ampliamenti

LA VALUTAZIONE

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in 2 quadrimestri, secondo le scadenze dettate dall'Ufficio Scolastico Regionale; inoltre, a metà novembre e a metà marzo si assegnano delle valutazioni che vengono comunicate tramite un "Bollettino Infraquadrimestrale" ad uso interno della scuola.

I docenti valutano gli alunni in base agli obiettivi formativi delle discipline per ogni classe.

La valutazione è l'operazione che consente di attribuire un giudizio attraverso un processo di lettura, interpretazione, confronto e comparazione qualitativa dei dati relativi all'apprendimento di ciascun alunno.

Si parla di valutazione per l'apprendimento in una logica di progresso e miglioramento continuo.

Fasi della valutazione:

- **Valutazione iniziale o diagnostica**, finalizzata a rilevare la situazione iniziale circa il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare le scelte per la programmazione e/o realizzazione dell'intervento didattico.
- **Valutazione in itinere o formativa**, coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive.
- **Valutazione finale o sommativa**, sarà utilizzata al termine dei quadrimestri e indica i livelli di competenze raggiunti dall'alunno in ogni disciplina, in base alle osservazioni sistematiche sulle condizioni e i modi di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VARIE DISCIPLINE

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previsto dalle Indicazioni Nazionali, Educazione civica compresa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se a volte in modo discontinuo o non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Quali strumenti per la valutazione?

L'insegnante si avvale dell'**osservazione sistematica** dei bambini nei diversi momenti didattici e non, rilevandone gli aspetti più significativi utili alla valutazione del percorso formativo.

Con il termine osservazione si intende sia il monitoraggio del comportamento e della predisposizione al lavoro, delle attitudini e dell'interesse manifestati dal bambino, sia la rilevazione dei prodotti svolti in classe sui quaderni e sui libri che saranno sistematicamente oggetto di correzione e formulazione.

Criteri generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e tiene conto dei seguenti criteri comuni:

- atteggiamenti dimostrati durante le lezioni, gli spostamenti e la ricreazione
- partecipazione alle attività didattico-educative
- assolvimento dei doveri scolastici e rispetto delle regole
- correttezza di relazioni con le persone che compongono la comunità scolastica
- eventuali richiami verbali, note disciplinari e/o di negligenza redatte sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe
- eventuali provvedimenti disciplinari erogati dal Consiglio di classe e notificate dalla direzione alle rispettive famiglie

Criteri comuni per la formulazione dei giudizi (misurazione e valutazione)

Il Collegio docenti sviluppa l'azione di valutazione tenendo conto dei seguenti elementi:

- livello di preparazione iniziale
- capacità appurate
- raggiungimento degli obiettivi prefissati
- sviluppo di competenze trasversali, grado di motivazione ed impegno
- partecipazione durante le lezioni, interessi ed attitudini emersi

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, in adempimento delle leggi vigenti, la scuola emetterà la scheda della certificazione delle competenze utilizzando il modello ministeriale previsto (nota MIUR prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017 – CM 3/2015)

INCLUSIONE

La scuola promuove per gli alunni con bisogni educativi speciali un Piano Didattico Personalizzato finalizzato al successo formativo di tutti i soggetti che si trovano, dopo un'attenta osservazione degli insegnanti o delle famiglie, in situazioni momentanee o permanenti di svantaggio.

La legislazione nazionale su DSA e BES favorisce l'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi speciali per gli alunni che richiedono percorsi di apprendimento personalizzati in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e di apprendimento.

Il PDP facilita pertanto l'apprendimento in un ambiente più aderente ai bisogni del bambino e viene aggiornato ogni anno.

Nella redazione del Piano Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Individualizzato i docenti si avvalgono di tutte le informazioni disponibili e della collaborazione delle famiglie e degli operatori socio-sanitari interessati, con i quali la scuola mantiene un rapporto costante ed organizza periodici incontri.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con certificazione DSA o BES, terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal Consiglio di classe.

Per gli alunni con disabilità certificata è previsto il ricorso a docenti di sostegno autorizzati dal Ministero e a personale OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione), servizio erogato da Roma Capitale.

La valutazione sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

PROGETTI

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento ed integrazione dell'attività ordinaria, la scuola propone una pluralità di iniziative che permettono all'alunno di vivere esperienze formative coinvolgenti:

- uscite nell'arco della giornata (musei, mostre, spettacoli teatrali, visite ad ambienti e strutture specializzate con lezioni teorico pratiche)
- viaggi di istruzione di uno o più giorni con mete diverse
- percorsi didattici ed attività laboratoriali in strutture specializzate
- incontri con esperti
- esperienze concrete partecipando a laboratori didattici mirati e coinvolgenti

Le uscite didattiche e la gita di fine anno vengono stabilite in base ai programmi delle discipline e agli interessi della classe.

I docenti delle varie classi concordano l'adesione a progetti esterni a seconda delle proposte che vengono presentate alla scuola ad inizio anno scolastico o in itinere.

Ambiti dei progetti:

- La lettura
- Inglese
- L' Educazione motoria
- Il Teatro
- L' Educazione alla Cittadinanza
- L' Educazione ambientale, l'alimentazione, lo sviluppo sostenibile
- L'Educazione all'ascolto, alla relazione, i percorsi sulle emozioni
- Lo sviluppo della comunicazione

PROGETTO CONTINUITÀ La scuola primaria, raccordata in un dialogo costruttivo con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado, assicura agli alunni un'esperienza formativa all'interno di un progetto lineare che valorizza capacità individuali e competenze acquisite.

Nella 1° classe particolare attenzione è posta al graduale passaggio da attività tipiche dei campi di esperienza ad attività che traggono spunto dall'esperienza diretta dei bambini. Il passaggio dall'approccio pre-disciplinare a quello disciplinare prevede una graduale trasformazione dell'attività di insegnamento.

In particolare, sono garantiti i seguenti passi:

- alcune forme di esperienza tra classi-ponte
- incontri per favorire la conoscenza fra gli alunni e gli insegnanti delle future prime della scuola primaria
- passaggio di informazioni sulle competenze raggiunte
- organizzazione di un open day dedicato esclusivamente alle famiglie del terzo anno della scuola dell'infanzia

- incontri con il team docenti delle future prime della scuola primaria
- attività di accoglienza e congedo

PROGETTO CONTINUITÀ

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA- PROGETTO PONTE

- Favorire il passaggio di informazioni tra gli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado al fine della formazione delle classi prime.
- Verificare le competenze e strutturare percorsi formativi adeguati.
- Organizzare attività comuni da svolgere durante l'anno scolastico per offrire agli alunni di quinta la possibilità di scoprire e conoscere la Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Organizzare un open-day per genitori e alunni illustrando il progetto educativo della scuola secondaria di primo grado (novembre/dicembre/gennaio).
- Favorire la conoscenza degli spazi, dei docenti e del progetto formativo della scuola secondaria invitando gli alunni delle classi quinte a partecipare a laboratori disciplinari tenuti da docenti della scuola secondaria di primo grado in orario antimeridiano.
- Pianificare colloqui tra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado finalizzati alla conoscenza dei futuri alunni e alla successiva formazione delle classi prime (giugno).

PROGETTO PASTORALE

Il carisma di San Giovanni Battista de La Salle connota la dimensione educativo pedagogica e lo stile di vita nella scuola.

Ogni anno l'Istituto aderisce al progetto pastorale condiviso con tutte le scuole lasalliane.

Tale progetto, il cui tema cambia di anno in anno, si affianca ad un percorso di formazione umana e cristiana, in tutte le classi sono previste due lezioni settimanali di Religione.

PROGETTO LETTURA

Appassionare i bambini alla lettura è un obiettivo della nostra scuola Primaria.

Gli insegnanti collaborano o propongono ogni anno attività in linea con gli interessi e le esigenze della propria classe per incoraggiare e incuriosire i bambini creando momenti di scambio e condivisione.

Gli alunni sono coinvolti in laboratori linguistici espressivi in cui l'insegnante diventa un narratore, legge e racconta storie, le rende più interessanti animandole, lasciando libero spazio all'interpretazione personale, al confronto, all'immedesimazione ed al coinvolgimento emotivo.

Tutte le classi inoltre aderiscono al Progetto "Io leggo perché", iniziativa proposta dall'Associazione Italiana Editori per la promozione dei libri e della lettura, con particolare attenzione all'arricchimento delle biblioteche scolastiche. Si tratta di un gemellaggio tra le singole scuole e le librerie del territorio.

Motivazioni del progetto:

- Favorire il piacere all'ascolto e alla comunicazione
- Formare dei lettori motivati e competenti, lettori per la vita per i quali la lettura non sia solo un obbligo ed un compito esclusivamente didattico
- Valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e patrimonio indispensabile per la conoscenza

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO

“IL COLLE INFORMA”

L'ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività ricca di potenzialità formative, è un importante strumento didattico valido nel motivare e stimolare gli alunni alla scrittura.

Alle riflessioni, interviste, descrizioni, resoconti di attività scolastiche, elaborati che vengono prodotti dai bambini e che solitamente restano “nascosti” nei loro quaderni, viene data la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni dalla prima classe alla quinta e i docenti che potranno suggerire argomenti e contenuti su cui scrivere.

Obiettivi:

- Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Utilizzare i diversi linguaggi in maniera creativa
- Usare forme di scrittura diverse
- Sviluppare l'azione didattica in direzione dell'interdisciplinarietà
- Promuovere attività di gruppo, creando legami cooperativi tra gli alunni
- Rendere visibile, documentabile e comunicabile il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'Istituto

PROGETTO SPORTIVO

Particolare risalto è dato all'attività sportiva e allo sviluppo dei valori legati ad essa.

Il progetto si caratterizza delle seguenti iniziative:

- Partecipazione ai Giochi Lasalliani: atletica, basket, calcio, pallavolo
- Progetto parallelo ai Giochi Lasalliani - La squadra del Colle: calcio e basket
- “La Strada ...Maestra”: gare di ginnastica popolare sotto forma di Giochi senza frontiere
- “La Corsa contro la Fame”: progetto didattico internazionale di Educazione alla Cittadinanza globale e alla solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica. Vengono affrontati argomenti come: Fame nel mondo, Agenda Onu 2030 e cambiamenti climatici.
- Progetto “Sano chi sa” che si articola in tre macro aree:
 - promozione di un corretto stile alimentare
 - promozione dell'attività fisica
 - consapevolezza dell'influenza dei mass media sugli stili di vita
- Progetto “Il Triathlon entra a Scuola”
Progetto “Racchette in classe”

Obiettivi:

- diffondere sport multidisciplinari in ambito scolastico
- ampliare, attraverso l'alternanza di diverse discipline sportive, svariati aspetti nello sviluppo psicomotorio sin dalla più giovane età

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- **Educazione alla cittadinanza ambientale:**
“Retake Scuola”
“Plastic free”

Obiettivi:

- conoscere le modalità della raccolta differenziata
 - formare le nuove generazioni ad una cittadinanza solidale e consapevole del valore dei beni comuni
 - diventare protagonisti di una convivenza civile e rispettosa degli altri
- **Educazione Civica e alimentazione consapevole, benessere e corretti stili di vita:**
 “Frutta e verdura nelle scuole”
 “A scuola di dolcezza”
Obiettivi:
- mantenere sano l’organismo attraverso un’alimentazione equilibrata
 - adottare corretti stili di vita e un’alimentazione sostenibile in linea con gli Obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU

PROGETTI/LABORATORI INGLESE

Sezione bilingue

Laboratori, ricerche, attività creative con metodologia CLIL su discipline curricolari
 Recita di Natale in lingua inglese

PROGETTO MUSICA

Affidato all’insegnante di musica della scuola secondaria che prepara i ragazzi ad esibirsi in vari momenti dell’anno:

- Concerto di Natale
- Spettacolo di fine anno

ATTIVITA’ FORMATIVE

Organizzazione di eventi comunitari

- Festa dell’accoglienza
- Scuola Aperta
- Tombolata di Natale e spettacoli in occasione del S. Natale
- Festa di Carnevale, serata musicale e gara maschere.
- Settimana lasalliana
- Festa di fine anno

ATTIVITA’ POMERIDIANE A PAGAMENTO IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE

Ad integrazione di queste attività, la scuola ne propone altre alle quali gli alunni possono liberamente aderire in orario extrascolastico.

STUDIO ASSISTITO

Gli alunni eseguono i compiti assegnati supportati da una docente, creando un percorso di assistenza didattica personalizzato o di grippo, nel rispetto delle esigenze dei singoli alunni.

LABORATORIO TEATRALE

Possibilità di attivare i corsi anche in orario curricolare

Il progetto si avvale dell’esperienza e della formazione acquisita negli anni da professionisti qualificati con una comprovata esperienza nell’insegnamento. Il corso di recitazione ha come obiettivo quello di far acquisire agli allievi un eccellente bagaglio tecnico-emozionale, favorire la progettualità, la creatività ed

offrire agli alunni la possibilità di comunicare emozioni e sentimenti con immediatezza e spontaneità in base alla personalità di ciascuno.

CORSI STEM

La scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

Ad integrare l'offerta della formazione digitale l'istituto propone dei percorsi didattici per le discipline STEM, un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisce le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscita l'interesse, il coinvolgimento, la curiosità degli alunni e valorizza la creatività.

CORSI DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Sono rivolti agli alunni della **Scuola Primaria (a partire dalla classe terza)**: iscrivendosi ad uno dei corsi offerti, gli studenti potranno migliorare le proprie conoscenze linguistiche e prepararsi agli esami Cambridge.

Gli esami del Cambridge Assessment English per le scuole delineano un percorso didattico che, integrandosi con i programmi ministeriali, fa crescere il livello di padronanza dell'inglese, dai primi passi fino all'eccellenza.

ESAMI

L'ISTITUTO COLLE LA SALLE è sede di esami autorizzata tramite il CENTRO LINGUE DE LA SALLE, con sede principale presso l'Istituto Villa Flaminia dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Al superamento degli esami verrà rilasciata una certificazione internazionale, strutturata sui diversi livelli del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue).

Tutti gli esami sono propedeutici per conseguire successive certificazioni in lingua inglese, riconosciuti anche per il sistema dei crediti formativi in Italia.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

LABORATORIO INFORMATICA

Il laboratorio di informatica si sviluppa in un'aula nella quale sono collocati 20 personal computer sempre aggiornati e collegati alla rete internet.

LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (LIM)

Ogni aula del nostro Istituto è dotata di LIM, la lavagna interattiva multimediale.

Tra le potenzialità principali della LIM:

- la visualizzazione per immagini più intuitive e facili da memorizzare;
- l'interattività che coinvolge direttamente ogni alunno e alunna;
- l'accessibilità e l'inclusione: la LIM è uno strumento multimediale a portata di tutti;
- il coinvolgimento e la partecipazione: gli alunni vengono particolarmente stimolati all'attenzione divenendo fruitori attivi.

REGISTRO ELETTRONICO

I genitori degli alunni possono seguire quotidianamente l'attività didattica svolta in classe attraverso il Registro Elettronico **ScuolaOnLine**.

Con questo strumento l'Istituto intende offrire alle famiglie un servizio che garantisca, in modo immediato e semplice, un **rapporto diretto** con la scuola secondo i criteri di piena accessibilità e trasparenza a cui sono chiamate a ispirarsi tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Attraverso dei codici di accesso riservati, ciascuna famiglia può verificare giorno per giorno l'attività didattica svolta in classe dai docenti, monitorare dettagliatamente la frequenza scolastica dell'alunno/a (ingressi in ritardo, uscite anticipate, assenze) e avere un'informativa specifica sulle valutazioni riportate per la scuola secondaria.

Il codice-scuola identificativo del nostro Istituto è **SOL_0189**

Attraverso il Registro Elettronico è possibile:

- aver accesso al materiale di studio utilizzato in classe;
- visionare i compiti assegnati;
- essere aggiornati sul percorso formativo e sulle valutazioni (scuola secondaria)
- venire informati sulla frequenza scolastica;
- ricevere avvisi;
- inviare messaggi ai docenti;
- prenotare colloqui individuali con i docenti di ogni disciplina.

14 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012).
- Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/2007)
- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).
- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea, 23 aprile 2008.
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009).
- Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze (D. Lgs. 13/2013).
- Linee guida per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo (C.M. 13/02/2015).
- Quadro di riferimento INVALSI primo ciclo 2014.
- Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 275/1999).
- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (Legge 107/2015)

GLOSSARIO

Al fine di rendere univoca la terminologia utilizzata, si fa riferimento al seguente glossario pedagogico:

Conoscenze: insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro. Nel Quadro Europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Capacità: è l'idoneità a fare qualcosa o a mettere in atto determinati comportamenti. Non esistendo una scala di capacità, per interpretare i diversi livelli ci si avvale di un'altra categoria interpretativa, quella delle abilità.

Abilità: capacità di applicare conoscenze e di utilizzare le tecniche per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel Quadro Europeo le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenza: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazione di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Promozione delle competenze: promuovere, mediante l'esercizio pratico, l'acquisizione delle conoscenze e delle relative abilità in modo che esse siano disponibili in maniera significativa e fruibile (quando, come e perché) come competenze.

Livelli di competenza: il livello è la misura raggiunta da una prestazione nell'ambito ordinato di valori. Il concetto di soglia è dinamico poiché riguarda il divenire di un processo.

La famiglia che iscrive il proprio figlio alla Scuola Secondaria di I grado Colle La Salle accetta integralmente il Progetto Educativo, che ne ispira la vita e la concreta prassi pedagogico-didattica, il Piano dell'Offerta Formativa in tutte le sue parti.

La Scuola Secondaria di I grado *dell'Istituto Colle La Salle* è un corso paritario e pertanto:

- definisce gli insegnamenti e le attività dei curricula ed il relativo monte ore annuo nei termini previsti dagli ordinamenti e dalle disposizioni vigenti in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- rilascia titoli di studio aventi valore legale.

La progettazione e l'attuazione del programma triennale coinvolgono in modo sostanziale e sinergico docenti, genitori e alunni a seconda dei rispettivi ruoli, per il raggiungimento delle finalità formative e didattiche.

FINALITÀ DIDATTICHE

Protesa ad aiutare l'alunno, nel rispetto delle attitudini e dei ritmi personali:

- a trasformare in competenze le conoscenze e abilità perseguite. Le diverse discipline concorrono, ognuna con la propria metodologia e i propri strumenti, a guidare l'alunno ad una preparazione culturale ampia ed articolata;

- ad acquisire un metodo di studio progressivamente più efficace ed autonomo;

- ad avvalersi delle differenti forme di linguaggio in modo consapevole e rigoroso.

Per il raggiungimento di tali finalità, i docenti elaborano progetti orientati a -

Nel primo anno:

- Potenziare le abilità relative alle differenti aree disciplinari: lettura, scrittura, operatività, comunicazione, coordinazione motoria, manualità.

- Avviare alla comprensione e all'uso dei linguaggi verbali e non verbali.

- Sviluppare le capacità di osservazione, descrizione, memorizzazione, orientamento spazio-temporale.

- Avviare all'acquisizione di un efficace metodo di studio.

Nel secondo anno:

- Potenziare le capacità di produrre testi scritti ed altri elaborati.

- Migliorare l'esercizio delle capacità logiche far acquisire la terminologia specifica nelle varie discipline.

- Abituare alla ricerca e alla comprensione dell'errore.

- Avviare ad un'autonomia operativa, potenziando il metodo di studio.

Nel terzo anno:

- Rafforzare la capacità di produrre testi scritti adatti alle diverse situazioni.

- Potenziare l'uso della terminologia specifica e la comprensione dei testi scritti e orali.

- Consolidare il metodo di studio.

PIANO DI STUDI PERCORSO TRADIZIONALE (PRIMO ANNO)	
Insegnamenti curricolari	Lezioni settimanali 30
Religione	1
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	1
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Informatica	1

PIANO DI STUDI PERCORSO BILINGUE (PRIMO ANNO)	
Insegnamenti curricolari	Lezioni settimanali 34
Religione	1
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1in italiano + 1in inglese
Matematica	4
Scienze	1in italiano + 1in inglese
Tecnologia	1
Inglese	3
Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Informatica	1
Corso Cambridge Ket	2
Corso English Culture	2

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

Dalle Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22/05/2018

Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Conoscenze: si compongono di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.

Abilità: indicano il sapere e l'essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati.

Atteggiamenti: descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi culturali e didattici che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01).

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero).

COMPETENZA MULTILINGUISTICA - condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA - è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

Le competenze di base in Scienze e Tecnologia riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

COMPETENZA DIGITALE - consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE - il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - *competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica* dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE – capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti,

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

PERCORSO TRADIZIONALE		PERCORSO BILINGUE	
30 ORE CURRICULARI	<i>Lezioni dal lunedì al venerdì</i>	34 ORE CURRICULARI	<i>Lezioni dal lunedì al venerdì 2 pomeriggi curricolari</i> ➤ <i>Corso Cambridge</i> ➤ <i>English Culture</i>
5 POMERIGGI OPZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • CORSO CAMBRIDGE • CORSO DELE • STUDIO ASSISTITO • CORSI DI RECUPERO • CORSI di LATINO, TEATRO, ARTE, SCRITTURA. 	3 POMERIGGI OPZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • CORSO DELE • STUDIO ASSISTITO • CORSI DI RECUPERO • CORSI di LATINO, TEATRO, ARTE, SCRITTURA.
		INGRESSO CON LIVELLO CAMBRIDGE FLYERS- 12 SCUDI Esame interno in mancanza di certificazione	

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Facendo riferimento a quanto disposto dall'art. 17 comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e dalla CM 20/2011, nell'assumere le decisioni di loro competenza, in ordine al riconoscimento di motivate e straordinarie deroghe al limite massimo di assenze consentito, i singoli Consigli di Classe di ciascun Corso si atterranno ai seguenti criteri:

– la deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

– le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano: – assenze continuative dovute a patologie di natura sia fisica sia psicologica, purché certificate da struttura competente (ASL e/o presidi ospedalieri, medico specialista, servizi sociali o psicologo che ha in cura lo studente) con specifica documentazione attestante che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica, anche per un solo giorno oltre il limite riconosciuto dal citato DPR 122/09; terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate; ricoveri ospedalieri; day hospital; cure domiciliari continuative;

– assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive;

– assenze motivate dall'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)

-l'esame e la valutazione della documentazione prodotta per il riconoscimento della deroga sono affidati all'ufficio di presidenza, che vi provvede assicurando l'applicazione dei criteri stabiliti dal Collegio docenti.

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

Per la Scuola Secondaria:

- I colloqui vengono calendarizzati su prenotazione attraverso il registro elettronico sono settimanali e in modalità online. Vengono organizzati, in periodi stabiliti, colloqui settimanali in presenza in orario pomeridiano e vi è inoltre la disponibilità ad effettuare colloqui straordinari su richiesta dei docenti o delle famiglie
- Con il registro elettronico le famiglie possono ricevere in tempo reale le informazioni relative alle assenze, alle comunicazioni, alle note didattiche e disciplinari, all'assegnazione dei compiti, alla condivisione del materiale didattico, ai valutazioni sistematiche.

INCLUSIONE

La scuola promuove per gli alunni con bisogni educativi speciali un Piano Didattico Personalizzato finalizzato al successo formativo di tutti i soggetti che si trovano, dopo un'attenta osservazione degli insegnanti o delle famiglie, in situazioni momentanee o permanenti di svantaggio.

La legislazione nazionale su DSA e BES favorisce l'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi speciali per gli alunni che richiedono percorsi di apprendimento personalizzati in sinergia con tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e di apprendimento.

Il PDP facilita pertanto l'apprendimento in un ambiente più aderente ai bisogni del bambino e viene aggiornato ogni anno.

Nella redazione del Piano Didattico Personalizzato e del Piano Educativo Individualizzato i docenti si avvalgono di tutte le informazioni disponibili e della collaborazione delle famiglie e degli operatori socio-sanitari interessati, con i quali la scuola mantiene un rapporto costante ed organizza periodici incontri.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, con certificazione DSA o BES, terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal Consiglio di classe.

Per gli alunni con disabilità certificata è previsto il ricorso a docenti di sostegno autorizzati dal Ministero e a personale OEPAC (Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione), servizio erogato da Roma Capitale.

La valutazione sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

ORIENTAMENTO

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione si sottolinea che l'obiettivo della scuola è quello di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo-culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali professionali, presenti e futuri". L'orientamento rappresenta, quindi, lo scenario sul quale si innestano azioni didattiche che vedono l'alunno protagonista attivo delle proposte formative, al fine di:

- ✓ promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'lo;
- ✓ abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e del suo modo di pensare;
- ✓ favorire la consapevolezza della realtà.

Il progetto di Orientamento dell'Istituto, prioritariamente rivolto agli allievi di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, è da intendersi come un percorso educativo e formativo di durata triennale, finalizzato a promuovere e potenziare nei ragazzi le capacità di conoscenza di sé e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e una competenza critica di scelta.

Gli ambiti formativi, all'interno dei quali le discipline potranno operare, riguardano:

- ✓ la costruzione del sé;
- ✓ la relazione con gli altri;
- ✓ il rapporto con la realtà naturale e sociale.

Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e progressivamente declinato nelle varie classi.

Classe prima:

- costruzione del sé – esplorazione delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica, sviluppo delle capacità di automonitoraggio sull'andamento della propria attività formativa, riflessione sulle abitudini di studio, potenziamento della motivazione e della partecipazione;
- relazione con gli altri – rispetto delle consegne, dei tempi e delle modalità organizzative stabilite, collaborazione con il gruppo dei pari, educazione all'accoglienza, all'ascolto di sé e dell'altro;
- rapporto con la realtà naturale e sociale – socializzazione con il nuovo contesto scolastico, rispetto delle regole e riconoscimento dei ruoli, educazione al senso di responsabilità del proprio materiale e del proprio spazio.

Classe seconda:

- costruzione del sé – riflessione sulle proprie capacità e i propri bisogni, valutazione del proprio rendimento scolastico (individuando difficoltà, risultati ottenuti e aspetti da migliorare), acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo;
- relazione con gli altri - disponibilità alla collaborazione, rispetto dell'opinione altrui, del ruolo, dei tempi e delle consegne, accogliere le diversità, riconoscere e nominare le emozioni, educare al dibattito, al confronto, al dialogo aperto e rispettoso;
- rapporto con la realtà naturale e sociale - conoscenza del territorio di appartenenza.

Classe terza:

- costruzione del sé – rafforzare l'autostima, anche apprendendo dai propri errori, e l'autonomia, acquisire un metodo di studio efficace e produttivo, saper verificare e valutare i risultati raggiunti;

- relazione con gli altri – saper collaborare in gruppo, rispettando idee e opinioni, saper esprimere giudizi motivati;
- rapporto con la realtà naturale e sociale – conoscere le opportunità di lavoro del proprio territorio e le proposte formative accessibili.

Per gli alunni di classe terza, oltre alla fase formativa, è prevista una fase informativa così strutturata:

- presentazione, da parte degli insegnanti di classe, nella prima parte dell'anno scolastico, di materiale orientativo introduttivo alla scelta e relativo all'organizzazione delle scuole secondarie di secondo grado e degli Istituti presenti nel nostro territorio;

Informazioni alle famiglie nella fase di iscrizione agli Istituti secondari di secondo grado.

- Consiglio Orientativo redatto dal Consiglio di classe.
- Test di orientamento standardizzato, con restituzione alle famiglie da parte della psicologa presente in istituto.
- Incontri con specialisti e orientatori.
- Incontri e confronto con ex-alunni lasalliani.

EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola è chiamata ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e allo stesso tempo rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza attiva e digitale, e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

La scuola si impegna a promuovere stili di vita sostenibili, anche attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio, in collaborazione con le istituzioni. Per questo è fondamentale avere un approccio metodologico condiviso dai docenti del team/consiglio di classe, e trasversale alle discipline che, integrandosi, individuando nuclei tematici comuni, concorrono a fornire agli alunni reali occasioni di crescita come cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, per un totale di 33 ore da svolgersi nella loro totalità su tutte le discipline, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno secondo la mission del nostro Istituto.

DEFINIZIONE E VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Il *Collegio dei docenti* verifica ed aggiorna:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- la programmazione annuale elaborata dai singoli docenti e dipartimenti disciplinari.

Ogni *Consiglio di classe*;

- adegua alle caratteristiche del gruppo-classe il progetto educativo del corso
 - Redige e condivide PEI e PDP

- illustra alle famiglie la programmazione didattica nelle sue linee essenziali durante le assemblee di classe, convocate all'inizio dell'anno. In quella sede sono esposti anche i criteri e i mezzi con cui verranno comunicati a casa i risultati delle verifiche scritte e orali.

- verifica mensilmente il lavoro svolto e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Competenze chiave europee: Competenza 1 – Comunicare nella madrelingua				
Descrittori	Livello A avanzato	Livello B intermedio	Livello C base	Livello D iniziale
COMPRENDE TESTI ORALI	Comprende in modo completo e approfondito testi orali di vario tipo, anche complessi, ed è in grado di interpretare in modo personale le informazioni ricavate, attingendo anche da altri contesti.	Comprende in modo completo testi orali di vario tipo e sa individuare le informazioni specifiche dell'argomento.	Comprende il significato globale di testi orali di vario tipo e individua le informazioni principali.	Comprende parzialmente il significato di messaggi e semplici testi orali.
COMPRENDE TESTI SCRITTI	Comprende in modo completo e approfondito testi scritti di vario tipo, anche complessi, ed è in grado di interpretare in modo personale le informazioni implicite ed esplicite dei diversi ambiti disciplinari, attingendo anche da altri contesti.	Comprende in modo completo testi scritti di vario tipo e sa individuare le informazioni specifiche dei diversi ambiti disciplinari.	Comprende il significato globale di testi scritti di vario tipo e individua le informazioni principali.	Se guidato, comprende il significato di messaggi e semplici testi scritti.
PRODUCE TESTI ORALI	Partecipa a scambi comunicativi in modo corretto, attivo e pertinente. Espone le proprie conoscenze in modo completo, approfondito e personale.	Partecipa a scambi comunicativi in modo corretto. Espone le proprie conoscenze in modo abbastanza completo e pertinente.	Partecipa a semplici scambi comunicativi. Espone le proprie conoscenze in modo comprensibile.	Se guidato, partecipa a semplici scambi comunicativi. Espone le proprie conoscenze con l'aiuto di domande stimolo.
PRODUCE TESTI SCRITTI	Scrive e rielabora correttamente testi scritti di diversa tipologia, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario ed esprime valutazioni e giudizi personali, sfruttando le conoscenze acquisite in vari ambiti disciplinari.	Scrive e rielabora testi scritti di diverso tipo nel complesso corretti e pertinenti al tema e allo scopo.	Scrive semplici testi e adeguati al compito di scrittura.	Scrive testi semplici seguendo una struttura data. A volte necessita di essere guidato.
USA UN LESSICO E UN REGISTRO LINGUISTICO	Comprende e usa un lessico vario e appropriato alle situazioni e agli scopi comunicativi. Padroneggia e adatta il registro linguistico a seconda della situazione comunicativa e dell'interlocutore.	Comprende e usa un lessico adeguato alle situazioni e agli scopi comunicativi. Utilizza il registro linguistico a seconda della situazione comunicativa e dell'interlocutore.	Comprende e usa un lessico fondamentale. Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.	Comprende e usa un lessico fondamentale relativo alla quotidianità.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Competenze chiave europee: è in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Descrittori	Livello A avanzato	Livello B intermedio	Livello C base	Livello D iniziale
<p>Interagisce verbalmente con interlocutori su argomenti della routine quotidiana.</p> <p>Comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media.</p>	<p>Comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio.</p> <p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni di base sulla persona, sulla famiglia, sulla cultura estera di studio, shopping...).</p> <p>Affronta situazione nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.</p>	<p>Comprende brevi messaggi relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Interagisce nel gioco: comunica in modo comprensibile scambiando informazioni semplici e di routine.</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative al contesto familiare.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole e frasi brevissime su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando termini noti.</p>	<p>Utilizza semplici frasi standard che ha memorizzato: presentarsi, comunicare bisogni, fornire elementari informazioni (cibo, parti del corpo, colori...).</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce.</p>
<p>Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio.</p>	<p>Comprende appieno i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio.</p> <p>Legge e comprende testi informativi su contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di rilevanza immediata (istruzioni, brevi narrazioni di vissuto, lettere, mail...)</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Interpreta correttamente semplici consegne in lingua straniera.</p>	<p>Comprende parole e semplici frasi scritte, purché note, eventualmente accompagnate da illustrazioni.</p>
<p>Scrivere comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio</p>	<p>Redige brevi lettere, mail e compone semplici resoconti o messaggi relativi a coetanei e familiari.</p>	<p>Descrive semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e scrive semplici comunicazioni relativi a contesti di esperienza (brevi istruzioni e descrizioni, semplici narrazioni, mail...)</p>	<p>Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>	<p>Copia e scrive parole e frasi note relative a contesti di esperienza.</p>
<p>Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimenti) e lingue studiate</p>	<p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua madre e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Individua alcuni elementi culturali e li confronta in modo semplice con quelli veicolati dalla lingua straniera.</p>	<p>Individua alcuni elementi culturali.</p>	<p>Conosce qualche semplice elemento culturale della lingua straniera.</p>

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Competenze chiave europee: Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
 E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.
 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Descrittori	Livello A Avanzato	Livello B Intermedio	Livello C Base	Livello D Iniziale
Cura e rispetto di sé	L'alunno pratica la propria salute fisica e mentale e la promuove come presupposto di uno stile di vita sano e corretto (attività motoria, sana alimentazione, gestione delle emozioni)	L'alunno mostra sostanziale cura e rispetto di sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto (attività motoria, sana alimentazione, gestione delle emozioni)	L'alunno ha cura della propria salute fisica e mentale (attività motoria, sana alimentazione, gestione delle emozioni)	L'alunno va guidato nel rispetto delle norme igienico- sanitarie, delle regole sportive, alimentari e/o va sostenuto nel riconoscimento delle proprie emozioni
Rispetto delle regole della convivenza civile	Fa proprie le regole della convivenza civile e solidale, assume comportamenti responsabili a tutela della propria e dell'altrui sicurezza e riconosce il dialogo come strumento di risoluzione dei conflitti	Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e solidale dimostrando una buona capacità di autocontrollo e sviluppa l'uso del dialogo	Rispetta le regole della convivenza; mostra alcune difficoltà di autocontrollo, ma è sensibile ai richiami	Rispetta le regole della convivenza solo se guidato, fatica nell'autocontrollo malgrado gli interventi da parte del docente
Confronto e relazione	Apprezza e valorizza il lavoro altrui e promuove cooperazione e negoziazione	Apprezza il lavoro altrui e sa cooperare e negoziare	Esprime le proprie idee ed accetta quelle altrui manifestando capacità di mediazione in via di evoluzione	Fatica ad esprimere le proprie idee e/o ad accettare le idee altrui
Autonomia nel lavoro	Nelle attività organizza il proprio lavoro in (totale) autonomia, assume iniziative personali e presta aiuto	Nelle attività organizza il proprio lavoro collaborando col docente e/o con i pari	Nelle attività l'alunno porta a termine un compito chiedendo conferma al docente e/o ai pari	Solo attraverso percorsi guidati e/o con l'aiuto dell'insegnante, l'alunno porta a termine il proprio lavoro

Competenze chiave europee: COMPETENZA MATEMATICA				
Descrittori	Livello A Avanzato	Livello B Intermedio	Livello C Iniziale	Livello D Base
NUMERO L'alunno sa muoversi nel calcolo e utilizza le diverse rappresentazioni	Si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni, stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni anche in contesti reali. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza	Svolge calcoli ed espressioni con i numeri razionali, conosce e applica correttamente le proprietà delle operazioni e delle potenze. Risolve problemi	Svolge semplici operazioni con i numeri razionali e calcola potenze. Risolve semplici problemi.	Svolge semplici operazioni con i numeri naturali ed è inoltre in grado di individuare informazioni e di mettere in atto procedimenti di routine
SPAZIO E FIGURE L'alunno riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni	Padroneggia le diverse rappresentazioni delle figure geometriche nel piano e nello spazio individuandone le relazioni fra gli elementi. Sa selezionare strategie per risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure, modellizzando la realtà.	Determina perimetri, aree e volumi. Classifica le figure geometriche riconoscendone le principali caratteristiche. Sa risolvere problemi di geometria piana e solida.	Determina perimetri e aree delle figure piane. Utilizza strumenti per il disegno geometrico. Sa risolvere semplici problemi di geometria piana.	Riconosce le principali figure geometriche. Sa risolvere semplici problemi di geometria solo se guidato
RELAZIONI E FUNZIONI Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e le situazioni reali	Traduce nel linguaggio matematico situazioni problematiche complesse utilizzando il piano cartesiano e lo studio di funzione.	Applica in modo efficace lo studio di funzione a problemi reali. E' in grado di esporre le proprie interpretazioni, risultati e ragionamenti	Interpreta e risolve situazioni problematiche semplici utilizzando la rappresentazione delle funzioni sul piano cartesiano.	Rappresenta sul piano cartesiano funzioni per risolvere situazioni esplicitamente definite e seguendo precise indicazioni.
MISURE, DATI E PREVISIONI Nelle situazioni di incertezza formula valutazioni di probabilità e utilizza gli strumenti matematici appresi	Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazione di probabilità. È in grado di generalizzare e utilizzare le informazioni basate sulla propria analisi e di modellizzare situazioni problematiche complesse. Conosce e sa operare con le unità di misura delle grandezze anche in contesti significativi per la Scienza e per la Tecnica	È in grado di servirsi in modo efficace di modelli dati applicandoli a situazioni concrete. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza. Sa ricavare frequenza, percentuale, media, moda e mediana dei fenomeni analizzati	Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità. Sa leggere semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza	Riconosce, in casi semplici, situazioni di incertezza. E' in grado di formulare ragionamenti diretti e di dare un'interpretazione letterale dei risultati

Competenze chiave europee: IMPARARE AD IMPARARE				
Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.				
Descrittori	Livello A Avanzato	Livello B Intermedio	Livello C Base	Livello D Iniziale
Utilizza strumenti e pianifica il lavoro (metodo di lavoro)	Gestisce il proprio lavoro in completa autonomia, utilizzando le risorse nel rispetto dei tempi	Sa operare in modo autonomo in alcune fasi del lavoro	Segue lo schema operativo ricevuto	Se guidato, sa operare in modo meccanico e ripetitivo
Ricerca informazioni da diverse fonti, le seleziona e le organizza (strategie di apprendimento)	Attinge alle proprie conoscenze adeguandole alla richiesta con senso critico ed in modo mirato	Utilizza le proprie conoscenze adeguandole al compito assegnato	Usa il patrimonio di nozioni di base che possiede	Se guidato, usa il materiale proposto
Condivide i risultati ottenuti (consapevolezza personale)	E' consapevole dei punti di forza e di criticità del proprio operare	Sa individuare alcuni punti di forza e di criticità del proprio operare	Presenta in modo semplice le fasi del proprio lavoro	Se guidato, presenta le fasi essenziali del proprio lavoro
Si autovaluta e riflette sul proprio processo di apprendimento (metacognizione)	Propone miglioramenti in modo personale e creativo	Propone almeno un miglioramento del proprio operato	Procede in modo meccanico ripetendo le stesse modalità organizzative	Se guidato, sa esprimere un semplice giudizio sul lavoro svolto

Competenze chiave europee: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE				
a) Riconosce ed apprezza le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.				
b) Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.				
c) In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.				
Descrittori	Livello A Avanzato	Livello B Intermedio	Livello C Base	Livello D Iniziale
a) Accoglie e dialoga con persone di identità, culture e religioni differenti.	Pratica e promuove l'accoglienza, il confronto e il dialogo, favorendo una comunicazione inclusiva.	Mostra capacità di accoglienza, confronto e dialogo, favorendo un clima positivo.	Necessita di essere guidato nella pratica di accoglienza, confronto e dialogo.	Ha difficoltà ad essere accogliente e a dialogare con tutti i compagni e necessita di sollecitazioni.
b) Si orienta nello spazio e nel tempo e riconosce elementi simbolici e culturali della società.	Organizza informazioni e conoscenze per mettere in relazioni fenomeni ed eventi. Conosce e ricostruisce lo sviluppo cronologico dei quadri culturali e simbolici e sa fare collegamenti	Conosce lo sviluppo cronologico dei quadri culturali e simbolici e sa fare alcuni collegamenti	Coglie semplici sequenze logiche e/o cronologiche e individua a grandi linee i quadri culturali.	Individua genericamente i passaggi cronologici principali con l'aiuto dell'insegnante.
c) Si esprime e dimostra interesse per gli ambiti: • motorio • artistico • musicale	Padroneggia con creatività le tecniche e le abilità: • motorie • artistiche • musicali	Esprime la propria personalità dimostrando attitudine e consapevolezza negli ambiti • motorio • artistico • musicale	Possiede una generale autonomia negli ambiti • motorio • artistico • musicale	In relazione alle proprie capacità si esprime in modo essenziale negli ambiti • motorio • artistico • musicale

Competenze chiave europee: SPIRITO DI INIZIATIVA				
<i>Descrittori</i>	<i>Livello A Avanzato</i>	<i>Livello B Intermedio</i>	<i>Livello C Base</i>	<i>Livello D Iniziale</i>
Organizza il proprio lavoro (sa attribuire le priorità, ricorda gli impegni, sa stimare il tempo necessario)	Porta a termine il lavoro in modo autonomo efficace e responsabile	Porta a termine il lavoro in modo autonomo	Porta a termine il lavoro con indicazioni prestabilite	Porta a termine il lavoro solo se sollecitato
Lavora in gruppo (accetta il ruolo assegnato e lo rispetta, ascolta il parere degli altri e condivide le proprie idee)	Lavora in gruppo in modo responsabile e propositivo	Lavora in gruppo in modo funzionale	Lavora in gruppo su indicazioni fornite da altri	Lavora in gruppo solo se sollecitato
Ricerca strategie nella soluzione di problemi (sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza - comportamentali e non)	In presenza di un problema, formula personali ipotesi di soluzione, valutando gli esiti e apportando miglioramenti	In presenza di un problema, formula ipotesi di soluzione	In presenza di un problema, individua le risorse disponibili	In presenza di un problema, individua le risorse disponibili solo se guidato
Sa auto valutarsi, riflettendo sul percorso svolto (sa individuare i punti di forza e di debolezza del proprio lavoro)	Analizza il proprio percorso e argomenta sulle scelte fatte	Esprime accurate valutazioni sugli esiti delle proprie azioni	Esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni	Sa valutare il percorso svolto con l'aiuto dell'insegnante

Competenze chiave europee: COMPETENZE DIGITALI				
Descrittori	Livello A Avanzato	Livello B Intermedio	Livello C Base	Livello D Iniziale
Conosce e utilizza programmi di videoscrittura, fogli di calcolo e presentazioni.	Produce elaborati anche complessi utilizzando gli strumenti avanzati dei diversi applicativi.	Produce elaborati utilizzando i principali comandi degli applicativi	Produce semplici elaborati	Produce semplici elaborati solo se opportunamente guidato
Utilizza la rete e i suoi principali motori di ricerca per trovare informazioni.	Ricerca informazioni in rete in piena autonomia e sa selezionarle per attendibilità incrociando più fonti.	Ricerca informazioni in rete in autonomia usando filtri per tipologia di file	Ricerca informazioni in rete in autonomia	Ricerca informazioni in rete solo se opportunamente guidato
Organizza le informazioni in file, schemi, tabelle e grafici.	Sa organizzare in modo autonomo i dati a sua disposizione selezionandoli per tipologia e creando opportuni collegamenti	Sa organizzare i dati a sua disposizione e creare semplici collegamenti	Sa organizzare i dati a sua disposizione	Sa organizzare i dati a sua disposizione in modo elementare

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è diviso in 2 quadrimestri, secondo le scadenze dettate dall'Ufficio Scolastico Regionale; inoltre, a metà novembre e a metà marzo si assegnano delle valutazioni che vengono comunicate tramite un "Pagellino Infraquadrimestrale" ad uso interno della scuola.

I docenti valutano gli alunni in base agli obiettivi formativi delle discipline per ogni classe.

La valutazione è l'operazione che consente di attribuire un giudizio attraverso un processo di lettura, interpretazione, confronto e comparazione qualitativa dei dati relativi all'apprendimento di ciascun alunno.

Si parla di valutazione per l'apprendimento in una logica di progresso e miglioramento continuo.

Fasi della valutazione:

- **Valutazione iniziale o diagnostica**, finalizzata a rilevare la situazione iniziale circa il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare le scelte per la programmazione e/o realizzazione dell'intervento didattico.
- **Valutazione in itinere o formativa**, coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive.
- **Valutazione finale o sommativa**, sarà utilizzata al termine dei quadrimestri e indica i livelli di competenze raggiunti dall'alunno in ogni disciplina, in base alle osservazioni sistematiche sulle condizioni e i modi di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VARIE DISCIPLINE

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previsto dalle Indicazioni Nazionali, Educazione civica compresa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Quali strumenti per la valutazione?

L'insegnante si avvale dell'**osservazione sistematica** dei bambini nei diversi momenti didattici e non, rilevandone gli aspetti più significativi utili alla valutazione del percorso formativo.

Con il termine osservazione si intende sia il monitoraggio del comportamento e della predisposizione al lavoro, delle attitudini e dell'interesse manifestati dal bambino, sia la rilevazione dei prodotti svolti in classe sui quaderni e sui libri che saranno sistematicamente oggetto di correzione e formulazione.

Criteria generali per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e tiene conto dei seguenti criteri comuni:

- atteggiamenti dimostrati durante le lezioni, gli spostamenti e la ricreazione
- partecipazione alle attività didattico-educative
- assolvimento dei doveri scolastici e rispetto delle regole
- correttezza di relazioni con le persone che compongono la comunità scolastica
- eventuali richiami verbali, note disciplinari e/o di negligenza redatte sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe
- eventuali provvedimenti disciplinari erogati dal Consiglio di classe e notificate dalla direzione alle rispettive famiglie

Criteria comuni per la formulazione dei giudizi (misurazione e valutazione)

Il Collegio docenti sviluppa l'azione di valutazione tenendo conto dei seguenti elementi:

- livello di preparazione iniziale

- capacità appurate
- raggiungimento degli obiettivi prefissati
- sviluppo di competenze trasversali, grado di motivazione ed impegno
- partecipazione durante le lezioni, interessi ed attitudini emersi

GRIGLIE E TABELLE DI VALUTAZIONE

ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA		VOTO IN DECIMI
Conoscenza degli argomenti e capacità di fare relazioni	rifiuto/gravi carenze	4
	gravi lacune	5
	conoscenza parziale e lacunosa	6
	conoscenza adeguata	7
	conoscenza buona	8
	conoscenza completa	9
	conoscenza completa e personale	10
Capacità espressiva	rifiuto/incapacità di elaborare un discorso	4
	incapacità di formulare sempre un discorso logico	5
	adeguata e consapevole	6
	appropriata	7
	appropriata e specifica	8
	consapevole e attinente al contesto	9
	autonoma molto consapevole e attinente al contesto	10
Conoscenza e uso del lessico specifico	inadeguata	4
	parzialmente corretta	5
	semplice	6
	adeguato	7
	adeguato e personale	8
	ricco e personale	9
	molto ricco e specifico	10
Capacità di fare collegamenti tra le discipline	gravemente. insufficiente	4
	insufficiente	5
	sufficiente	6
	discreto	7
	buono	8
	distinto	9
	ottimo	10

ITALIANO PROVA SCRITTA		VOTI IN DECIMI
Aderenza alla traccia	poco attinente	4
	parzialmente attinente	5
	globalmente attinente	6
	attinente	7
	attinente e approfondito	8
	pienamente attinente e approfondito	9
	esauriente ed originale	10
Ricchezza del contenuto	molto superficiale	4
	approssimativo	5
	essenziale	6
	adeguato	7
	esauriente	8
	approfondito	9
	ricco e personale	10
Organicità, Rielaborazione personale	incoerente e disorganico	4
	poco coerente	5
	coerente ma schematico	6
	logico e coerente	7
	chiaro e coerente	8
	coerente e personale	9
	coerente, originale e personale	10
Correttezza morfologica e sintattica	molto scorretto	4

	scorretto	5
	poco corretto	6
	globalmente corretto	7
	corretto	8
	elaborato	9
	ricco e ben elaborato	10
Lessico	povero e inappropriato	4
	poco appropriato	5
	generico, ripetizioni	6
	semplice	7
	corretto e appropriato	8
	appropriato e ricco	9
	ricco ed elaborato	10

LINGUA STRANIERA INGLESE- SPAGNOLO PROVA ORALE	
<i>Descrittori (sapere, abilità e comunicazione)</i>	Voto in decimi
Comprende dialoghi e testi orali in minima parte o non li comprende affatto. Si esprime in modo non corretto poiché povero è il lessico e scorretta è la pronuncia il che rende difficile la comunicazione.	3
Comprende solo alcune parti di dialoghi e testi orali. Sa esprimersi in modo impreciso con molti errori ed esitazioni. Il lessico è molto limitato, la pronuncia è scorretta e ciò rende difficoltosa la comunicazione.	4
Comprende in modo frammentario dialoghi e testi orali. Sa esprimersi in modo frammentario con varie esitazioni e ripetizioni e con lessico limitato. La pronuncia è poco corretta.	5
Comprende in modo essenziale dialoghi e testi orali. Sa esprimersi in modo essenziale ma con esitazioni e ripetizioni. La pronuncia non è sempre corretta.	6
Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali. Sa esprimersi in modo abbastanza soddisfacente con qualche esitazione e ripetizione. La pronuncia è abbastanza chiara.	7
Comprende in modo completo dialoghi e testi orali. Sa esprimersi in modo soddisfacente usando un lessico e un registro adeguati. La pronuncia è comprensibile.	8
Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali. Sa esprimersi in modo sicuro e completo usando lessico e registro appropriati. La pronuncia è chiara.	9
Comprende in modo sicuro completo e dettagliato dialoghi e testi orali. Sa esprimersi in modo sicuro completo e personale usando lessico e registro appropriati. Pronuncia in modo chiaro e comprensibile.	10

LINGUA STRANIERA INGLESE- SPAGNOLO PROVA SCRITTA	
<i>Descrittori (sapere, abilità e comunicazione)</i>	Voto in decimi
Comprende le informazioni dei testi scritti in minima parte o non le comprende affatto. Produce funzioni e strutture con gravi errori grammaticali lessicali e ortografici o non è in grado di produrle affatto.	3
Comprende solo le informazioni più esplicite dei testi proposti. Produce testi non contestualizzati usando funzioni e strutture con gravi errori grammaticali lessicali e ortografici.	4
Comprende in modo frammentario testi scritti. Produce usando funzioni e strutture inadeguate al contesto; un lessico limitato e un ortografia con vari errori	5
Comprende in modo essenziale testi scritti. Produce usando funzioni e strutture non sempre corrette da un punto di vista grammaticale lessicale e ortografico.	6
Comprende in modo adeguato testi scritti. Produce usando funzioni e strutture in modo abbastanza corretto; usa un lessico nel complesso appropriato e l'ortografia è a volte imprecisa.	7
Comprende in modo completo testi scritti. Produce usando funzioni e strutture corrette; usa un lessico appropriato ed una ortografia corretta.	8
Comprende in modo completo e dettagliato testi scritti. Produce con sicurezza usando funzioni e strutture adeguate; usa un lessico ricco e una corretta ortografia.	9
Comprende in modo completo sicuro e dettagliato testi scritti. Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale usando funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.	10

MATEMATICA E SCIENZE	
Indicatori di valutazione	VOTO IN DECIMI
Conoscenza molto lacunosa o nulla. Difficoltà di comprensione del testo. Gravi errori nell'applicazione e nel calcolo. Difficoltà di analisi e sintesi. Si esprime in modo scorretto e improprio.	4
Conoscenze frammentarie applicate con imprecisione nel calcolo. Forma e uso della simbologia e del linguaggio specifico poco corretti. Analisi e sintesi limitate e imprecise	5

Conoscenza e comprensione dei contenuti minimi. Applicazione delle conoscenze in compiti semplici. Analisi e sintesi guidate. Linguaggio corretto anche se non sempre specifico	6
Conoscenza completa e padronanza degli strumenti, ma ancora con qualche imprecisione. Capacità di fare semplici collegamenti. Analisi e sintesi parzialmente guidate	7
Conoscenza ampia, sicura e puntuale. Esposizione chiara ed appropriata con uso corretto della simbologia e della terminologia Capacità di analisi e di sintesi corrette.	8
Conoscenze e capacità di composizione complete approfondite. Applicazioni delle conoscenze in ambiti interdisciplinari senza errori o imprecisioni di calcolo. Esposizione chiara, logica e rigorosa.	9
Ottime capacità di analisi e di sintesi effettuate in piena autonomia. Capacità di operare approfondimenti personali offrendo spunti innovativi. Utilizzo del linguaggio specifico con stile personale e creativo.	10

ARTE E IMMAGINE COMPETENZE			
L'alunno padroneggia gli elementi del linguaggio visivo per osservare, leggere e descrivere la realtà visiva.	Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Saper leggere e spiegare le opere d'arte e i beni culturali.	Voto in decimi
Mostra scarso interesse nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi specifici	Si esprime con una produzione decisamente carente nell'uso della tecnica e della rappresentazione.	Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte. Non conosce l'argomento e non è in grado di descrivere l'opera neanche in modo essenziale.	4
Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce e usa in modo parziale i linguaggi visivi specifici	Si esprime in modo incerto nell'uso di tecniche e nella rappresentazione	Incontra difficoltà nella lettura e nella comprensione dei contenuti delle opere e dei mass-media. Si esprime in modo incompleto e frammentario.	5
Conosce e usa gli elementi del linguaggio visivo, gli effetti percettivi ed espressivi in modo guidato.	Si esprime in modo semplice ma corretto nell'uso di tecniche e nella rappresentazione.	Descrive l'opera d'arte in modo semplice	6
Conosce e usa a grandi linee la grammatica del linguaggio visivo; discreta è la capacità di osservazione ed espressione degli aspetti più complessi della realtà.	Si esprime in modo personale con una produzione compositiva abbastanza articolata; buona memoria visiva, corretto uso delle tecniche.	Descrive l'opera in modo preciso e con linguaggio appropriato.	7
Conosce e utilizza gli elementi del linguaggio visivo e i meccanismi della percezione.	E' autonomo nella produzione e presenta capacità di raffigurazione personale e articolata.	Descrive l'opera d'arte e l'artista collocandoli nel contesto storico e usando la terminologia appropriata.	8
Evidenzia un acuto spirito di osservazione, coglie affinità e differenze tra i vari elementi di un insieme; evidenzia nelle immagini la funzione dei codici visivi.	Evidenzia abilità creativa, capacità ed originalità espressiva, elaborazione complessa della raffigurazione, appropriato uso delle tecniche	Sa collocare l'opera d'arte o il bene culturale nel tempo e nello spazio attraverso il riconoscimento dello stile, della tecnica.	9
Sa esprimere con un linguaggio visivo una visione personale delle cose dalla quale si possa risalire alle capacità	Produce in modo personale e creativo, ha attitudini per la materia, sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato.	Usando la terminologia in modo sicuro, riconosce stili, movimenti e artisti. Conosce e commenta con giudizio critico motivato le principali opere d'arte che sa collegare alle altre discipline.	10

MUSICA : ASCOLTARE ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	Voto in decimi
Ascolto in modo disinteressato Analizzare in modo insufficiente Rappresentazione imprecise	4
Ascoltare in modo superficiale Analizzare con difficoltà Rappresentazione parziale	5
Ascoltare in modo sufficientemente corretto Analizzare in modo sufficientemente corretto Rappresentare in modo sufficientemente corretto	6
Ascoltare in modo discreto	7

Analizzare in modo adeguato Rappresentare in modo chiaro	
Ascoltare in modo consapevole Analizzare in modo autonomo Rappresentare in modo corretto	8
Ascoltare in modo corretto e autonomo Analizzare in modo critico e autonomo Rappresentare in modo corretto e autonomo	9-10

TECNOLOGIA	Voto in decimi
Eeguire con molta difficoltà	4
Eeguire in modo poco scorrevole e con inesattezze	5
Esecuzione incerta ma sostanzialmente corretta	6
Eeguire in modo corretto	7
Eeguire in modo fluido e corretto	8
Eeguire in modo espressivo ed autonomo	9-10

INDICATORI prove orali					Voto in decimi
Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto	Correttezza espositiva	Organizzazione logica e coerente degli argomenti	Uso del lessico specifico	Rielaborazione Collegamenti	
Assente	Insufficiente	Incoerente	Inadeguato	Assente	4
Incompleta	Difficoltosa	Spesso Incoerente	Poco adeguato	Molto carente	5
Essenziale	Sufficiente	Accettabile anche se sostenuta	Essenziale	Solo se sostenuta	6
Lieve Imprecisioni	Buona	Buona	Adeguato	Quasi esauriente	7-8
Completamente esauriente	Ottima	Ottima	Appropriato	Esauriente	9-10

Prove grafiche e pratiche (compreso l'uso della postazione multimediale) Informatica	Voto in decimi
Soluzione del problema proposto	
Assente ogni traccia di approccio al problema	4
Imprecisioni che inficiano la soluzione del problema	5
Sostanzialmente corretta	6
Lievi imprecisioni	7-8
Perfetta	9-10

SCIENZE MOTORIE

INTRODUZIONE

L'educazione fisica mediante le esperienze motorie e sportive è orientata a perseguire nel triennio la scoperta delle attitudini motorie personali degli alunni, che devono maturare la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità e il riconoscimento del contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo delle proprie emozioni, della cooperazione e collaborazione interpersonale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

In base alla situazione di partenza, si costruirà il progetto educativo, considerando non solo gli aspetti cognitivi legati al possesso di capacità e abilità, ma anche quelli di carattere psicologico, socio ambientale, personale.

Il livello minimo ritenuto significativo, sarà un'apprezzabile miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie rispetto al livello di partenza rilevato.

La valutazione terrà conto di verifiche periodiche atte ad evidenziare un significativo miglioramento degli obiettivi attraverso test, circuiti, valutazioni orali (o scritte) soprattutto per le classi terze.

I **voti** non comprenderanno solo la valutazione del profitto ma anche un giudizio sulla diligenza dell'allievo. Sarà preso in considerazione il comportamento di lavoro e sociale.

ELEMENTI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

- 1) - Comportamento sociale inteso come rispetto delle regole e partecipazione.
- 2) - Comportamento di lavoro inteso come impegno, motivazione ed interesse.
- 3) - Conoscenza di aspetti teorici e pratici.
- 4) - Capacità relative al miglioramento delle coordinative ed all'uso delle condizionali.
- 5) - Competenze intese come saper utilizzare le abilità acquisite.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ad ampliamento ed integrazione dell'attività ordinaria, la scuola propone una pluralità di iniziative che permettono all'alunno di vivere esperienze formative coinvolgenti:

- uscite nell'arco della giornata (musei, mostre, spettacoli teatrali, visite ad ambienti e strutture specializzate con lezioni teorico pratiche)
- viaggi di istruzione di uno o più giorni con mete diverse
- percorsi didattici ed attività laboratoriali in strutture specializzate
- incontri con esperti
- esperienze concrete partecipando a laboratori didattici mirati e coinvolgenti

Le uscite didattiche e la gita di fine anno vengono stabilite in base ai programmi delle discipline e agli interessi della classe. Per le classi terze sono previste uscite con la possibilità di pernottare a seconda della meta da raggiungere. I docenti delle varie classi concordano l'adesione a progetti esterni a seconda delle proposte che vengono presentate alla scuola ad inizio anno scolastico o in itinere.

Ambiti dei progetti:

- La lettura
- Inglese
- L' Educazione motoria
- Il Teatro
- L' Educazione alla Cittadinanza
- L' Educazione ambientale, l'alimentazione, lo sviluppo sostenibile
- L'Educazione all'ascolto, alla relazione, i percorsi sulle emozioni
- Lo sviluppo della comunicazione

STUDIO ASSISTITO

Attività pomeridiane (dalle ore 14,30 alle 16,15) *di recupero, sostegno e potenziamento*: gli insegnanti titolari di italiano, lingue straniere e matematica sono a disposizione degli alunni durante la settimana in orario extracurricolare per aiutarli a superare eventuali incertezze e difficoltà e, con la collaborazione degli altri docenti del corso, per assisterli nello svolgimento dei compiti assegnati e guidarli ad una migliore organizzazione personale.

I corsi di recupero e potenziamento sono a frequenza libera e possono essere frequentati anche per brevi periodi, secondo le necessità ed indicazioni dei docenti curricolari.

PROGETTO CONTINUITÀ

OBIETTIVI SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA- PROGETTO PONTE

- Favorire il passaggio di informazioni tra gli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado al fine della formazione delle classi prime.
- Verificare le competenze e strutturare così percorsi formativi adeguati.
- Organizzare attività comuni da svolgere durante l'anno scolastico per offrire agli alunni di quinta la possibilità di scoprire e conoscere la Scuola Secondaria di Primo Grado.
- Organizzare un open-day per genitori e alunni al fine di conoscere gli alunni interni e ed esterni illustrando il progetto educativo della scuola secondaria di primo grado (novembre/dicembre/gennaio).
- Favorire la conoscenza degli spazi, dei docenti e del progetto formativo della scuola secondaria invitando gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie presenti sul territorio a partecipare a laboratori disciplinari tenuti da docenti della scuola secondaria di primo grado in orario antimeridiano anche visitando le scuole viciniori .

- Pianificare colloqui tra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado finalizzati alla conoscenza dei futuri alunni e alla successiva formazione delle classi prime (giugno).

PROGETTO PASTORALE

Il carisma di San Giovanni Battista de La Salle connota la dimensione educativo pedagogica e lo stile di vita nella scuola.

Ogni anno l'Istituto aderisce al progetto pastorale condiviso con tutte le scuole lasalliane.

Tale progetto, il cui tema cambia di anno in anno, si affianca ad un percorso di formazione umana e cristiana.

In tutte le classi sono previste due lezioni settimanali di Religione.

Celebrazione di una Messa domenicale.

Educazione all'alimentazione e alla salute

Affidata agli insegnanti di scienze, scienze motorie, esperti.

Vengono trattati:

- a) *con approfondimenti*, argomenti già previsti nei programmi disciplinari, quali i bisogni energetici del corpo, i principi fondamentali della nutrizione, consigli per una dieta equilibrata, i farmaci, il problema della trasfusione e della donazione di organi e problematiche relative alla sessualità;
- b) argomenti di rilevanza sociale quali: AIDS, bulimia e anoressia, prevenzione del fumo, dell'alcolismo e della droga, elementi di pronto soccorso.

Educazione alla legalità

Affidata a esperti delle Forze Armate, agenzie educative, enti e onlus:

- Incontri su alcune tematiche di allarme sociale, quali l'uso sicuro di Internet, bullismo, cyberbullismo, sexting e sulla costituzione.

Progetto Musica

Affidato all'insegnante della disciplina che prepara i ragazzi ad esibirsi in vari momenti dell'anno:

- Concerto di Natale
- Spettacolo di fine anno

Feste e festività

- Festa dell'accoglienza
- Tombolata di Natale
- Festa di Carnevale, serata musicale e gara maschere.

Teatro

- Teatro con la scuola Progetto curato dagli insegnanti di lingua italiana, di lingue straniere e di musica, spettacoli teatrali nel teatro dell'istituto.

- In base alle proposte dei teatri cittadini, le classi assistono a spettacoli per ragazzi.

- **laboratorio teatrale**, pomeridiano, per potenziare le capacità comunicative in modo coinvolgente, stimolante e divertente, con saggio finale.

Giochi matematici- Laboratori scientifici-astronomici.

- partecipazione alle gare di matematica dell'Università Bocconi di Milano.

- laboratori con personale specializzato, camper della scienza e astronomia.

Latino

Potenziamento della lingua latina per le classi terze, affidato ai docenti del corso.

Giochi e Settimana Lasalliana

- in primavera viene proposta la partecipazione alle seguenti manifestazioni: Giochi Lasalliani ed organizzati, per tutte le classi, i Giochi d'Istituto;
- attività sportive e tornei interni e di rete, giochi della tradizione e popolari.
- settimana lasalliana.

CORSI DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Sono rivolti agli alunni della **Scuola Primaria (a partire dalla classe terza)**: iscrivendosi ad uno dei corsi offerti, gli studenti potranno migliorare le proprie conoscenze linguistiche e prepararsi agli esami Cambridge.

Gli esami del Cambridge Assessment English per le scuole delineano un percorso didattico che, integrandosi con i programmi ministeriali, fa crescere il livello di padronanza dell'inglese, dai primi passi fino all'eccellenza.

ESAMI

L'ISTITUTO COLLE LA SALLE è sede di esami autorizzata tramite il CENTRO LINGUE DE LA SALLE, con sede principale presso l'Istituto Villa Flaminia dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Al superamento degli esami verrà rilasciata una certificazione internazionale, strutturata sui diversi livelli del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue).

Tutti gli esami sono propedeutici per conseguire successive certificazioni in lingua inglese, riconosciuti anche per il sistema dei crediti formativi in Italia.

Vacanze-studio

a) Due settimane nei mesi estivi in college in **Gran Bretagna**, a completamento dello studio della lingua inglese, con rilascio di certificato di frequenza e diploma a fine corso;

c) Due settimane, nei mesi estivi in college in **Spagna**, per migliorare la padronanza della lingua spagnola e certificazione fine corso.

15 - REGOLAMENTO

Titolo 1 ISCRIZIONE

ART. 1. Colloquio previo

L'iscrizione è preceduta da un *colloquio* dei Genitori insieme al(la) figlio(a) con il Coordinatore didattico e il Direttore in cui viene illustrata la missione educativa dell'istituto, l'organizzazione, i criteri di accettazione, il Patto educativo di corresponsabilità, le attese della scuola e quelle della famiglia e il presente Regolamento di cui si chiederà sottoscrizione.

Art. 2. Accettazione delle norme scolastiche

L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari ed amministrative vigenti, articolate nei vari punti del seguente Regolamento scolastico. Iscrivendosi ci si impegna spontaneamente ad adeguarsi a tali norme, evitando di ricorrere a richiami.

Art. 3. Patto educativo di corresponsabilità

All'atto di iscrizione si è invitati a firmare in Segreteria il "Patto educativo di corresponsabilità" che indica i diversi impegni in cui i soggetti educativi (Genitori, Scuola Studenti) sono coinvolti. Ne viene rilasciata copia, insieme al presente Regolamento.

Titolo 2 ORARI DELLA SCUOLA

Art.4 – Ingresso

1. L'Istituto è aperto dalle ore 7,30. Arrivati a scuola, gli alunni sostano in cortile, oppure – in caso di pioggia – nell'atrio della Scuola.
2. Alle ore 8,00 (inizio lezioni ore 8,10) per la Scuola Secondaria gli alunni vengono accolti dai docenti all'entrata del porticato del teatro. Dopo essersi sistemati si svolge un breve momento di riflessione variamente organizzato.
3. La Scuola Primaria sale nelle classi alle ore 8,10 dopo che gli alunni si sono sistemati in fila con il loro insegnante. Dopo essersi sistemati in aula, si svolge un breve momento di riflessione
4. I Genitori non possono accedere al piano delle aule. I genitori si asterranno anche, nel breve periodo di attesa prima del suono della campanella, da colloqui in merito all'andamento scolastico dei propri figli.
5. Per eventuali comunicazioni urgenti ci si può rivolgere al Coordinatore Didattico che provvederà ad informare gli insegnanti. Ogni altra informazione/comunicazione da comunicare agli alunni o docenti avviene attraverso la Portineria.
6. Scuola dell'Infanzia: i bambini accedono con i genitori nelle aule dalle ore 7:30.

Art.5 - Uscita

Per gli Alunni della Scuola dell'Infanzia

1. Uscita dei bambini dal cancello principale accompagnati dal personale non docente:
prima uscita 12:30
seconda uscita 15.00
terza uscita 16.30
post – scuola uscita ore 18:00

Per gli Alunni della Scuola Primaria

1. L'uscita sul portone principale e dalla scala laterale è alle ore 13,25 (e secondo gli orari specifici di plesso).
2. Al termine delle lezioni i genitori attenderanno i bambini presso il cortile
3. I genitori preleveranno puntualmente i propri figli entro le 16,15.

4. Se per motivi documentati un alunno deve uscire dalla scuola durante l'orario delle lezioni, è necessaria l'autorizzazione scritta del docente curricolare. I bambini sono accompagnati e/o prelevati dai Genitori o da una persona autorizzata con delega e conosciuta dalla Direzione.
5. Il genitore che viene a prelevare un alunno, avvisa tramite la Portineria il docente curricolare e attende nell'Atrio che il proprio figlio/a venga accompagnato dal personale addetto. E' fatto esplicito divieto di presentarsi in classe o sul piano delle classi.
6. La scuola non assume responsabilità per eventi successivi ai tempi indicati.

Per gli Alunni della Scuola Secondaria

1. Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13,40.
2. Gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado, accompagnati dai docenti dell'ultima ora, scendono dalla scala laterale.
3. Gli studenti che non frequentano la scuola per le attività pomeridiane escono sollecitamente dall'Istituto alla fine dell'attività scolastica antimeridiana.
4. Non è consentito per nessun motivo allontanarsi senza autorizzazione dall'Istituto, neanche per breve tempo, durante l'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino.
5. Qualora lo studente debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà essere prelevato dai genitori o delegato e dovrà esibire in anticipo al Coordinatore didattico o al docente titolare dell'ora sul *libretto personale* con la richiesta motivata e firmata dai Genitori.
6. Al termine delle lezioni i genitori o delegati avranno la possibilità di prelevare gli alunni alle ore:
 - 14,30 all'uscita mensa.
 - 16,15 all'uscita del Studio assistito o rientro pomeridiano.
7. Gli alunni che non verranno prelevati alla fine delle attività saranno affidati agli insegnanti o collaboratori presenti in vigilanza.

Titolo 3 VITA SCOLASTICA

Tutto nella scuola deve concorrere al successo scolastico degli alunni. L'ordine è funzionale a questo scopo.

Art.6 - Puntualità e ritardi

1. Qualunque eccedenza, anche minima, all'orario stabilito è da considerare ritardo.
2. Ad ogni ritardo, l'alunno deve presentarne giustificazione scritta al Coordinatore didattico o al docente dell'ora d'ingresso, sul *libretto personale* o sul *diario*. E' loro competenza permetterne o meno l'ingresso in classe.

Scuola Primaria

1. L'alunno viene prelevato e condotto in classe se il ritardo è minimo, in caso di ritardo frequente e di maggiore durata, dal terzo ritardo i genitori saranno convocati per chiarimenti. In caso di ritardo per motivazione eccezionale e certificata, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione del coordinatore di classe o Coordinatore didattico.

Scuola. Secondaria

1. Gli alunni ritardatari, per non disturbare il regolare inizio delle lezioni, sostano davanti la Presidenza sino alla conclusione della prima ora di lezione. Si occupano con lo studio personale e/o con approfondimenti sulle lezioni in corso indicati dal Coordinatore didattico o Docente curricolare.
2. Con il permesso del Coordinatore didattico entrano in classe all'ora successiva. Il ritardo viene annotato sul Registro di classe.
3. In caso di ritardo per motivazione eccezionale e certificata, gli alunni saranno ammessi alle lezioni previa autorizzazione del Coordinatore didattico o del Docente curricolare.
4. In caso di *frequenti* ritardi i genitori saranno informati attraverso un colloquio.
5. Il conteggio dei ritardi concorre al monte ore di assenza.

Art. 7- Assenze

1. Dopo qualsiasi assenza, per poter accedere alle lezioni, l'alunno deve esibire al Coordinatore Didattico o al docente della prima ora, la giustificazione scritta dai Genitori sul *libretto personale o sul Diario*
2. L'assenza per motivi familiari o per altre ragioni diverse dalla malattia deve essere comunicata al coordinatore di classe.
3. Non si accettano giustificazioni per telefono, né eventuali richieste di uscita anticipata.
4. In caso di assenza le famiglie degli alunni della secondaria potranno essere contattate per informazioni.
5. Le assenze per motivi di malattia (prolungate e certificate per terapie mediche), attività sportive agonistiche, formazione e orientamento, possono essere registrate in deroga a seguito di un colloquio con la famiglia. In caso di necessità è possibile attivare il Piano per la Didattica Digitale integrata (https://www.collelasalle.it/Resource/PianoDDI_ColleLaSalle_1.pdf)

Art. 8 - Diario scolastico e libretto personale

Scuola Primaria- Secondaria di Primo Grado

1. Gli studenti della *Scuola secondaria*, oltre al diario scolastico (o agenda) che va utilizzato esclusivamente per segnare i compiti, dovranno sempre avere con sé il *libretto personale* per le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e per le comunicazioni Scuola – Famiglia. Tale *libretto personale* per le giustificazioni si ritira presso la segreteria didattica.
2. All'atto dell'iscrizione (e comunque al più tardi nella prima settimana di scuola) i genitori (o chi ne fa le veci) devono depositare la propria firma sul registro firme in Segreteria.

Art.9 . Uscite dall'aula durante le lezioni

1. Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni non possono uscire dall'aula se non per obiettive necessità, valutate dall'insegnante e sotto la sua responsabilità.
2. Tranne casi eccezionali, gli alunni eviteranno di chiedere di uscire dalla classe, fino alla seconda ora e dopo la ricreazione.
3. In caso di infortuni o malessere il Docente, ovvero i compagni di classe, sono tenuti ad informare il Coordinatore o il Direttore.
4. Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano sempre un comportamento silenzioso, rispettoso e tranquillo.

Art.10 . Ricreazione

1. I movimenti di discesa e salita avvengono **esclusivamente** attraverso le scale assegnate al corso di appartenenza; in caso di pioggia la ricreazione si svolgerà in classe con la sorveglianza del docente della ora.
2. Durante le ricreazioni, le attività ludiche e ricreative dovranno seguire un comportamento moderato che tenga conto dei luoghi e delle finalità ad essi attribuite.

Art. 11. Telefonini – Strumentazione elettronica

1. A scuola è vietato l'uso del telefono cellulare, smartwatch e di altri strumenti audio e video se non espressamente richiesti dalla attività didattica.
2. Gli studenti che rechino disturbo allo svolgimento delle lezioni tramite questi strumenti o che saranno occasione di distrazione, verranno segnalati dal docente sul registro di classe e verranno invitati dalla Presidenza a consegnare l'apparecchiatura che verrà restituita ai genitori previa comunicazione.
3. Gli alunni della Scuola Secondaria sono obbligati a depositare i propri dispositivi elettronici appena entrati in classe; li riprenderanno all'uscita.

Art. 12. Affissioni agli albi dell'Istituto

1. L'affissione di annunci all'albo della classe deve essere autorizzata dal "Docente Coordinatore".
2. L'affissione di annunci all'albo nel piano delle classi deve essere autorizzata dal Coordinatore Didattico.
3. L'affissione di annunci all'albo dell'Istituto (atrio) deve essere autorizzata dalla Direzione.
4. La distribuzione di ciclostilati, o di qualsiasi comunicazione deve essere espressamente autorizzata dal Coordinatore Didattico o dalla Direzione.

5. È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale di propaganda contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto.

Art. 13. Fumo

Negli ambienti scolastici al chiuso e all'aperto e relative pertinenze secondo la normativa nazionale: Art.51 della legge 16/01/03 n. 3 e legge regionale n. 17; non è consentito fumare in nessuna modalità. Come per tutti gli ambienti pubblici verranno applicate pene pecuniarie, per codesto istituto pari a dieci euro. Il fondo costituito con esse sarà destinato ad opere di beneficenza decise dal Consiglio di Istituto. La norma vale anche per i Genitori e gli adulti in genere ed è estesa alle 24 ore.

Art. 14. Malattie e infortuni

1. In caso di infortuni, l'Insegnante presta il primo soccorso. Per casi di particolare necessità, si avverte immediatamente la famiglia.
2. La Scuola è autorizzata a somministrare medicinali solo attraverso la compilazione e la consegna della modulistica apposita reperibile al seguente link del sito:
<https://www.collelasalle.it/Objects/Pagina.asp?ID=1108&Titolo=Regolamenti>
3. I genitori, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti ad informare il Coordinatore e compilare la Scheda sanitaria indicando eventuali allergie o problematiche importanti.

Art.15. Danni e smarrimenti

1. L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.
2. La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possano smarrire nell'ambito dell'Istituto.
3. Ogni alunno avrà cura dei propri oggetti personali: la scuola non risponderà della loro mancanza o danneggiamento. E' opportuno e saggio non utilizzare a scuola oggetti di valore e di portare eventuale denaro sempre con sé. Oggetti e abiti smarriti, vengono lasciati nella saletta accanto alla Portineria nell'atrio.
4. Gli alunni faranno particolare attenzione alla cura del proprio banco, del laboratorio linguistico, dell'aula multimediale e dei laboratori di ogni altro ambiente a disposizione di tutti. I danni arrecati saranno risarciti dal responsabile: nel caso in cui non venisse identificato, da tutti gli alunni della classe.

Art. 16. Abbigliamento

Gli alunni indossano sempre l'abbigliamento comune (disponibile nel negozio delle divise)

Pantalone (NON leggings) o gonna blu
Polo bianca o Maglietta
Golfino blu
Felpa
Tuta
Scarpe chiuse (se ne consiglia l'uso per la sicurezza)

Art. 17 Divieto d'accesso nelle aule

1. All'ingresso e durante lo svolgimento dell'attività didattica solo gli alunni possono accedere al piano delle classi. Dopo la fine delle lezioni è severamente vietato accedere alle classi, sia per recuperare materiale dimenticato o per qualunque altra motivazione.
2. Per casi urgenti, i genitori che necessitano di comunicare con i propri figli devono riferirsi al Coordinatore o al Direttore attraverso la Portineria.

Art. 18. Servizi bar e mensa

- 1) L'Istituto dispone di un bar per gli studenti, i docenti e le famiglie.
- 2) L'accesso al bar per gli alunni è consentito all'ingresso e durante la ricreazione del mattino.
2. L'Istituto dispone di una sala mensa con cucina interna per gli studenti e personale di sorveglianza. Il servizio mensa è affidato in appalto alla Società Italrest s.r.l.;

La consumazione del pranzo durante l'attività scolastica costituisce parte integrante del progetto educativo dell'Istituto. Durante la consumazione del pranzo, gli alunni si distinguono per il rispetto reciproco, la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio e le buone maniere.

1. L'insegnante della prima ora raccoglie su di un apposito modulo i nominativi degli alunni che usufruiscono della mensa e consegna l'elenco al personale addetto alla fine della lezione.
2. Gli alunni usufruiscono della mensa nei giorni di Studio assistito o di attività pomeridiana.
3. Nei refettori, per ragioni igieniche, non è permessa la presenza di personale non autorizzato dalla Direzione.
4. I menù settimanali sono esposti dal Responsabile Italrest presso l'apposita bacheca sita nell'atrio dell'Istituto e sul sito web.
5. I pranzi consumati vengono contabilizzati dall'amministrazione e addebitati alla famiglia insieme alle altre scadenze. Per gli abbonamenti annuali alla mensa sono previste tariffe agevolate.

Art. 19. Attività pomeridiane extracurricolari

La scuola offre nel pomeriggio una serie di attività extracurricolari elencate nel Ptof:

- corsi di lingue: inglese (CORSI DI PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE), potenziamento e conversazione. Spagnolo (CORSO DI SPAGNOLO – DELE)
- corsi di musica, la scuola ospita l'Accademia Musicale Romana.
- attività sportive
- laboratori teatrali
- corsi di propedeutica e approfondimento del latino.
- Corsi di danza e ballo, per alunni e adulti.
- per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado un servizio di Studio assistito pomeridiano (sino alle 16,15)

Queste attività vengono presentate nel corso del mese di settembre di ogni anno scolastico. L'iscrizione avviene in Segreteria nei tempi indicati e i pagamenti delle relative quote in Amministrazione (per le attività sportive al centro sportivo). La partecipazione a tali attività rispetta le norme di comportamento previste nel presente Regolamento.

Altre eventuali attività extracurricolari si configurano come progetti proposti da uno o più docenti e possono avere un riscontro economico.

Art. 20.. Regali ai Docenti

Secondo il "Codice di comportamento" previsto dall'articolo 4 del **D.P.R. 62/2013** : i docenti non possono accettare regali se non di modesto valore che non vadano oltre i 150 euro.

Art. 21. Colloquio con la Direzione/Coordinamento Didattico

Per richiedere un colloquio con il Direttore o con il Coordinatore Didattico e docenti si procede su prenotazione per registro elettronico o mail. Nel caso di un colloquio per la preiscrizione prendere appuntamento tramite la Segreteria.

Titolo 4 ATTIVITA' DIDATTICA - ANDAMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Art. 22. Libri di testo e sussidi didattici

Ogni alunno partecipa alle lezioni munito dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente (*penne, matite, evidenziatori, quaderni...*).

Art. 23. Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive

1. Durante le ore di Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto.
2. Ogni alunno è tenuto a consegnare al proprio docente di Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive, *entro il mese di settembre*, la certificazione medica per l'idoneità sportiva non agonistica per il corrente anno scolastico (ha validità annuale), rilasciata dal medico. Chi pratica attività agonistica *può presentare fotocopia del relativo certificato*, valido per l'anno scolastico in corso.

3. Per l'esonero dalla lezione pratica di Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive i genitori producono *domanda in carta semplice al Coordinatore, allegando il certificato medico rilasciato dallo specialista.*
4. L'esonero della lezione pratica di Educazione Motoria e Scienze Motorie e Sportive non esime l'alunno/a dal partecipare alla lezione, limitatamente agli aspetti non incompatibili con le sue particolari situazioni soggettive, secondo le indicazioni dell'insegnante.

Art. 24. Verifica orale e scritta

1. Di norma, ogni alunno si impegna nello studio personale pomeridiano (a casa o a scuola) per un tempo congruo alla formazione delle conoscenze necessarie per sostenere il colloquio di verifica il giorno successivo.
2. Gli alunni vengono sottoposti a verifiche orali, a discrezione del Docente, sullo svolgimento del programma sia della lezione precedente che di quelle passate.
 1. Nell'arco del quadrimestre sono effettuate altresì interrogazioni su argomenti vasti e più articolati.
 2. Per tutte le discipline le verifiche possono essere scritte, orali e pratiche.
 3. I criteri per le valutazioni sono indicati nel PTOF
 4. Le votazioni riportate e quelle dell'osservazione sistematica, vengono indicate sul registro on line

Art. 25. Impreparazione alle lezioni

1. L'eventuale impreparazione alle lezioni, giustificata per iscritto dai genitori, può essere accettata solo per seri e documentati motivi, sempre a discrezione del Docente interessato e solo per quanto attiene alla lezione precedente.
2. Dopo un numero di impreparazioni giudicato eccessivo dai Docenti la famiglia sarà informata attraverso un colloquio.
3. Il documento ufficiale per i compiti assegnati per casa è il Registro elettronico di classe dove i docenti segneranno puntualmente le consegne.
4. Anche in caso di assenza giustificata, gli alunni sono comunque tenuti ad aggiornarsi autonomamente sul contenuto delle lezioni svolte.

Art 26. Andamento scolastico

Si può seguire l'andamento scolastico dei propri figli sul registro on line.

La scuola comunica ufficialmente l'andamento scolastico degli alunni attraverso la pagella scolastica (primo quadrimestre e finale). Per un accompagnamento più attento in genere viene distribuita una pagella infraquadrimestrale sia per il primo che per il secondo quadrimestre.

Per alunni con eventuali bisogni educativi speciali (BES) si fa riferimento alla normativa in atto ed al Piano annuale per l'inclusione (PAI) della scuola. Dopo aver convocato la famiglia, il Consiglio di Classe ove ne ravveda la necessità, procede alla stesura del Piano didattico personalizzato e ne verifica l'attuazione. Può avvalersi, sentito il parere della famiglia, dell'apporto di esperti esterni.

Art. 27. Voto di condotta

1. Il voto/giudizio di condotta, vedi descrittori presenti nel PTOF dei singoli corsi, è in relazione al comportamento scolastico, all'impegno nel rendimento, all'assiduità e alla diligenza nei doveri scolastici.
2. Il voto di condotta fa parte integrante della media finale dei voti.
3. Note disciplinari sul registro di classe, incidono sul voto di condotta.
4. La Direzione si riserva il diritto di allontanare dall'Istituto, a suo giudizio e in qualunque periodo dell'anno scolastico, l'alunno/a la cui condotta sia in evidente contrasto con i principi morali ed educativi professati dall'Istituto.

Art. 28. Viaggi di istruzione

Insieme alle visite culturali, fanno parte integrante della programmazione didattica: sono dunque scuola a tutti gli effetti. Non parteciparvi comporta assenza scolastica. Motivi disciplinari a giudizio del Consiglio di Classe, possono impedire la partecipazione, da considerare in questo caso come sospensione dalla attività didattica. I viaggi di istruzione hanno una chiara connotazione culturale.

1. Ogni anno il Collegio Docenti programma (mete, date, costi, accompagnatori) i viaggi di istruzione da proporre nell'ambito del percorso didattico e da sottoporre al parere del Consiglio di Istituto.

Il giorno successivo al viaggio di istruzione gli studenti sono tenuti a riprendere la regolare frequenza scolastica.

2. Il versamento delle quote di partecipazione viene effettuato dagli alunni o dai loro genitori attraverso l'Amministrazione.

Art. 29. Visite culturali

1. Ogni anno il Consiglio di classe programma, di norma, un congruo numero di visite culturali. Entro la fine di settembre propone il calendario di tali visite, specificando gli obiettivi didattici, le mete, gli accompagnatori.
2. Nel giorno fissato, gli studenti si ritrovano nella propria aula, insieme esclusivamente al personale docente accompagnatori e da qui si raggiungerà la meta stabilita, salvo diversi accordi autorizzati dalla Presidenza.

Titolo 5 SERVIZI AMMINISTRATIVI

Art. 30. Uffici di Segreteria ed Economato

Per permettere un regolare funzionamento dei servizi di segreteria ed economato, usufruire degli uffici solo ed esclusivamente negli orari di apertura al pubblico. Eventuale chiusura straordinaria verrà comunicata dalla Direzione con avviso affisso all'albo della Portineria.

Art. 31. Puntualità nei pagamenti

Le rette hanno andamento trimestrale con le seguenti scadenze:

- 15 settembre
- 15 gennaio
- 31 marzo

Dopo due solleciti inviati dall'amministrazione, la pratica verrà inviata allo studio legale indipendente dalla scuola che si occuperà del recupero del credito. La scuola, aperta a tutti, si sostiene quasi totalmente sulle rette degli iscritti. In alcuni casi offre ulteriori servizi gratuiti, in molti altri (informazioni in Amministrazione) richiede un adeguato corrispettivo economico calcolato in genere sulle rette.

Art. 32. Avvisi e circolari

1. Ogni comunicazione straordinaria per mezzo di circolare scritta viene consegnata agli alunni, affissa alla bacheca della Scuola (o della Portineria) e/o pubblicata sul Sito dell'Istituto www.collelasalle.it, oltre ad essere inviata a mezzo registro elettronico.
2. Si invitano i Signori Genitori a porre particolare attenzione alle comunicazioni Scuola-Famiglia.

Titolo 6 RISPETTO DEL REGOLAMENTO – SANZIONI

Regolamento di disciplina ai sensi

- dell'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297
- art.4 comma 1, comma 7 e art. 5 comma 2 del DPR 24 giugno 1998, n. 249
- DPR 21 novembre 2007, n. 235
- MIUR Nota 31 luglio 2008 Prot n. 3602/P0

Art. 33. Principi generali

Le sanzioni disciplinari sono applicate nel rispetto delle condizioni personali dell'alunno tenendo conto soprattutto dell'età anagrafica e si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, con uno scopo educativo. Si ispirano al principio del consolidamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della istituzione scolastica. Le sanzioni prevedono la riparazione e/o il risarcimento del danno anche se ciò non elimina la mancanza osservata.

La responsabilità disciplinare è individuale. La sanzione è pubblica e viene adottata secondo criteri di chiarezza e trasparenza.

La libertà di espressione e di opinioni se correttamente manifestata non può essere sanzionata. Nessuna sanzione disciplinare comporta conseguenze sulla valutazione del profitto scolastico, ma può incidere sul voto di condotta.

Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico, durante le attività curriculari, durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione.

Sono inoltre sanzionabili qualora investano persone e cose direttamente collegate con la scuola e ledano interessi comuni.

Art. 34. Organi competenti

Gli organi competenti a disporre le sanzioni sono: i Docenti, il Coordinatore di Classe, il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe (allargato ai rappresentanti dei Genitori) che decidono dopo aver sentito le ragioni dello alunno.

Qualora le sanzioni di allontanamento della classe superassero i 5 giorni il parere del Consiglio di Istituto (ovvero la sua Giunta Esecutiva) è vincolante e deve essere formulato entro 3 giorni dalla notifica della sanzione.

Il funzionamento dei diversi organi competenti è successivamente descritto nel presente Regolamento.

Art. 35. Sanzioni per comportamenti non gravi

Comportamenti occasionali e non gravi relativi a scarsa diligenza e puntualità, disturbo occasionale durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica: gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale. Il richiamo verbale potrà costituire un precedente per la comminazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta sul diario personale e registro online, qualora vi sia scarsa attenzione nei confronti del richiamo e reiterazione del comportamento.

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Ritardi	Obbligo di giustificazione scritta e ammissione ora successiva	Dirigente scolastico, Vicario e/o Docente prima ora
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Docente
Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni	Segnalazione sul registro di classe	Docente
Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe	Segnalazione sul registro di classe e al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. Convocazione eventuale della famiglia	D.S. e/o Coordinatore di classe e C.d.C
Abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Richiamo verbale	Docente
Persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia	D.S. e Coordinatore di classe
Introdurre estranei nella scuola senza permesso e in assenza di reato	Segnalazione sul registro di classe ed eventualmente al D.S. e/o al Coordinatore di classe e convocazione della famiglia.	Docente D.S. e Coordinatore di classe.

Qualora al semplice richiamo verbale segua una modificazione positiva del comportamento non vi sarà alcuna ripercussione sulla valutazione della condotta dell'allievo. I richiami sul registro di classe potranno, a discrezione del C.d.C., avere ripercussioni sulla valutazione della condotta.

Nel caso che per i comportamenti di cui sopra, per la loro ripetizione o per le modalità di manifestazione, si ritenga opportuno un allontanamento dalle lezioni questo avverrà con l'obbligo di frequenza e studio individuale a scuola per un periodo da uno a tre giorni. Tale allontanamento sarà deliberato in sede di C.d.C. e non potrà essere preso da un unico soggetto. La famiglia sarà informata della decisione.

Art. 36. Sanzioni per grave comportamento scorretto

Mancanze gravi relative a:

- assenze ingiustificate dalla scuola;

- offesa alla persona del docente, degli ausiliari, dei compagni e loro famiglie;
- atti di bullismo e cyber bullismo compiuti in riferimento a cose e persone in attinenza con la scuola;
- mancanza di rispetto delle norme sulla sicurezza;
- danni a persone e cose,

costituiscono occasione per l'immediato richiamo scritto sul Registro di classe e possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 3 giorni e superiore a 3 giorni anche senza obbligo di frequenza.

Qualora si tratti solo di danni materiali possono essere proposte forme di recupero definite in sede di riunione cdc.

Il richiamo scritto costituirà un precedente di cui si terrà conto per altre eventuali segnalazioni di comportamento scorretto, vi saranno in ogni caso ripercussioni sulla valutazione del comportamento.

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Assenza ingiustificata occasionale	Richiamo scritto	D.S.
Assenza ingiustificata reiterata	Richiamo scritto Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. ed eventuale convocazione della famiglia	Docente, D.S. e Coordinatore di classe e C.d.C
Abbandono delle lezioni senza permesso	Richiamo scritto ed eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno. Segnalazione al D.S. e/o al Coordinatore di classe e/o al C.d.C. e comunicazione alla famiglia	Docente, D.S. e Coordinatore di classe e/o C.d.C
Offesa alla persona del docente e agli ausiliari	Richiamo scritto del Docente, Segnalazione immediata al D.S., convocazione del CdC ed eventuale sospensione da 1 a tre giorni.	Docente, D.S., Consiglio di classe. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Offesa ai compagni e loro famiglie	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, per un numero di giorni da 1 a 3.	Docente, D.S.,C.d.C. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Atti scolastici di bullismo e cyberbullismo ed anche qualora i fatti accertati abbiano avuto origine fuori della scuola ma riguardino comunque persone dell'ambiente scolastico	Richiamo scritto del DS alla famiglia; sanzione di 1 – 3 giorni Denuncia autorità giudiziaria nei casi gravi	Coordinatore di classe, Consiglio di classe, DS
Fumare all'interno dell'istituto.	Richiamo verbale e/o scritto la prima volta. Comunicazione famiglia.	Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario.
Fumare all'interno dell'istituto.	Richiamo verbale e/o scritto, eventuale sospensione e applicazione delle sanzioni di legge.	Dirigente Scolastico e/o Docente, anche su segnalazione di un operatore ausiliario. Convocazione del C.d.C. in caso di richiesta di sospensione.
Danni a persone	Richiamo scritto da parte di un docente. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza, da 3 a 5 giorni e più.	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Danni a cose	Richiamo scritto sul registro. Segnalazione al D.S. e sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire. Riparazione o rimborso del danno .	Docente, D.S., C.d.C.. La famiglia è tempestivamente messa al corrente.
Introdurre estranei nella scuola.	Richiamo scritto sul registro. Coinvolgimento del D.S. Comunicazione scritta ai genitori. Sospensione fino a 5 giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C..
Usare, spacciare sostanze quali: alcool e droghe, negli ambienti scolastici	Richiamo scritto sul registro di classe. Segnalazione al D.S., comunicazione immediata alla famiglia. Alle competenti autorità.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C.

COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Offese alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla parentela e alla malattia anche attraverso mezzi multimediali	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C. .
Minacce e violenza verso le persone o le cose che non comportino reato	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e convocazione dell'Organo di Disciplina per una sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C..
Violenza fisica (verso persone, animali e cose)	Richiamo scritto. Segnalazione al D.S. comunicazione immediata alla famiglia e sospensione, a seconda della gravità, fino a 15 giorni.	Docente, D.S., anche su segnalazione di operatori scolastici, C.d.C..

Gli allontanamenti dalle attività didattiche che comprendano o meno l'obbligo di frequenza sono definite in sede collegiale nella riunione del Consiglio di Classe straordinario allargata ai Rappresentanti dei Genitori. Per gli allontanamenti dalla scuola per un numero di giorni superiori a 5 il parere della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto è vincolante e viene dato entro 3 giorni dalla decisione del Consiglio di classe. Le sanzioni per comportamenti gravi comportano l'abbassamento del voto di condotta.

Per quanto concerne la reiterazione di comportamenti sanzionabili si tiene conto del comportamento dell'intero anno scolastico per le sanzioni di cui all'art.3. 1. e rispettivamente del biennio iniziale e triennio finale per le sanzioni di cui all'art. 3.2.

I comportamenti che sono perseguibili penalmente (furti, atti di violenza aggravata, atti di bullismo e cyber bullismo...) saranno segnalati alle autorità competenti attraverso il D.S. o per diretto interessamento dei singoli.

Art. 37. Note sul giornale di classe per comportamenti non gravi

Prima di giungere alla segnalazione sul Registro di classe il Docente richiama verbalmente, quindi segnala alla famiglia con comunicazione scritta sul diario personale o registro online. Gli alunni che ricevono una *nota disciplinare* sul "Giornale di classe" attinente ad un comportamento non grave vengono convocati dal Coordinatore didattico (o dal Vicario) entro tre giorni per chiarimenti. Il colloquio è finalizzato all'accertamento dei fatti e all'assunzione delle sanzioni disciplinari opportune (in genere attività di studio aggiuntive da svolgere in proprio ovvero allontanamento temporaneo dalla lezione per svolgere ulteriori attività di studio). Le sanzioni disciplinari, deliberate dal Coordinatore didattico (o dal Vicario), sono segnalate sul "libretto personale" per la controfirma dei genitori.

Art. 38. Note sul "Giornale di classe" per comportamenti gravi

Gli alunni che ricevono una *nota disciplinare* sul "Giornale di classe" attinente ad un comportamento grave che prevede come sanzione la sospensione, vengono convocati dal Coordinatore didattico entro tre giorni per chiarimenti. Laddove si ravvisi l'effettiva gravità del comportamento, anche attraverso l'ascolto di ulteriori testimonianze finalizzate al sicuro accertamento dei fatti, il Coordinatore didattico

- convoca per iscritto entro i successivi due giorni uno specifico Consiglio di Classe di natura disciplinare
- Questo Consiglio di Classe è aperto ai Rappresentanti dei Genitori
- Tale Consiglio di Classe è da tenersi entro una settimana dalla convocazione.
- A tale Consiglio possono partecipare i suoi Genitori.
- La famiglia viene informata dell'apertura del procedimento e delle sue varie fasi.

Art. 39. Svolgimento dei Consiglio di classe straordinario di natura disciplinare

Nella data stabilita gli aventi diritto costituiscono il Consiglio di classe allargato presieduto dal Coordinatore didattico (o dal Vicario). Viene svolta verbalizzazione accurata. Il segretario verbalizzante è nominato dal

Coordinatore didattico. Sono ammesse assenze opportunamente giustificate.

- Viene ricordata l'obbligo di legge alla riservatezza sul contenuto del Consiglio.
- Si verificano i nominativi degli aventi diritto.
- Si procede alla lettura della nota sul Registro di classe oggetto di valutazione collegiale e se ne valuta collegialmente la gravità anche sulla base dei riscontri operati dal Coordinatore didattico o dal Vicario in sede di indagine. Vengono convocati i genitori e lo studente.
- In caso di parità nel voto per due votazioni successive si registra un non luogo a procedere e tutto il procedimento decade.
- L'esito della votazione viene comunicato per iscritto, anche in forma elettronica alla famiglia.
- Tale comunicazione scritta indica il risultato della votazione (unanimità ovvero maggioranza con definizione dei numeri) le modalità dell'espletamento della eventuale sanzione comminata, indica la sanzione alternativa.

Art. 40. Applicazione - svolgimento delle sanzioni

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

Il Consiglio di classe darà indicazioni di studio allo studente per evitare che l'allontanamento dalle lezioni danneggi l'allievo. Nelle sospensioni senza obbligo di frequenza il Consiglio di Classe manterrà il contatto con lo studente e la famiglia in modo da facilitare il rientro dello studente nella normale attività della scuola. La sanzione deve essere attuata entro 15 giorni dall'episodio. Trascorso tale limite temporale la sospensione dalle lezioni non può essere più praticata mentre restano valide tutte le altre forme: richiamo verbale, richiamo scritto, sostituzione della sanzione con altra attività utile.

Qualora la sanzione decisa superi i 5 giorni (una settimana scolastica) di sospensione, sarà necessario il parere del Consiglio di Istituto (ovvero della sua Giunta esecutiva) convocato entro due giorni dalla decisione del Consiglio di Classe.

La decisione del Consiglio di Classe viene comunicata per iscritto alla famiglia. Sulla comunicazione scritta è indicato il giorno o i giorni durante i quali l'alunno si asterrà di essere presente a scuola.

Tale decisione è altresì riportata sul giornale di classe. Viene valutata in sede di assegnazione del voto di condotta.

Dopo reiterati provvedimenti di sospensione dall'attività educativa e didattica per gravi comportamenti scorretti, l'alunno/a provvede insieme ai genitori a trasferirsi ad un'altra scuola più idonea alla crescita della sua persona.

Art. 41. Pubblicità e norme finali

Il presente Regolamento è allegato al PTOF di Istituto.

Copia del presente regolamento deve essere consegnata a tutti gli studenti delle classi prime e a tutti gli studenti della scuola ogni volta che il Consiglio di Istituto vi abbia apportato delle modifiche.

16 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art.3 D P R 235/2007)

Il Patto educativo di corresponsabilità è la dichiarazione, condivisa tra scuola e famiglia, che esplicita le priorità educative e i diritti e doveri di tutte le componenti presenti nella scuola. Suo obiettivo è la crescita integrale dell'alunno attraverso gli interventi didattici ed extradidattici attivati dalla scuola e inseriti nella programmazione educativa e didattica.

La scuola si impegna a:

- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, sostenendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- Garantire la trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy .
- Assicurare un corretta e tempestiva comunicazione alle famiglie circa il calendario scolastico, le iniziative didattiche e le linee educative della scuola.
-

L'alunno/a si impegna a:

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature e attenendosi a quanto indicato nel regolamento.
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti .
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri compagni.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere il PTOF dell'Istituto accettandone le linee educative e attenendosi a quanto indicato nel regolamento
- Sostenere il percorso scolastico del figlio, favorendo un'assidua frequenza alle lezioni e un motivato impegno di studio, consapevoli di essere i primi responsabili del suo processo di apprendimento
- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca cooperazione con i docenti
- Collaborare con l'istituzione scolastica controllando regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola e partecipando attivamente agli organismi collegiali e alle iniziative culturali, religiose, ricreative e sportive programmate nel corso dell'anno

CYBERBULLISMO

Il ruolo preponderante che Internet e i social network assumono nella quotidianità dei ragazzi ci ha spinto a farli riflettere su questioni particolarmente importanti, prime fra tutti il cyberbullismo. Frutto del lavoro di riflessione e scambio reciproco tra docenti, studenti e genitori è la seguente sezione aggiuntiva del Patto Educativo.

RISPETTO

- ✓ Non insultare e fai un buon uso del web.
- ✓ Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te.

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scrivi solo ciò che avresti il coraggio di dire. ✓ Ascolta ciò che dicono gli altri ed esprimiti al meglio senza offendere. ✓ Guarda e non avere pregiudizi
PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sii empatico, metti nei panni degli altri. ✓ Non rimanere indifferente, difendi la vittima. ✓ Se sei a conoscenza di casi di cyberbullismo, parlane con un adulto (genitori, insegnanti, psicologi...). ✓ Insieme si può porre fine a questa violenza.
REGOLE
<p>Rispetta le regole della community. Hai già un'identità, non rubarla ad altri. Non postare materiale offensivo, compromettente o fake e segnala commenti e post scorretti. Stai attento agli sconosciuti. Rendi il tuo profilo social più sicuro: salvaguarda il tuo account usando le impostazioni della privacy. Evita di imbatterti in siti e contenuti illegali. Non far diventare il telefono una tua dipendenza.</p>
PERCORSO DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza il web responsabilmente. ✓ Impara a non prendere troppo sul serio gli insulti. ✓ Impara a chiedere aiuto. ✓ Informati su chi è in grado di aiutarti (polizia postale, referente cyberbullismo a scuola...). ✓ Non diventare un cyberbullo.
TRASPARENZA E RISERVATEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizza un software completo per proteggerti da phishing, malware e virus di vario tipo. ✓ Non fidarti delle persone conosciute sui social. ✓ Non dare il tuo numero al primo che passa. ✓ Non usare nome completo, scuola, età, paese di residenza sui vari siti. ✓ Non farti condizionare dalla rete: meglio essere sempre sé stessi. ✓ Non cambiare, fatti accettare.
VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pensa bene prima di postare e commentare. ✓ Condividi solo dopo aver valutato le conseguenze. ✓ Ricordati che dietro lo schermo c'è una persona.

17 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto Colle la Salle è impegnato annualmente ad auto analizzarsi e ad auto valutarsi: valorizzare ed ampliare i propri punti forti, per individuare le criticità ed assumere le necessarie azioni di miglioramento.

La qualità deve essere:

- **Totale**, in quanto deve coinvolgere l'intero servizio;
- **Fattibile, graduabile e incrementabile**, utilizzando le risorse interne dell'Istituto;
- **Percepibile**, perché la Scuola deve operare in termini di informazione e trasparenza.

Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha dato il via al sistema di valutazione delle scuole che prevede, come punto di partenza, una azione di autovalutazione interna da parte di ciascun Istituto Scolastico, sulla base anche delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero e dall'INVALSI – Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione, il nostro Istituto ha provveduto alla redazione del **RAV – Rapporto di Auto Valutazione**, approvato e regolarmente pubblicato sul portale del Ministero.

Nel RAV del nostro Istituto il nucleo interno di lavoro ha evidenziato i punti critici sui quali programmare opportune azioni di miglioramento da attuare nel prossimo triennio. A tale scopo è stato predisposto un apposito **PIANO DI MIGLIORAMENTO**.

18 - SICUREZZA

Art1 Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'Istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedono espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini.
3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.
4. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di Emergenza.
6. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti.

Art.2 Informazione dei rischi

Chiunque fra il personale scolastico riscontrasse nell'edificio situazioni di rischio di qualunque natura per gli alunni o per gli operatori è tenuto ad informare il Direttore o Gestore.

Il personale verrà informato annualmente dei possibili rischi connessi allo svolgimento della professione e portato a conoscenza del Regolamento della sicurezza e del Piano di Evacuazione degli edifici in caso di pericolo.

Gli insegnanti attraverso l'attività didattica e le prove di evacuazione annuali prepareranno gli alunni ad affrontare situazioni di pericolo e di emergenza.

In ogni plesso/sede dovrà essere esposto l'organigramma della sicurezza e dovranno essere ben visibili i numeri per l'emergenza.

Art.3 Obblighi in materia di sicurezza del Gestore

Il Direttore/Gestore, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- valutare gli specifici rischi dell'attività svolta nell'istituzione scolastica di riferimento;
- elaborare un documento conseguente alla valutazione dei rischi indicante, tra l'altro, i criteri adottati ai fini della valutazione, nonché le opportune misure di prevenzione e protezione, custodendolo agli atti;
- designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- designare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- designare il medico competente, qualora ne ricorra la necessità;
- designare i lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi, evacuazione e di pronto soccorso ("figure sensibili"); nonché la figura del preposto per ogni edificio scolastico;

- fornire ai lavoratori, ed agli allievi equiparati ai sensi dell'articolo 2 comma A del D.L.vo n.626 ove necessario, dispositivi di protezione individuale;
- adottare, con comportamenti e provvedimenti adeguati, ogni altra forma di protezione eventualmente necessaria, prevista dall'articolo 4 della normativa di riferimento;
- assicurare un'adeguata attività di formazione ed informazione degli interessati, personale ed alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art.4 Il servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Gestore e il Direttore, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati, docenti o personale scolastico, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art.5 Documento di valutazione dei rischi

- Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Direttore/Gestore che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
- Il documento viene revisionato ogni qualvolta si renda necessaria la modifica o in presenza di significative variazioni intervenute.

Art.6 Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute, come da normativa vigente.

3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è concordata con l'ASST o altra struttura pubblica, in base a convenzione tipo definita dall'autorità scolastica competente per territorio.

4. La vigilanza sanitaria sui minori sarà effettuata secondo le norme vigenti e in caso di necessità attraverso specifici protocolli.

Art.7 Riunione periodica e protezione rischi

1. Il Direttore direttamente o tramite il personale di servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Direttore sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Direttore deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art.8 Rapporti con gli enti locali e Gestore proprietari delle strutture

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Direttore adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente il Gestore che, con tale richiesta formale, diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.
3. Il Direttore informerà il Consiglio d'Istituto in merito alle richieste di interventi rivolte agli enti interessati ed ai provvedimenti di emergenza adottati.

Art.9 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti. Gli studenti (vista l'età) riceveranno l'informazione, formazione direttamente dagli insegnanti attraverso le unità didattiche previste nel PTOF.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli dal D.l lavoro/sanità del 16/1/97.

Art.10 Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici prevista dalla normativa vigente.

Art.11 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nell'unità scolastica viene designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) con le seguenti attribuzioni:

1. ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Direttore le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o col suo sostituto;
2. la consultazione da parte del Direttore, prevista dal D.Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.22, comma 5, del D.Lgs 81/2008;
3. ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, oltre alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
4. è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
5. Il Direttore/Gestore su istanza del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta.

Art.12 Incarichi

Le figure sensibili (preposto, componenti delle squadre antincendio e pronto soccorso) vengono designate annualmente dal Direttore/ Gestore, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, in base a competenze e necessità. L'organigramma per la sicurezza è pubblicato nel DVR redatto annualmente.

Art.13 Vigilanza alunni e prevenzione dei rischi

All'interno degli orari e dei locali scolastici gli operatori della scuola, nei loro diversi ruoli, assumono una vera e propria delega, da parte dei genitori, alla custodia degli alunni.

Tale atto di delega si estingue solo al termine dell'orario scolastico o, eccezionalmente, quando esiste, da parte dei genitori o da parte dei responsabili della scuola, una chiara e circostanziata comunicazione scritta che documenti il passaggio dalla scuola alla famiglia.

Tutti gli adulti, in qualsiasi momento, devono sentire la responsabilità di segnalare disguidi, inadempienze, problemi relativi alla sorveglianza degli alunni ed eventuali.

INFORTUNI

Eventuali infortuni o malori di alunni e docenti devono essere immediatamente segnalati in segreteria.

1. L'alunno infortunato deve essere immediatamente soccorso dagli adulti presenti, nel rispetto delle norme igienico - sanitarie vigenti (es. l'uso di guanti in caso di ferite).
 2. Gli insegnanti in servizio nella classe devono provvedere ad avvisare subito la segreteria e la famiglia.
 3. Nessun infortunio e/o malore denunciato dagli alunni dovrà essere sottovalutato dagli insegnanti, i quali sono autorizzati ad avvisare personalmente la famiglia dell'alunno e in caso di necessità a chiamare l'ambulanza.
 4. Dovrà essere tempestivamente avvisato il personale formato per il Pronto Soccorso. E' preferibile tuttavia che docenti e non docenti non intervengano sull'alunno infortunato se non in situazioni di vera emergenza. In caso di ferite o di trauma cranico, soprattutto se con perdita di conoscenza e vomito, è necessario chiamare immediatamente, prima di ogni altro intervento, l'ambulanza.
 5. L'alunno infortunato o malato può essere ritirato dalla scuola dai genitori o da un loro delegato che firmeranno, in segreteria o presso il collaboratore di sede, la richiesta relativa. Dell'avvenuta uscita anticipata deve trovarsi riscontro sul registro elettronico.
 6. L'insegnante in servizio nella classe o nello spazio in cui è avvenuto l'incidente, deve produrre al più presto una relazione scritta sull'accaduto, ai fini della denuncia all'assicurazione, come da modulo predisposto.
 7. Docenti e non docenti che subiscono un incidente in orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, devono sollecitamente informare la segreteria per gli adempimenti del caso.
- Tutti gli alunni sono coperti da un'Assicurazione per gli infortuni, stipulata dall'Amministrazione Centrale della Congregazione con la Compagnia Assicurativa Cattolica.
- La polizza assicurativa è disponibile in amministrazione per la libera consultazione.